

SEZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Il contesto provinciale in cui definire le priorità di programma risulta caratterizzato da alcuni elementi incerti e critici sia a livello di Agenzia che di Sezione: il quadro strategico di riferimento rimane il "**Preliminare di programma 2014 dell'Agenzia**", in cui viene mantenuta continuità di riferimento strategico ai contenuti già espressi nel triennio trascorso (azioni/interventi posti in essere e risultati conseguiti/attesi) ma necessariamente vengono enucleate alcune istanze che emergono per:

- fattori di problematicità economico-finanziaria, gravato anche dagli effetti degli eventi sismici;
- criticità in merito a rapidi e impattanti evoluzioni del quadro normativo;
- nuove domande di supporto tecnico;
- richieste informatico-informative in risposta alle sempre più frequenti esigenze conoscitive e di analisi previsiva degli scenari di intervento in campo ambientale e di tutela della salute.

L'analisi si focalizza su alcune delle più significative linee d'azione che richiedono attente valutazioni circa le prospettive future da imboccare per assicurare massima corrispondenza quanti-qualitativa tra servizi/prodotti erogati e risorse dedicate.

Sul tema delle risorse della Sezione di Ferrara, oltre ad aspetti economico-finanziari critici dovuti al difficile momento di crisi nazionale, pesa anche un certo disequilibrio tra competenze affidate e risorse umane disponibili, diminuite per pensionamenti non sostituiti.

La Sezione sarà interessata nel 2014 ad alcune modifiche organizzative conseguenti al completamento dell'assetto della Rete laboratoristica di Arpa-ER: il disegno generale di riorganizzazione della rete prevedeva infatti la graduale trasformazione dei laboratori integrati come quello di Ferrara in Laboratori "Tematici". Presso la sezione di Ferrara resterà pertanto attiva e potenziata l'attività del Polo Analitico Regionale Fitofarmaci e l'attività dell'area di Ecotossicologia/Microbiologia, il personale dell'area Ambientale del laboratorio sarà designato ad altre mansioni all'interno della Sezione. Nel giugno 2012 sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Sezione Provinciale di Ferrara destinata ad ospitare il personale della Sezione provinciale che opera attualmente in locali messi a disposizione provvisoriamente dalla Regione nel limitrofo Centro Direzionale: si prevede di concludere i lavori entro l'estate 2014.

Alla luce di quanto sopra espresso, è evidente che anche per l'anno a venire sarà richiesto ad Arpa un costante e continuo impegno al fine di far fronte alla domanda territoriale in un'ottica di gestione "ottimale" delle risorse umane ed economiche assegnate.

Quindi, le **priorità di Programma per l'anno 2014** sono:

- **Mantenimento del livello di presidio assicurato nel 2013 in merito alle attività istituzionali obbligatorie** (monitoraggio, vigilanza e controllo, attività laboratoristica, supporto tecnico ed emissione di pareri finalizzati alle autorizzazioni ambientali, gestione emergenze ambientali), con un particolare riguardo alle attività/ autorizzazioni **AIA**;
- **Proseguimento ottimizzazione/revisione reti di monitoraggio ambientale**, sia per i corpi idrici che per la qualità dell'aria (locale e regionale), entrambe in evoluzione;
- **Supporto tecnico di riferimento per gli Enti Locali** per le parti concernenti le proprie competenze istituzionali di analisi, istruttoria, monitoraggi, ecc.;
- **Mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001** per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e il processo di verifica di conformità legislativa EMAS; mantenimento **dell'accreditamento UNI EN 17025** per prove di laboratorio su residui di prodotti fitosanitari; mantenimento della **certificazione BPL** per il Centro di Saggio Ittiolab;

SERVIZI “OBBLIGATORI”

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

Si elenca di seguito la previsione per il 2014 relativa al rilascio pareri da parte di tutti i Servizi della Sezione, fermo restando che come evidenziato in premessa suddetta previsione è formulata sulla base del preconsuntivo 2013.

Pareri AIA

Il Servizio Territoriale partecipa al procedimento di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale fornendo il parere sul piano di monitoraggio e controllo. La previsione per il 2014 è relativa sia al rilascio dei pareri inerenti pratiche ancora da concludere, istanze di modifica alle AIA già rilasciate nonché rinnovi alla scadenza prevista (circa 24). L'attività di rilascio dei suddetti pareri comporta anche relative partecipazioni a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti.

Pareri in ambito AUA (autorizzazione unica ambientale) e normative di settore

Si prevede per il 2014 come attività obbligatoria inerente l'emissione di pareri, in base alle normative di settore:

- autorizzazioni allo scarico di reflui industriali: numero stimato 10,
- autorizzazioni allo scarico di reflui domestici: numero stimato 80,
- autorizzazioni allo scarico di reflui urbani: numero stimato 10, e di prima pioggia/dilavamento: numero stimato 4,
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di competenza dell'Amministrazione Provinciale: numero stimato 40,
- autorizzazioni/pareri per centri di raccolta, stoccaggio e trattamento rifiuti di competenza dell'Amministrazione Provinciale: numero stimato 16,
- pareri per Siti Contaminati e Distributori di carburante: numero stimato rispettivamente 25 e 12,
- pareri all'Amministrazione Comunale per il rilascio di licenze per intrattenimento, per autorizzazioni in deroga di attività temporanee di cantieri/manifestazioni, valutazione previsionale di impatto acustico, clima acustico e classificazioni acustiche: numero stimato 111,
- pareri piani di lavoro amianto: numero stimato 60,
- pareri impianti D.Lgs. 387/03 fonti rinnovabili: numero stimato 74,
- VIA produttive ed infrastrutturali: pareri inerenti (rispettivamente numero stimato 10 e 10), con relative partecipazioni a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti,
- Pareri urbanistica/pianificazione territoriale: numero stimato 102, con relative partecipazioni a tavoli tecnici, riunioni e Conferenze di Servizio previste nell'ambito dei procedimenti. E' da considerare che l'attuale congiuntura ha comportato anche nel 2013, così come nel 2012, un'ulteriore riduzione delle pratiche rispetto al biennio precedente. Parallelamente a ciò va rimarcato che l'evoluzione nell'assetto pianificatorio sovraordinato attualmente in atto (nuovi PSC, POC e RUE) potrebbe portare ad una momentanea riduzione dell'attività legata alla pianificazione attuativa (es. PUA). Si specifica inoltre che i NIP (nuovi insediamenti produttivi) sulla base dell'articolo 59 della L.R. 15/2013, non vengono più valutati da Arpa,
- Pareri per progetti dragaggio zone costiere/aree portuali: numero stimato 4, con relative partecipazioni a tavoli tecnici e Conferenze di Servizio nell'ambito dei procedimenti,
- Pareri/valutazioni/preventive/relazioni per impianti RTV, telefonia mobile, elettrodotti: numero stimato 83,
- Pareri-relazioni tecniche EMAS (registrazioni/estensioni/rinnovi): numero stimato 2
- Pareri Gas Tossici: numero stimato 10.

Relativamente al tema NIR - Radiazioni Non Ionizzanti – si osserva che nell'ultimo triennio vi

è stato un costante e notevole aumento delle richieste di valutazioni preventive con relativa espressione di parere riguardante le stazioni radiobase, determinato dall'introduzione di nuove tecnologie. Si ritiene che nel 2014, a seguito dell'avvenuta saturazione dei siti, vi possa essere una leggera riduzione della domanda rispetto a quanto avvenuto nel 2013.

Riguardo invece agli elettrodotti, per il 2014 si prevede una stazionarietà nel numero di pareri relativi ai nuovi elettrodotti collegati alle reti di distribuzione a Media ed Alta Tensione e una riduzione di quelli connessi agli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici, biomasse, biogas).

Nel 2014 è possibile che venga dato l'avvio alla delocalizzazione delle Emittenti Radio e Televisive prevista dal PLERT (Piano di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva) e venga completato il passaggio dal sistema analogico a quello digitale, tuttavia al momento non è possibile quantificare il numero di richieste.

In ogni caso, si rileva che da due anni a questa parte, a fronte dell'aumento dei progetti oggetto di valutazione e parere non vi è stata una corrispondente programmazione annuale delle attività dei vari gestori, aspetto che ha comportato una difficile gestione delle risorse, accresciuta dal fatto che la normativa ha fissato dei tempi di risposta estremamente contenuti. A ciò si aggiunge il deciso incremento della complessità delle istruttorie, soprattutto per l'espressione dei pareri di telefonia.

Nella tabella **Riepilogo Attività Sezione** sono sinteticamente riassunte le principali attività di rilascio pareri previste per il 2014.

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Analogamente all'anno precedente, anche nel 2014 il supporto tecnico agli Enti Locali riguarderà prioritariamente le attività istituzionali con carattere di cogenza e il mantenimento dei monitoraggi 'storici' relativi alle matrici aria e acqua.

Sulle principali matrici ambientali, nel corso del 2014 l'impegno del Servizio Sistemi Ambientali continuerà secondo direttrici multiple, che riguarderanno lo studio delle *pressioni* e il monitoraggio dello *stato*: oltre alla gestione delle reti di monitoraggio, alla formulazione di pareri per la pianificazione urbanistica e territoriale e alle valutazioni di impatto ambientale relative alle infrastrutture, si proseguirà nel supporto alle attività di AIA e VIA del Servizio Territoriale, nella realizzazione di campagne di misura di idrocarburi aromatici con campionatori passivi, nell'effettuazione delle misure di ammoniaca nel capoluogo, nella diffusione dei bollettini di qualità dell'aria attraverso il sito web. Alcune di queste attività tuttavia potranno subire dei ridimensionamenti in carenza di contributi degli enti locali.

Inoltre, proseguirà il supporto agli Enti nella definizione e nella valutazione dei Piani di monitoraggio delle singole attività contenuti nelle autorizzazioni ambientali.

Essendo in fase di predisposizione il *Piano regionale di tutela delle acque (PTA)* è probabile che la sezione sarà chiamata a dare un proprio contributo alla redazione dei relativi documenti.

Sul tema NIR - Radiazioni Non Ionizzanti – prevedendo un intenso impegno per l'espressione dei pareri, l'attività relativa alle misure e ai monitoraggi verrà prioritariamente indirizzata verso le richieste specifiche delle Amministrazioni Comunali, Provinciale, della Autorità Giudiziaria, della Prefettura. Una sintesi dei dati rilevati in ciascun sito sarà, come di consueto, resa disponibile sul sito web di Arpa.

Così come richiesto dalla legislazione regionale, in ottemperanza a quella nazionale, proseguirà l'aggiornamento del catasto degli impianti CEM (RTV, SRB), consultabile dal sito web di Arpa, che si basa sui dati costantemente aggiornati del programma Gis, che viene utilizzato anche ai fini delle valutazioni preventive con espressione di parere.

In continuità con gli anni precedenti, si prevede di fornire attività di supporto agli enti locali in relazione agli interventi di ripascimento e difesa della costa (sopralluoghi, analisi dei sedimenti e relazioni con emissione di pareri) in funzione dei programmi d'intervento. Tale

attività dipenderà dall'avvio di procedure da parte degli enti interessati.

Riguardo all'attività dell'Organismo Tecnico sulle Radiazioni Ionizzanti, istituito presso l'AUSL di Ferrara in adempimento ai dettami normativi regionali, l'Arpa, che vi partecipa con un proprio componente, collabora con l'AUSL nelle istruttorie preliminari delle pratiche e successivamente, in relazione alle proprie competenze di carattere ambientale, contribuisce all'espressione dei pareri che sono finalizzati alle autorizzazioni e ai nulla osta per la detenzione, l'impiego e lo smaltimento di radioisotopi, di sorgenti radioattive e di apparecchiature, sia in ambito sanitario, che di ricerca, che produttivo.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

I programmi operativi dovranno risultare in sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente in campo ambientale nonché tenere conto delle specifiche richieste delle Amministrazioni di riferimento, in un quadro di sempre più accentuata complessità e di condizione critica. All'interno di questa attività si riconduce anche l'azione di sorveglianza svolta a seguito delle segnalazioni di inconvenienti ambientali (SIA) pervenute ad Arpa da cittadini, associazioni, autorità pubbliche. Alle normali attività di vigilanza e controllo programmate si associano le indagini richieste dell'Autorità Giudiziaria: tale impegno, peraltro non programmabile, è spesso alquanto oneroso, pur contemperandosi in termini di obiettivi con le attività di vigilanza ed ispezione delle attività produttive.

Nella Sezione di Ferrara sarà prioritaria l'attività di vigilanza e ispezione per il controllo obbligatorio delle attività produttive a cui è già stata rilasciata l'AIA. A tale scopo si sottolinea che suddetta attività comporta una verifica di tutte le matrici ambientali nonché di elementi tecnici a supporto del ciclo produttivo in una ottica di visione complessiva che va ben oltre il classico concetto ispettivo sia in termini qualitativi che quantitativi. All'attività ispettiva *classica in campo* va comunque aggiunta la considerevole attività di verifica/valutazione/elaborazione della documentazione inviata periodicamente dal gestore: il 2014 vedrà, similmente al 2013, un forte impegno nell'esame del report annuale del gestore relativo agli autocontrolli previsti in autorizzazione.

La Direttiva 2010/75 UE nota anche con l'acronimo IED (Industrial Emission Directive) entrata in vigore il 06/01/11 ha riunito in unico Provvedimento sette Direttive comunitarie in materia di IPPC.

La Regione Emilia Romagna ha fornito delle prime indicazioni in merito a tale Direttiva e quale primo impatto della stessa, diverse aziende che non erano sottoposte alla Direttiva IPPC ne saranno potenzialmente comprese in futuro. Ciò si tradurrà in un'ulteriore procedura di verifica dell'assoggettabilità e successivamente in attività di vigilanza, secondo le scadenze di legge a partire dal 7 gennaio 2014, per gli impianti esistenti che ricadranno nell'ambito di applicazione della Direttiva 2010/75 UE.

Si stima che per il territorio provinciale vi saranno un numero di aziende variabile da 15 a 20 a seconda delle indicazioni dell'Autorità di Controllo. Questa incertezza è motivata dal fatto che siamo ancora in attesa di un chiarimento interpretativo su alcuni passi della Direttiva Europea, che verrà emanato al più presto dalla Regione Emilia Romagna.

La tematica dei rifiuti è da molti anni un aspetto che necessita di attenzione ed impegno sia in termini di attività di supporto ai procedimenti autorizzativi che di attività di campo in termini di campionamenti: nel 2014 potrebbe rendersi necessaria attività aggiuntive relativamente al tema delle materie prime seconde.

Anche la questione bonifiche è da molti anni un tema di interesse sul nostro territorio che ha richiesto un impegno costante ed oneroso sia in termini di supporto ai procedimenti istruttori che di attività di campo in termini di campionamenti: le attività previste per il 2014 contemplano anche le attività atte alla prosecuzione del piano di caratterizzazione del sito denominato "Quadrante Est".

Sinteticamente si illustrano i principali campi di intervento dell'attività programmata di vigilanza:

AIA:

- vigilanza e ispezione (numero minimo stimato ispezioni 36, con prelievo di 250 campioni per matrici ambientali coinvolte, tra cui 16 controlli alle emissioni e 120 misure manuali).

Acque:

- impianti di depurazione delle acque reflue urbane (numero stimato ispezioni 50, prelievo campioni 88),
- impianti di depurazione delle acque reflue da insediamenti produttivi (numero stimato ispezioni 50, prelievo campioni 24),
- acque reflue di prima pioggia/dilavamento (numero stimato ispezioni 8, prelievo campioni 4),
- assimilabili domestiche (numero stimato ispezioni 8).

Aria:

- emissioni in atmosfera delle attività assoggettate agli atti autorizzativi escluso AIA (numero stimato ispezioni programmate 80, prelievo campioni 8),
- **gestione n. 9 linee automatiche in continuo di emissioni da camini riferite a 4 gestori** (HERA, SNAM, STOGIT, San Marco Bioenergia), tutte in AIA, con misurazioni orarie per tutto l'anno di parametri chimico-fisici relativi alla tipologia dell'insediamento produttivo (es: portata, NO_x, SO₂, NH₃, ecc.) per un totale stimabile di circa **35.000 dati annui**. Rispetto al precedente anno si è avuta una modifica degli atti autorizzativi di Yara Italia, Versalis, LyondelBasell, SEF, Cartiere di Mesola e di Ferrara dove non sono più trasmessi ad Arpa i dati SME, ma sono a disposizione dell'Ente di controllo presso l'Azienda.

Siti contaminati e distributori carburante: numero stimato ispezioni rispettivamente 161 e prelievo campioni per siti contaminati 390.

Suolo e rifiuti:

- attività produzione, stoccaggio, recupero e trattamento rifiuti, compreso amianto, con particolare riguardo alle discariche e alle attività assoggettate agli artt. 208, 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 (numero stimato ispezioni 100, prelievo campioni 5),
- allevamenti zootecnici e attività di spandimento sul terreno (numero stimato ispezioni 22, prelievo campioni 15).

Energia: impianti Dlgs. 387/03 fonti rinnovabili: numero stimato ispezioni 25, prelievo campioni emissioni 10 e prelievo 4 acque reflue.

NIR: si stima di effettuare n.7 campagne di misura presso altrettanti siti della durata di circa 1 mese ciascuna, corrispondenti ad un numero di ispezioni pari a 7, un numero di rilevazioni in manuale pari a circa a 800 ore, un numero di ore di misura in automatico pari a circa 5.000.

Controllo sorgenti sonore: numero stimato ispezioni 102, numero stimato rilevazioni manuali 110.

EMAS (registrazioni/estensioni/rinnovi): numero stimato ispezioni 2.

Gas Tossici: numero stimato ispezioni 10.

In **Tabella Riepilogo Attività Sezione** sono sinteticamente riassunte le principali attività di monitoraggio, **controllo e vigilanza previste per il 2014**, sia **programmate che** preventivate derivare da eventuali **segnalazioni di inconvenienti ambientali**.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

La *rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria (RRQA)* attualmente vede la presenza sul territorio provinciale di n.5 stazioni (n.2 nel comune di Ferrara - Isonzo e Villa Fulvia- n.1 a Cento, n.1 a Ostellato, n.1 a Jolanda di Savoia). Poiché a fine 2013 scade sia il contratto di manutenzione delle stazioni regionali sia la Convenzione che ne regola la gestione, al momento attuale sono in discussione entrambi gli aspetti. Da quanto sta emergendo dai confronti fra i vari enti interessati è probabile che, a fronte dell'attuale congiuntura economica, si arrivi ad un ridimensionamento dei costi di gestione e contemporaneamente ad una diversa distribuzione di tali costi, che vedrebbe impegnati, oltre alla Provincia, anche i Comuni.

Riguardo invece alle stazioni locali, di proprietà di aziende private, nel 2013 è divenuta operativa la centralina di Barco, posta in area peri-industriale, completamente rinnovata a cura di alcune società del Polo chimico, in adempimento alle prescrizioni contenute in apposito Protocollo siglato dalle aziende con gli Enti locali. La gestione della stazione è affidata ad Arpa, che si impegna ad utilizzare modalità del tutto analoghe a quelle impiegate per le stazioni della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria, compreso l'inserimento dei relativi dati all'interno del bollettino emesso quotidianamente sul sito web dell'Agenzia.

Riguardo alla stazione di Cassana, di proprietà SEF ed Herambiente, l'attuale convenzione che ne regola la gestione scade nel dicembre 2013 e al momento sono in corso contatti fra Arpa e le aziende proprietarie per il rinnovo.

Riguardo alla programmazione dell'attività delle *reti di monitoraggio delle acque*, essendo questa divenuta triennale in base alla nuova normativa (fatta eccezione per le acque di mare), il 2013 è stato l'inizio del secondo triennio e ha comportato la ristrutturazione della rete regionale di monitoraggio delle *acque superficiali* con una riduzione del numero delle stazioni ed una ridistribuzione delle frequenze di campionamento. Rispetto all'anno precedente, il programma di campionamenti del 2014 comporterà una piccola quota di prelievi in più per parametri biologici. Per le *acque sotterranee* invece l'attività di monitoraggio sarà svolta con le stesse modalità del 2013, così come continuerà il supporto alla rete automatica delle piezometrie, che nel territorio provinciale si avvale di n.2 stazioni. Anche per le *acque di transizione* (compresi i sedimenti) l'inizio del nuovo triennio ha comportato un aggiornamento delle frequenze di campionamento e della tipologia dei parametri da ricercare. Per il 2014 il programma sarà invariato fatta eccezione per la caratterizzazione di alcuni parametri biologici che non sono previsti per il prossimo anno in quanto propri solo del primo anno del triennio. Per quanto riguarda le *acque idonee alla vita dei pesci* si continuerà il monitoraggio con le stesse modalità dell'anno in corso. Le *acque marine di balneazione*, che nel 2013 hanno avuto un forte incremento dell'attività principalmente a causa del trasferimento ad ARPA dell'attività di campionamento - fino al 2012 svolta dall'Azienda USL - nel 2014 vedranno quasi certamente un ulteriore incremento a causa della istituzione di nuove aree di balneazione nel comune di Comacchio. Riguardo al comune di Goro, al momento è ancora in fase di definizione l'eventuale individuazione di nuove acque balneabili, definite anche sulla base degli esiti dei monitoraggi preliminari svolti nell'ultimo triennio.

Relativamente alla rete di monitoraggio delle *deposizioni umide* si prevede il mantenimento delle attuali due stazioni.

In sintesi, riguardo alle reti di monitoraggio, l'impegno del Servizio Sistemi Ambientali è compendabile in:

- gestione, secondo sistema di qualità certificato, della *rete di monitoraggio della qualità dell'aria*, sia per la parte che afferisce alla *rete regionale* sia per la parte relativa al mezzo mobile e alle *stazioni locali* peri-industriali (per queste ultime non è prevista una formale

- certificazione);
- attività di campionamento di PM2.5 nella stazione di Villa Fulvia (per 5 mesi) per la rete regionale di mutagenesi ambientale;
 - caratterizzazione del contenuto di metalli (arsenico, cadmio, nichel, piombo) nel particolato PM10 nella stazione di Isonzo e nella stazione di Barco;
 - caratterizzazione del contenuto di IPA nel particolato PM10 in tre stazioni del capoluogo (Isonzo, Villa Fulvia, Barco);
 - esecuzione di campagne per la determinazione di microinquinanti organici persistenti (ad esempio diossine) nella stazione di Barco.
 - gestione della rete regionale delle deposizioni umide, per la parte che riguarda la nostra provincia, costituita da due stazioni (Ostellato-Valle Lepri e Ferrara-via Bologna)
 - gestione delle reti di monitoraggio della qualità delle acque superficiali/transizione, sotterranee, per l'idoneità alla vita dei pesci, per la potabilizzazione (a supporto dell'Az. USL) e per la balneazione. Per tutte queste reti è prevista l'attività di campionamento, finalizzato alle indagini chimico-fisiche e microbiologiche, mentre per le acque superficiali sono previsti anche prelievi di elementi biologici. Alla generica attività sul campo si affianca quella di caricamento dati nel sistema informatico Sinapoli e quella di elaborazione annuale dei dati finali;
 - gestione della rete per il monitoraggio aerobiologico (pollini), con campionamenti giornalieri, lettura settimanale e comunicazione dei risultati per il sito web di ARPA;
 - gestione della rete di monitoraggio CEM; la validazione dei dati è indicativamente bisettimanale così come la trasmissione dei dati al sito web di Arpa.

RETI DI MONITORAGGIO

RETI ARIA	N° STAZIONI/PUNTI CONTROLLO/ MISURAZIONI	N° FREQUENZA CAMPIONAMENTI E/O MISURE	SPETTRO ANALITICO DI INDAGINE
Centraline fisse automatiche Rete regionale RRQA e stazioni locali peri-industriali (compreso il mezzo mobile)	5 stazioni RRQA + 2 stazioni locali (Cassana, Barco) + 1 mezzo mobile	Orari/giornalieri per tutto l'anno	CO, NO, NO₂, SO₂, O₃, PM₁₀, PM_{2.5}, Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene, meteo (lo spettro di indagine dipende dalla tipologia di stazione)
Rilevazione microinquinanti normati sul particolato	2 stazioni metalli (C.Isonzo, Barco) 3 stazioni IPA (C.Isonzo, V.Fulvia, Barco) + mezzo mobile	Mensili	IPA e metalli (As, Cd, Ni e Pb)
Stazione fissa BTX con campionatori passivi (#)	1	Settimanali per tutto l'anno	Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene

Campagna BTX con campionatori passivi autunnale (quattro mesi) (#)	35	Una settimana al mese da settembre a dicembre	Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene
Rilevazione fissa di NH ₃ (#)	1	Mensili	Ammoniaca (NH ₃)
Pollini aerodispersi	1	Giornalieri per tutto l'anno	Principali famiglie di pollini e spore allergenici
Mutagenesi ambientale	1 (V.Fulvia)	mensili per 5 mesi/anno	Mutagenicità del particolato Atmosferico
Stazioni di rilevazione deposizioni umide	2	52 sopralluoghi settimanali con campionamenti solo ad evento	Precipitazione in mm, pH, conducibilità spec., Ca, Mg, K, Na, ammoniaca, nitrati, nitriti, solfati, cloruri, fosfati, alcalinità

(#) attività con aspetti economici critici

RETI ACQUE	N°STAZIONI/PUNTI CONTROLLO/MISURAZIONI	N° FREQUENZA CAMPIONAMENTI E/O MISURE	SPETTRO ANALITICO DI INDAGINE
Stazioni acque superficiali *	15 di cui 14 della rete di monitoraggio ambientale regionale e 1 di valenza locale + 2 (rete di potabilizzazione)	Acqua 3 mensili 12 otto volte/anno Elementi biologici 15 tri/quadrimestrali Mensili	Per ognuna delle 15 stazioni - 68 parametri chimici e fisici - 89 residui fitosanitari - 1 param. microbiologico Per 8 stazioni anche 14 microinq Diatomee, macroinvertebrati - 74 parametri chimico- fisici - 89 residui fitosanitari - 1 param. Microbiologici
Stazioni acque sotterranee	45 stazioni per l'acquifero confinato 9 stazioni per la falda freatica	semestrali semestrali	Per ogni stazione dell'acquifero confinato e freatico (in base alla tipologia di protocollo analitico): - Parametri chimici (da 25 a 64) - 89 Residui fitosanitari - 1 param. microbiologico - livello statico
Stazioni acque di balneazione #	14 (+7)	7 campionamenti totali durante la stagione balneare	2 parametri microbiologici

Stazioni acque * di transizione	11	Acqua mensile/trimestrale Sedimento trimestrale/annuale Elementi biologici trimestrale/semestral e	Per ogni campione d'acqua: - 10 par. chim. fis. con Sonda autom. - 10 nutrienti - sost. ril. in quantità signif. indicate in Tab. 1/A e 1/B D.M. 56/09 Per un campione di sedim: - Ricerca sostanze ril. in quantità signif. indicate in tab. 2/A e 3/B D.M. 56/09 - 3 Test di tossicità - 7 param per natura e composizione del substrato Fitoplancton, macroalghe, macroinvertebrati, fanerogame
Stazioni acque vita dei pesci *	3	trimestrale	18 parametri chimici e fisici
Stazione rete regionale radioattività ambientale	1	trimestrale	Isotopi radioattivi su acque, sedimenti, periphyton, doms.

* rete in ristrutturazione; durante l'anno sono possibili variazioni

stazioni in fase di aggiornamento

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

A partire da Gennaio 2014 e nel corso di tutto l'anno, prenderà il via il trasferimento delle attività del laboratorio di Ferrara a suo tempo deliberato dalla Direzione Generale.

In particolare da Gennaio verranno trasferite al laboratorio di Bologna tutte le attività relative alle analisi microbiologiche, e a quello di Piacenza tutti i campioni di deposizioni umide.

Il processo continuerà poi nei mesi successivi con il trasferimento graduale, a far capo dal mese di Aprile, dei campioni di acque di suoli di fanghi, dei campioni relativi all'aria e così via fino a completo trasferimento di tutta l'attività laboratoristica ambientale.

Contestualmente, verranno trasferite alle altre sezioni interessate le strumentazioni ora dedicata a queste analisi, e verranno ricollocate in una sorta di trasloco interno, le altre aree laboratoristiche di Ferrara negli spazi ora occupati dall'area ambientale.

Presso la sezione di Ferrara resterà attiva e potenziata l'attività analitica del Polo Regionale Fitofarmaci (analisi per la ricerca di residui di pesticidi negli alimenti e nell'ambiente come unico polo analitico per tutta la regione) e l'attività dell'area di Ecotossicologia/Microbiologia che si occupa della determinazione della tossicità biologica di acque, suoli, rifiuti, sostanze chimiche ecc. eseguendo test di tossicità con alghe, batteri, crostacei, pesci ecc., nonché della determinazione delle endotossine batteriche (LAL TEST) in acque di dialisi.

E' evidente quindi che dal punto di vista della numerosità dei campioni per l'anno prossimo si verificherà una diminuzione di carichi di lavoro; il personale ora addetto a queste attività sarà riallocato ad altri servizi.

5.1 Attività laboratoristica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza, altri Organi Istituzionali e reti di monitoraggio

Monitoraggio ambientale Provinciale:

Si tratta della normale e consolidata attività di monitoraggio prevista dalle vigenti normative

in materia ambientale. I campioni di acqua rappresentano la maggior parte del totale, saranno relativi al monitoraggio dei fiumi, delle acque sotterranee dell'acquifero profondo, delle acque sotterranee dell'acquifero freatico, delle acque di transizione delle zone di Goro, valli di Comacchio e limitrofe, delle acque meteoriche (per questa matrice il laboratorio di Ferrara analizza tutti i campioni della Regione), delle acque idonee per la vita dei pesci, di quelle da potabilizzare ecc.

Oltre ai monitoraggi delle acque, che il nostro laboratorio esegue anche per tutti i campioni del territorio di Bologna, fino al mese di Giugno 2014 le analisi saranno effettuate anche a supporto delle reti di monitoraggio immissioni in aria (reti fisse e laboratori mobili) e per le campagne ad hoc svolte annualmente per il controllo degli inquinanti come i BTEX o quelli di origine industriale.

Vigilanza e controllo in ambito Provinciale:

Rientrano in questo paragrafo tutti i campioni di acque che pervengono al Laboratorio in seguito a prelievi effettuati dal personale del Servizio Territoriale per il controllo sugli scarichi domestici, produttivi ed in pubblica fognatura, per il controllo dei depuratori, per la gestione dei siti contaminati ecc., tutti i campioni di suoli/fanghi inerenti soprattutto l'attività legata alle bonifiche ma anche per spandimenti, risezionamento canali, dragaggi portuali ripascimenti delle spiagge ecc. Su queste tipologie di campioni vengono effettuate una serie di indagini di laboratorio che spaziano da quelle chimiche, più numerose, a quelle microbiologiche e di ecotossicologia (queste ultime effettuate per diversi territori della Regione E.R.).

5.2 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti di Sanità Pubblica e altri O.I.

A questo capitolo fanno capo tutti i campioni di alimenti che i dipartimenti delle aziende USL della Regione campionano in base al piano Regionale e che confluiscono tutti a Ferrara per la ricerca dei residui di antiparassitari.

Nel 2014 proseguiranno inoltre alcune collaborazioni con i Dipartimenti di Sanità Pubblica che coinvolgeranno il laboratorio di microbiologia (dal 2012 Area di Servizi Operativi Microbiologia/Ecotossicologia) con l'analisi di campioni delle seguenti tipologie:

- Verifica della qualità microbiologica dell'acqua di dialisi nell'ambito dell'applicazione della Linee Guida della Società Italiana di Nefrologia (2005). Il protocollo in essere prevede un campionamento mensile, prima e dopo l'applicazione della manutenzione programmata (disinfezione) in diversi punti (12-14) dell'impianto. In questi campioni, oltre alle indagini microbiologiche di routine, carica microbiologica a 20°C e *Pseudomonas aeruginosa*, viene determinato il valore dell'endotossine batteriche tramite il LAL test. Alla sezione di Ferrara confluiscono campioni provenienti dalle dialisi degli Ospedali di Bologna e provincia, Modena, Rimini per un totale di 1500 campioni all'anno.

In **Tabella Riepilogo Attività Sezione** sono sinteticamente riassunte le principali attività analitiche previste per il 2014.

SERVIZI "NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI"

6. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

Sono previsti:

- Prosecuzione fino a maggio 2014 delle attività relative al **Progetto Monitoraggio Isotopico**, che comporta l'effettuazione di campionamenti di acque delle falde di subalveo del fiume Po e delle acque stesse del fiume. Il progetto, a cui collabora anche la sezione di Ferrara, prevede degli approfondimenti di tipo isotopico in punti selezionati dei corpi idrici sotterranei ad elevata vulnerabilità, al fine di studiare i meccanismi di

ricarica e il rapporto esistente tra acque sotterranee e superficiali.

- E' prevista l'attivazione di un **Progetto** in collaborazione fra le regioni Emilia Romagna e Lombardia per la **definizione dei carichi di nutrienti e di sostanze prioritarie veicolati dal fiume Po nel mare Adriatico**. Tale progetto prevede l'effettuazione di campioni delle acque del fiume Po in diverse condizioni idrologiche, anche di piena.
- Si prevede il coinvolgimento della sezione anche nel **Progetto Isonitrate**, finalizzato a valutare e quantificare l'origine del contenuto di nitrati presenti nelle acque sotterranee e superficiali della pianura padana;
- Nel 2014 proseguirà l'attività inerente un progetto finanziato a settembre 2012 da ISPRA e facente parte del Programma di Ricerca ISPRA denominato **GLICOL "Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico (DEG) attraverso test di tossicità a lungo termine con molluschi, crostacei e pesci e studio dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione"**.

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO/GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

Le attività previste sono in genere su richiesta delle amministrazioni locali, soprattutto Provincia e Comune di Ferrara. La loro conduzione ha una parziale copertura economica, ma il drastico ridursi di trasferimenti e risorse per tutto il sistema pubblico pone qualche criticità sulle reali possibilità di completa conduzione. In particolare si tratta di:

- **gestione del mezzo mobile attrezzato** per la rilevazione dei principali parametri normati della qualità dell'aria. Attualmente il mezzo, dopo il lungo periodo di stazionamento nei pressi della dismessa stazione di Barco, è fase di revisione meccanica e potenziamento strumentale. Dal 2014, in dipendenza dalle modalità di gestione previste dalla nuova convenzione in fase di definizione e dal nuovo contratto di manutenzione, il mezzo potrà riprendere l'attività di misura, attraverso campagne della durata di circa un mese, dando seguito alle future richieste delle amministrazioni atte a monitorare situazioni di particolare interesse nel territorio provinciale;
- proseguimento del **monitoraggio annuale del benzene e degli altri idrocarburi aromatici** in C.so Giovecca mediante campionatori passivi (l'attività è vincolata alla copertura economica);
- effettuazione nel comune di Ferrara di **n.4 campagne di 7 giorni ciascuna**, nei mesi autunnali, per la rilevazione di *benzene* e altri correlati micro-inquinanti da traffico (l'attività è vincolata alla copertura economica);
- **monitoraggio annuale dell'ammoniaca nel comune di Ferrara** mediante campioni medi mensili (l'attività è vincolata alla copertura economica);
- partecipazione alle **riunioni dell'Osservatorio provinciale rifiuti**.

Come già citato in precedenza sono anche previste le seguenti attività, da svolgersi sulla base di apposite Convenzioni stipulate con Enti locali o ditte private, queste ultime per adempiere alle prescrizioni relative ai monitoraggi previsti in AIA e VIA:

- gestione della centralina di Cassana, con modalità analoghe a quelle delle stazioni della RRQA (Convenzione con SEF e con Herambiente);
- gestione della *centralina di Barco*, con modalità analoghe a quelle delle stazioni della RRQA (Convenzione con alcune società del polo chimico);

E' inoltre in atto una convenzione con il comune di Comacchio per l'esecuzione di **n.3 monitoraggi CEM** nel corso dell'anno in corrispondenza di diversi siti del territorio comunale.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI”

8.1 Attività laboratoristica per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali

Nel mese di Novembre del 2011 anno sono iniziate le attività di prelievo campioni previste dal nuovo progetto Regionale denominato “Supersito” finanziato dagli Assessorati Regionali Ambiente e Sanità che ha come obiettivo quello di studiare e raccogliere informazioni dettagliate sugli aspetti chimici, fisici e tossicologici dell’atmosfera per migliorare le valutazioni modellistiche ed epidemiologiche utilizzabili in questo campo.

La partecipazione del laboratorio di Ferrara a questo importante e corposo progetto, è richiesta per l’analisi di oltre 2300 campioni (anno 2012) e altrettanti per i due anni successivi (2013-2014). Le determinazioni richieste riguardano i metalli pesanti, anioni e cationi, carbonio elementare e carbonio organico. Allo scopo il laboratorio si è dotato di due specifiche apparecchiature di analisi. Alla luce delle considerazioni effettuate in premessa, anche questa attività verrà trasferita ad altro laboratorio nel corso del 2014.

Si prevede il coinvolgimento della Sezione (analisi Fitofarmaci ed Ecotossicologiche circa 500 campioni) nel **Progetto** dell’Autorità Portuale di Ravenna per caratterizzare i fondali di tutto il **Canale Candiano**, al fine di poter decidere correttamente il destino finale dei sedimenti da dragare.

8.2 Attività laboratoristica per matrici ambientali su richiesta di pubblici/privati

Fanno capo a questa tipologia una serie di attività analitiche generalmente richieste ai nostri laboratori da “clienti” diversi, sia pubblici che privati, che si rivolgono ad Arpa in quanto **laboratorio specializzato** in alcune tipologie di analisi e per consulenze specialistiche.

Nel 2014 proseguirà l’attività inerente un progetto finanziato a settembre 2012 da ISPRA e facente parte del Programma di Ricerca ISPRA denominato GLICOL “Caratterizzazione ecotossicologica del glicol dietilenico (DEG) attraverso test di tossicità a lungo termine con molluschi, crostacei e pesci e studio dei meccanismi di co-solvenza mediati dal glicol dietilenico nelle acque di produzione”. Le attività che saranno svolte dall’area ecotossicologia attengono:

- esecuzione di almeno un test di crescita a 28 giorni su pesci della specie *Dicentrarchus labrax* esposti al DEG previa esecuzione di un test acuto, da svolgere in accordo alle Buone Pratiche di Laboratorio.
- esecuzione di due saggi di tossicità a lungo termine con molluschi marini secondo il protocollo già messo a punto, nell’ambito della precedente Convenzione, per la specie *Tapes philippinarum*; un primo test verrà condotto sul tossico di riferimento utilizzato per la messa a punto del metodo di saggio (cloruro di nichel esaidrato) ed un secondo test verrà condotto sul DEG. La tempistica di esecuzione verrà concordata con ISPRA al fine di consentire al personale di ISPRA di partecipare alle sperimentazioni presso ARPA e al fine anche di acquisire le tecniche metodologiche messe a punto da ARPA.
- esecuzione di due o tre test acuti con cloruro di nichel esaidrato sul mollusco bivalve *T. philippinarum* al fine di individuare la differenza di sensibilità del test acuto rispetto a quello a lungo termine.

Nel 2014 si prevede di implementare gli studi di tossicità su pesci condotti secondo i principi BPL portando in certificazione uno studio che fa riferimento al Metodo C.15. “Pesci, prova di tossicità a breve termine sugli stadi di embrioni e di larva con sacco vitellino”.

L’area Ecotossicologia/Microbiologia nel 2014 continuerà ad essere l’unica struttura laboratoristica che effettuerà la determinazione delle endotossine (LAL Test) nell’acqua di dialisi nell’ambito dell’applicazione della Linee Guida della Società Italiana di Nefrologia (2005).

Alla Sezione di Ferrara confluiscono campioni provenienti dalle dialisi degli Ospedali di

Bologna e provincia, Modena, Forlì-Cesena, Rimini, San Marino per un totale di 2500 campioni all'anno.

8.3 Attività laboratoristica per matrici alimentari e prevenzione collettiva su specifica richiesta di pubblici/privati

Come specificato in precedenza, praticamente solo a Ferrara e in parte nel polo di Piacenza, prosegue l'attività analitica su matrice alimenti destinati al consumo umano.

9. ATTIVITÀ POLO ANALITICO REGIONALE FITOFARMACI

L'Area Analitica Fitofarmaci (AAF) è laboratorio di riferimento per la Regione Emilia-Romagna sia per il piano regionale di controllo ufficiale **degli alimenti di origine vegetale**, sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari (PF), e più in generale, per il controllo dei residui dei PF in campo ambientale (monitoraggio delle acque superficiali, sotterranee, destinate al consumo umano, potabili, sedimenti, biota, ecc.).

Effettua l'attività analitica per tutto il territorio regionale, presidiando la specifica tematica in tutte le sue accezioni.

Collabora con gli specifici Assessorati Regionali ed altri enti per la ricerca di un'ottimizzazione nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per un minor impatto ambientale.

L'obiettivo, perseguito negli anni di consolidamento della competenza tecnica sulla materia, è stato quello di fornire adeguata risposta alla domanda analitica nei vari settori con metodi analitici, prevalentemente multiresiduali, con caratteristiche adeguate (limiti di quantificazione, precisione, esattezza, incertezza, ecc.) alle richieste del Cliente ed alle specifiche normative.

Nei riguardi del rapporto con il cliente la politica adottata è descritta negli "obiettivi di qualità" del sistema di gestione della qualità, coerentemente con la norma UNI EN ISO 17025.

L'AAF dispone di **numerose** procedure di prova riconducibili alle principali attività, ossia: il controllo degli alimenti di origine vegetale ed i controlli in campo ambientale.

Alimenti di origine vegetale:

Viene utilizzata la procedura di prova m/P/AL/001/LM adottata per meglio dettagliare il contenuto del metodo normato EN 15662:2008 (E) previsto dal EURL per gli alimenti di origine vegetale. In accordo con le altre Agenzie ambientali, che ancora si occupano del controllo dei residui di prodotti fitosanitari, e l'Istituto Superiore di Sanità è stata predisposta una linea operativa (LO) che apporta elementi di semplificazione per la validazione delle tante combinazioni: sostanze attive - prodotti. La linea operativa¹ facilita ed agevola il compito dei laboratori per il conseguimento dell'allineamento all'art. 12 del Reg. 882/2004² indicata dal Ministero della Salute³. Da contatti con Accredia⁴ è stato appreso che la LO è stata accolta favorevolmente. In questo contesto nel 2013, quale prosecuzione del lavoro, portato avanti nel 2012, è stato esteso l'accreditamento alla quasi totalità delle sostanze

1 Tavolo Tecnico fra le Agenzie Ambientali e L'Istituto Superiore di Sanità, Linea operativa: individuazione delle sostanze attive da inserire nel protocollo analitico del piano di controllo ufficiale alimenti e modalità di validazione, Rev. 0 del 15 giugno 2012

2 Reg.(CE) N. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, articolo 12 – Laboratori ufficiali

3 Ministero della Salute, General Audit DG (Sanco) 2010-8741 relativo alla verifica del sistema nazionale di controllo ufficiale teso a verificare la conformità alla normativa comunitaria nel settore dei mangimi e degli alimenti.- Risposta alle raccomandazioni sui Laboratori ufficiali, Prot. 0026161-P-04/08/2011

4 Riunione presso Ministero della Salute per accreditamento per scopo flessibile. A margine della Riunione il Dott. P. Bianco e la Dott.ssa Tramontin ci hanno indicato che la Linea Operativa di fatto dettaglia quanto previsto dalla DG Sanco e che quindi ne viene riconosciuto il contenuto del documento.

attive del Reg. 788/2012⁵ analizzabili con tecnica multiresiduale. Secondo uno specifico programma, nel 2014 continuerà il percorso di validazione per le sostanze attive, precedentemente validate con il criterio di rappresentatività (vedi nota 1). Verranno validate come da UNI EN ISO 17025, dalle specifiche riportate nel documento Sanco 12495/2011 e secondo quanto previsto dalla I50451/LM adottata da Arpa Emilia Romagna. Secondo il Sanco 12495/2011 la validazione riguarderà i prodotti classificati: ad alto contenuto di acqua, ad alto contenuto di acidità, ad alto contenuto di amido e di proteine.

Continuerà nel 2014 il percorso di allineamento dettagliato nel “tempogramma” di cui agli accordi Arpa – Regione Emilia Romagna, Dipartimento di Sanità Pubblica. Si prevede l’esecuzione di prove di laboratorio, propedeutiche all’accreditamento per scopo fisso, per le sostanze attive previste dal Reg. 788/2012 ed analizzabili con l’impiego dei “Single residue methods (SRM)” forniti dal Laboratorio Comunitario di Riferimento e riportati nel sito dell’Unione Europea (EURL).⁶

Si fa riferimento ad: amitraz, pesticidi acidi (es.: 2,4 D; ecc.), pesticidi polari (es.: amitrolo, cloromequat, mepiquat; ecc.) e stannorganici (es.: fenbutatin; ecc.).

In questo ambito, e quale obbligo di legge (Reg. 396/2005 art. 28 comma 3), si continuerà nel corso del 2014 alla partecipazione ai proficiency test anche per i SRM.

Il Ministero della Salute, nel mese di settembre 2013, ha inoltrato uno specifico documento⁷ riguardante la richiesta di un monitoraggio per la verifica della potenziale “contaminazione di perclorato in frutta e ortaggi” ed in particolare negli ortaggi a foglia, erbe fresche, sedano coltivati in serra/coltura protetta. Prevede la messa a punto di una specifica procedura di prova che dettaglia il metodo ufficiale fornito dall’EURL. Il lavoro dovrà essere strutturato per garantire i controlli anche nei futuri piani di controllo ufficiale alimenti.

Si sottolinea che le modalità di campionamento per i campioni destinati alla ricerca dei perclorati deve avvenire secondo le indicazioni del DM 23/07/2003, in generale, e del Reg.1882/2006 per gli ortaggi a foglia. L’attività di messa a punto verrà realizzata fra la fine del 2013 ed i primi mesi del 2014. Secondo quanto previsto dalla comunicazione Ministeriale il monitoraggio fornirà informazioni utili all’EFSA ed alla Commissione Europea per impostare dei limiti massimi di residuo per i perclorati sui prodotti vegetali precedentemente riportati.

Controlli in campo ambientale

L’AAF dispone di tre le procedure di prova accreditate; la terza attuata nel 2013:

- m/P/AC/001/LM: riguarda la “*Determinazione dei residui di prodotti fitosanitari (antiparassitari). Estrazione in fase solida (SPE) e analisi gascromatografica con rivelatori selettivi. ISS.CAC.015.REV00 – Metodi ufficiali ISTISAN ai sensi del D.Lgs. 31/2001 (sito web ISS)*”
- m/P/AC/002/LM: trattasi della procedura di prova denominata: “*Metodo per la determinazione dei residui di prodotti fitosanitari in acqua mediante estrazione in fase solida e analisi gascromatografica con rivelatori selettivi (Metodi Analitici per le Acque: Cap. 5060 APAT-IRSA-CNR – Man. 29/2003)*”
- m/P/AC/006/LM: riguarda la “*Determinazione dei residui di prodotti fitosanitari in campioni di acqua, destinata e da destinarsi al consumo umano, superficiale e sotterranea, mediante iniezione diretta in cromatografia liquida abbinata alla spettrometria di massa/massa (Metodo Analitico BfR-IX-2005)*”

L’Area Analitica Fitofarmaci dispone anche di metodi/procedure di prova che, seppure non oggetto di accreditamento, sono stati validati seguendo quanto previsto nella I50451/LM che

5 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 788/2012 DELLA COMMISSIONE del 31 agosto 2012 relativo a un programma coordinato di controllo pluriennale dell’Unione per il 2013, il 2014 e il 2015, destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l’esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale

6 <http://www.crl-pesticides.eu>

7 Ministero della Salute, DG SAN 0037306-P-06/09/2013 avente per oggetto: Monitoraggio della presenza di perclorato in frutta e ortaggi ed indagini sulle fonti di contaminazione

riprende quanto annunciato dalle normative in campo ambientale.

Considerata l'evoluzione dei prodotti fitosanitari in termini di nuove sostanze e di variazione sull'utilizzo, per mantenere un controllo analitico aderente agli impieghi vengono periodicamente aggiornati i protocolli; ciò avviene attraverso proposte avanzate dall'AAF a commissioni Regionali (acque ed alimenti) valutando, in particolare nel settore delle acque (ma non solo):

- i dati di vendita nel territorio regionale,
- le caratteristiche intrinseche delle sostanze chimiche (indice di priorità e di Commps),
- la solubilità in acqua delle sostanze attive,
- le sostanze attive che presentano in etichetta la "zone buffer",
- i risultati delle analisi di precedenti attività nelle quali si evidenziavano presenza di residui di PF,
- le indicazioni derivanti dalle valutazioni effettuate dal gruppo di lavoro AAAF dalle quali sono state considerate le sostanze sicuramente e probabilmente contaminanti,
- i riferimenti normativi,
- le indicazioni del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia-Romagna.

Nel 2013 è stata conseguito l'accreditamento, con scopo fisso, per la procedura di prova m/P/AC/006/LM: prevede l'impiego della tecnica strumentale LC-MS/MS. Utilizzando i criteri di individuazione delle sostanze prioritarie sopra esposti, in accordo con la referente del CTR Sistemi Idrici e la referente della Struttura Oceanografica Daphne, è stato ampliato il protocollo analitico. Con i dati di vendita SIAN a disposizione (anno 2010 e 2011) nei primi mesi del 2014 si faranno le necessarie valutazioni statistiche per valutare se altre sostanze attive dovranno integrare i futuri protocolli analitici.

Nel 3 trimestre del 2013 è entrata in vigore la Direttiva 39/2013⁸; dovrà essere recepita entro il mese di settembre del 2015. Sentito la Responsabile del CTR Sistemi Idrici e la referente della Struttura Oceanografica Daphne, è necessario predisporre una programmazione che porterà all'inserimento nei protocolli analitici, con conseguente allineamento alla normativa, delle sostanze attive previste dalla citata direttiva. Nel corso del 2014, pertanto, inizierà un percorso programmatico per il futuro inserimento nell'attività analitica, in routine, delle sostanze previste dalla Direttiva 39/2013.

Nel secondo semestre del 2013, assieme ai tecnici della Ditta ABSciex, sono iniziate le valutazioni per quantificare i residui di Glifosate e del suo metabolita principale AMPA⁹ nelle acque superficiali e sotterranee. Sono stati valutati i metodi di prova potenzialmente utilizzabili per il monitoraggio con l'impiego della LC-MS/MS. Nel corso del 2014 verrà adottato un metodo/procedura di prova con il quale effettuare le prove di laboratorio. In accordo con il Responsabile del CTR Sistemi Idrici verranno individuati su quali punti di prelievo delle reti di monitoraggio poter effettuare questa ricerca mirata per valutare l'eventuale presenza di glifosate e del relativo metabolita.

Da oltre 15 anni l'Area Fitofarmaci prepara, gestisce ed organizza proficiency test per laboratori, prevalentemente italiani. Questa importante attività, seppure organizzata nel rispetto delle norme specifiche di settore, ha necessità di un formale riconoscimento, richiesta talvolta avanzata anche dai Clienti/Partecipanti. Nel secondo semestre del 2013 è stato valutato, col Direttore di Sezione e con il RLI, di predisporre le azioni necessarie per conseguire, in un futuro prossimo, il riconoscimento da Accredia (regolamento tecnico RT-27).

E' stato condiviso che in considerazione del robusto ed importante sistema di qualità a livello di laboratorio multisito predisposto da Arpa Emilia Romagna sarebbe auspicabile il raggiungimento dell'importante obiettivo in un contesto più allargato (Laboratorio multisito) e

8 Direttiva 12 agosto 2013, n. 2013/39/Ue, modifica le direttive 2000/60/Ce e 2008/105/Ce per quanto riguarda le sostanze prioritarie nel settore della politica delle acque (*Gu 24 agosto 2013 n. L 226*)

9 aminomethylphosphonic acid

in un ambito temporale nel biennio 2014-2015.

Si sottolinea il continuo contributo dell'Area Analitica Fitofarmaci al gruppo di lavoro nazionale (AAAF) che, fra le varie attività, si presta per armonizzare a livello agenziale: le metodiche analitiche, l'interpretazione delle norme nei settori ambientale e degli alimenti, le valutazioni tecniche sulle varie implicazioni dell'attività di laboratorio per effetto della norma UNI EN ISO 17025 e del documento Sanco 12495/2011. Su specifica richiesta del Consiglio Federale delle Agenzie al gruppo AAAF, nel 2013 è continuato l'incarico di predisporre una linea guida per l'individuazione delle sostanze prioritarie da ricercare nel monitoraggio dei sedimenti. Tale attività continuerà anche nel corso del 2014.

Sempre nel 2014 proseguirà il coordinamento nazionale del Sottogruppo di Lavoro Antiparassitari che dovrà sviluppare un metodo analitico specifico per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari e dei suoi metaboliti nelle acque destinate al consumo umano che dovrà confluire nel revisionando Rapporto Istisan 07/31.

Coordinando il Tavolo Tecnico fra le Agenzie ambientali e l'Istituto Superiore di Sanità, nel 2013 è continuato il lavoro di adeguamento anche normativo della "*Linea Operativa a supporto dell'attività di campionamento dei prodotti alimentari di origine vegetale ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 luglio 2003*" per fornire un contributo agli operatori preposti al prelievo di campioni ufficiali di prodotti di origine vegetale.

Nel corso del 2014, dovrà prevedersi almeno un incontro fra il Tavolo tecnico delle Agenzie e l'ISS per commentare il contenuto del previsto documento Sanco 2014 che sostituirà il Sanco 12495/2011.

Nel corso del secondo semestre 2013, il Ministero della Salute ed Accredia hanno rimarcato l'importanza dello strumento dell'accreditamento per scopo flessibile da destinare ai laboratori preposti al controllo ufficiale alimenti. In accordo col Direttore di sezione e del RLI, come AAF abbiamo fatto specifiche comunicazioni alla Direzione Tecnica per evidenziare che il sistema di qualità deve poter prevedere anche il ricorso all'accreditamento flessibile. L'AAF intende fare ricorso prevalentemente all'accreditamento per scopo fisso; su specifiche necessità non si può escludere di utilizzare lo strumento per scopo flessibile per i benefici che ne potrebbero derivare. Sarebbe auspicabile che già nel 2014 che il SGQ impostato per il laboratorio multisito si adeguasse per contenere tale strumento.

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Oltre alla prosecuzione delle tradizionali *routinarie* attività di trasmissione dei dati ambientali (tra cui i Bollettini di diffusione su *web* dei dati giornalieri delle reti di monitoraggio), anche per l'anno 2014 s'intende alimentare con regolarità la pubblicazione sul sito *web* di ARPA, nodo di Ferrara, di reportistica e materiali prodotti dalla Sezione.

Proseguirà inoltre il servizio di pubblicazione dei dati di qualità dell'aria a cadenza mensile iniziato nel 2011: al termine di ogni mese viene pubblicata una sintesi delle misure di qualità dell'aria rilevate da tutte le stazioni della rete di monitoraggio della provincia di Ferrara, comprese quelle locali. Ogni report, che contiene un riepilogo grafico e statistico dei dati misurati nel corso del mese e il confronto con i limiti di legge, è disponibile a metà del mese successivo. La sintesi ha come base i dati validati mensilmente.

Il report mensile si aggiunge al bollettino (<http://service.arpa.emr.it/qualita-aria/bollettino.aspx?prov=FE>) che riporta i dati giornalieri misurati in tutte le stazioni e alle mappe contenenti le previsioni sulla qualità dell'aria a scala comunale (http://www.arpa.emr.it/v2_aria_provincia.asp?p=fe&idlivello=134).

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici ad alta frequenza, si provvede alla predisposizione dei dati per la loro pubblicazione periodica sul sito web di Arpa, sia durante le campagne di monitoraggio sia alla conclusione delle stesse.

Si proseguirà nell'utilizzo della pagina web della Sezione come sito di informazione in cui

porre risultanze di interventi/attività di Arpa condotti in casi di eventi o segnalazioni significative dal punto di vista dell'impatto ambientale.

Nel corso del 2013 il sito web di Arpa Emilia Romagna si è rinnovato : nella home page dell'Agenzia (<http://www.arpa.emr.it/>) sono evidenziate - caselle interattive - sia tematiche rilevanti e di maggiore interesse, attualmente le *Previsioni meteo* e la *Qualità dell'aria*, che temi ambientali che attualmente sono: *Idro-Meteo-Clima*, *Aria*, *Mare*, *Campi elettromagnetici*, *Dati ambientali*, *Report ambientali*.

La casella "*Temati ambientali*" consente l'accesso ad ulteriori temi ambientali dei quali si occupa Arpa Emilia Romagna mentre le pagine relative alle 9 Sezioni Provinciali sono accessibili dalla casella "*Territorio*".

In specifico, informazioni sulla organizzazione, attività, qualità e certificazioni sono accessibili tramite la barra A FERRARA - "in breve" mentre dalla la barra A FERRARA - "Argomenti" sono accessibili informazioni sia su aspetti amministrativi (esempio accesso atti, tariffario e modulistica) che tecnici (Report ambientali, attività RAR Fitofarmaci, Eco ed Ittio – tossicologia,CEM).

periodo	N. richieste accesso a documenti amministrativi	N. richieste accesso a tematiche ambientali	N. totale richieste accesso
2013	6	32	38
2012	0	31	31
2011	4	60	64

Riepilogo Previsione Attività della Sezione di Ferrara -Anno 2014

		PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	104	134	737			3.383	585	2.002	1.091
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								260	1.466
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								150	
	AMIANTO	60	2	2					2	
	ARIA	40	108	271	60	149.387	953	170	271	427
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI	2	2	0					0	0
	CONTROLLO DI QUALITA'								1.510	1.510
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	12	12							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	74	31	14			4		14	4
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	GAS TOSSICI	10	10							
	IPPC	24	36	251		250.000	120	20	251	251
	MATERIALE ATIPICO								20	
	RADIAZIONI IONIZZANTI	3								
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	83	8			2.880	808			
	RIFIUTI	16	116	6			0		6	6
	RIR	0	0							
	RUMORE	111	107			0	110			
SITI CONTAMINATI	25	161	398			152		398	324	
SUOLO	4	22	15					15	3	
URBANISTICA ED EDILIZIA	32	10								
VIA	20	9								
	Totale Tipologia "servizio"	620	768	1.694	60	402.267	5.530	775	4.899	5.082
NON OBBL	ACQUA			61			24	14	191	2.451
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								30	30
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								70	
	ARIA			296		85.209		46	296	2.896
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA									
	FARMACI									
	IDROMETEO									
	MATERIALE ATIPICO								10	
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					2.160	8	6		
	RIFIUTI									
	RUMORE									
SITI CONTAMINATI										
SUOLO			11				5	61		
	Totale Tipologia "servizio"			368		87.369	32	71	658	5.377
Totale Generale Sezione		620	768	2.062	60	489.636	5.562	846	5.557	10.459

SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

Similmente a quanto fatto negli anni precedenti è utile evidenziare le priorità che la Sezione intende individuare per l'anno 2014, relativamente ai principali fattori di pressione ambientale che si riscontrano sul territorio:

- ♠ Sviluppo dell'area portuale, legato alle attività di approfondimento del fondale del porto canale. Questo tema inciderà in maniera significativa sulle attività di Arpa, poiché l'Autorità Portuale ha in previsione di caratterizzare i fondali di tutto il Canale Candiano, ad esclusione del tratto di città, al fine di poter decidere correttamente il destino finale dei sedimenti da dragare. Ai sensi del DM 24/01/1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per lo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri", Arpa ha compiti di vigilanza e controllo.
- ♠ Sviluppo delle attività imbarco/sbarco in area portuale con particolare attenzione alla movimentazione di inerti.
- ♠ Bonifiche di siti industriali.
- ♠ Impianti energetici da fonti rinnovabili, in particolare centrali a biomasse con particolare riguardo agli aspetti legati alle emissioni odorigene.
- ♠ Impianti esistenti che entreranno ex novo nell'ambito della normativa IPPC a seguito della Dir. 2010/75/UE.
- ♠ Controllo dei materiali prodotti o movimentati sul territorio avendo cessato la loro qualifica di rifiuto..

Sarà inoltre da verificare l'effetto dell'applicazione delle nuove norme relative alla semplificazione amministrativa in particolare la Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Pertanto il Programma per l'anno 2014 vedrà come punti focali:

- ↪ Allineamento tra la domanda normativa e la risposta operativa di Arpa in merito alle attività istituzionali obbligatorie (monitoraggio, vigilanza e controllo, attività laboratoristica, supporto tecnico alle autorizzazioni ambientali, gestione emergenze ambientali), con un particolare riguardo all'attuazione dei piani di monitoraggio e controllo previsti nelle autorizzazioni AIA e le possibili nuove istruttorie degli impianti che rientrano nel nuovo campo di applicazione definito dall'Al. I alla Direttiva 2010/75/UE che dovranno avere autorizzazione entro il 7/1/2015.
- ↪ Miglioramento dei tempi di risposta delle attività dell'Agenzia sia per le analisi di Laboratorio (riferimento di rete e sull'Area della Romagna) sia per il supporto tecnico agli Enti.
- ↪ Mantenimento di: a) certificazione di qualità ISO 9001 per alcune attività istituzionali obbligatorie quali la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e la verifica della conformità legislativa in ambito EMAS b) accreditamento UNI EN 17025 per prove di laboratorio su matrici ambientali c) certificazione secondo le BPL di prove di laboratorio biologiche.
- ↪ Mantenimento della risposta tempestiva all'elevato numero di segnalazioni di inconvenienti ambientali.

Particolare attenzione dovrà essere dedicata al raggiungimento degli **obiettivi di bilancio**, con particolare riguardo ai tagli apportati dalle ultime manovre finanziarie soprattutto là dove sono indicate precise e specifiche voci di spesa.

SERVIZI OBBLIGATORI**1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)**

L'attività obbligatoria del Servizio Territoriale è svolta anche attraverso l'espressione dei **pareri**, in base alle normative di settore, per il rilascio delle autorizzazioni ambientali da parte delle Autorità Competenti. In seguito dell'emanazione del DPR 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'AUA e la semplificazione di adempimenti amministrativi gravanti sulle p.m.i. e sugli impianti non soggetti ad AIA", può essere difficile prevedere il numero di pareri da rilasciare per quelle autorizzazioni che prima erano rilasciate a livello settoriale e per le quali può non esserci più un obbligo di legge per il coinvolgimento di Arpa da parte dell'Autorità Competente.

E' stato redatto un elenco che individua i procedimenti su cui si ritiene che Arpa debba esprimere parere tecnico come endo-procedimento e favorire così una tutela dell'ambiente e del territorio. L'espressione di un parere tecnico non si può tuttavia richiedere in tutti quei casi ove la norma, nazionale o regionale, prevede che l'azienda/privato possa avviare l'attività con comunicazione o SCIA o altri atti che non prevedono il rilascio di una autorizzazione espressa da parte dell'Autorità Competente.

La seguente tabella dell'attività, prevista per il 2014, elenca ancora pareri con diciture di autorizzazioni settoriali, anche se parte di questi potranno essere espressi all'interno di procedure di AUA.

(Le attività sono raggruppate per "affinità" e in rispondenza a quanto previsto dalla reportistica tecnica di ARPA_ER)

FTE = Full time equivalent; Unità di impegno di personale espressa come l'impegno annuo di una persona a tempo pieno. La somma degli FTE impegnati per la totalità dei servizi erogati dall'Agenzia tiene conto anche dei rapporti di lavoro a tempo determinato e atipici ed è minore al numero delle persone presenti nell'organizzazione per effetto della presenza di rapporti di lavoro part-time.

Tipologia attività	Previsione attività 2014	FTE/y
Pareri per Autorizzazioni:		
a. allo scarico di reflui di dilavamento/prima pioggia degli insediamenti produttivi che recapitano in acqua superficiale / in pubblica fognatura. Competenza Provincia / Comune	65	3
b. allo scarico di reflui domestici / assimilati alle domestiche, rilasci e rinnovi, degli insediamenti che recapitano in acqua superficiale / in pubblica fognatura. Competenza Provincia / Comune	190	
c. allo scarico di reflui industriali degli insediamenti produttivi che recapitano in acqua superficiale/in pubblica fognatura. Competenza Provincia / Comune	70	
d. alle emissioni in atmosfera. Competenza Provincia.	60	0.3
e. per centri di raccolta, stoccaggio e trattamento di rifiuti. Competenza Provincia.	70	1.5
Pareri per:		
a. rilascio di permessi di costruire o per SCIA delle attività produttive	110	1.2
b. piani di Monitoraggio e per Istruttoria Tecnica al fine del rilascio delle AIA in forma ordinaria	70	3.5
c. Conferenza di Servizi per il rilascio dell'autorizzazione di cui al D.Lgs. 387/03 da parte delle Provincie o Regione	15	0.2
d. siti contaminati, da rilasciare in Conferenza dei Servizi di competenza Provinciale o Comunale, se attivati in regime di DPR 471/99	10	0.6
e. rilascio ai Comuni di licenze per intrattenimento musicale/danzante, per autorizzazioni in deroga di attività temporanee di cantieri/manifestazioni; pareri per commissione Prefettizia/Comunale per rilascio di agibilità locali di Pubblico Spettacolo; pareri per attività produttive ed urbanistica, sempre relative alla problematica rumore	270	1
f. per Istruttorie di VIA/Screening ad Autorità Competenti (Comuni,	15	0.5

Provincia, Regione o Ministero)		
---------------------------------	--	--

Per quel che riguarda i pareri/istruttorie/relazioni tecniche espressi dal Servizio Sistemi Ambientali, tenuto conto del consuntivo 2013, per il 2014 si ipotizza quanto segue:

PARERI - Preventivo 2014	TOTALE	FTE/y
Impianti radiotelevisivi:	9	0,04
Impianti di telefonia mobile	140	0,64
Linee elettriche	35	0,06
Impianti produzione energia fonti rinnovabili (387/2003) per FTV – Biogas e similari – Idroelettrico	6	0,02
Ottica – Inquinamento luminoso	1	0,01

Nello specifico:

- IMPIANTI RADIOTELEVISIVI

Tenuto conto di quanto previsto dal PPLERT Provinciale, nel comune di Ravenna è in atto, da alcuni anni, un processo di trasferimento delle emittenti radio FM fuori dalla città di Ravenna. Allo stato attuale, in via Bagarina (area Camerlona - Ravenna), si sono delocalizzate tre impianti radio FM (tali trasferimenti sono provvisori e dovranno essere regolarizzati – vedi L.R. 30/2000). Per il 2014 è possibile il trasferimento di alcune radio FM (pareri previsti: 7).

Per quanto riguarda l'esistente, le reti TV nazionali con tecnologia DVB_T sono state valutate, restano in sospeso (per mancanza di documentazione integrativa) le reti di RTI – Mediaset.

Poiché il processo di riassegnazione delle frequenze TV è stato procrastinato, si ipotizza il rilascio di 2 pareri per le emittenti TV che operano solo a livello locale.

- IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE (SRB) – WI-MAX – WI-FI

In seguito all'inserimento della nuova tecnologia LTE, al potenziamento dell'UMTS ed all'assegnazione delle bande di frequenza liberate dal passaggio degli impianti TV al DVB-T, si ritiene che anche nel 2014 vi sarà una significativa attività di riconfigurazione degli impianti SRB, simile al 2013 (circa 140 pareri, comprensivi di pareri relativi alla tecnologia WI-MAX).

Per il WI-FI la nuova normativa nazionale vigente (L. n. 221 17/12/2012 – art. 14) consente di installare gli impianti (se la potenza è < 10 Watt) con semplice "comunicazione", pertanto non verranno forniti pareri.

- LINEE ELETTRICHE

Il consuntivo a novembre 2013 è di 35 pareri così suddivisi: 3 pratiche edilizie; 4 linee soggette ad aut. provinciale; 28 linee NON soggette ad aut. provinciale. Visto il perdurare della crisi economica si prevede una stabilizzazione / diminuzione delle domande per il 2014 (35 pareri complessivi).

- IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA FONTI RINNOVABILI (387/2003)

PER FTV – BIOGAS E SIMILARI – IDROELETTRICO

Attualmente, la quasi totalità degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaici – biomasse – eolico – idroelettrico...), sono autorizzati con procedimenti provinciali D.Lgs. 387/2003. Tenuto conto della normativa che regola l'installazione di questi impianti e della difficile situazione economica, si ritiene che: non vi saranno richieste per impianti FTV al suolo (non incentivati economicamente), residuale l'installazione FTV sulle coperture (che ancora possono essere economicamente vantaggiose); per gli altri tipi d' impianti, come per esempio le biomasse, non si esclude qualche nuova richiesta.

Per il 2014, in totale si stimano 6 pareri.

- OTTICA – INQUINAMENTO LUMINOSO

Nel parco giochi Mirabilandia è installato un impianto laser che viene annualmente riattivato: in caso di modifica tecnica agli apparati laser viene rilasciato il parere.

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI

Alla luce del preconsuntivo, visto il persistere della congiuntura economica locale e nazionale si prevede, per il 2014:

Preventivo 2014		FTE/y
Pianificazione Territoriale sovraordinata	5	0,14
Pianificazione sott'ordinata (PUA, PUE, PUC e altri Piani Particolareggiati Piani particolareggiati)	30	0,41

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Le previsioni dell'attività di vigilanza del Servizio Territoriale per il 2014 sono:

(Le attività sono raggruppate per "affinità" e in rispondenza a quanto previsto dalla reportistica tecnica di ARPA_ER)

	Previsione attività 2014	FTE/y
Ispezioni effettuate in vigilanza di iniziativa e/o su Segnalazioni relativamente a:		
rifiuti	195	1.5
spandimenti	73	0.8
reflui industriali	75	0.4
depuratori Pubblici (secondo il protocollo di intesa tra Provincia/Ente Gestore/Arpa)	110	1.2
impianti autorizzati ai sensi del D.lgs. 387/03	15	0.2
matrice acqua	100	0.6
matrice aria	130	0.5
rumore	200	2
siti contaminati	120	0.9
zootecnica	40	0.5
Vigilanza e controllo su:		
Impianti con AIA	22	2
Impianti con AIA ministeriale (in collaborazione con ISPRA)	3	
Campionamenti per controllo di:		
AIA rilasciate	20	0.5
reflui industriali	60	
Depuratori Pubblici secondo il protocollo di intesa tra Provincia/Ente Gestore/Arpa	110	
emissioni in atmosfera, impianti non AIA	100	1.5
siti contaminati	315	0.4
caratterizzazione dei sedimenti del C. Candiano	530	0.4

Su richiesta e in accordo con i Comuni aderenti all'Unione della Bassa Romagna saranno pianificate ispezioni ad allevamenti zootecnici non soggetti ad AIA ma soggetti solo ad autocertificazione in merito alla gestione dei liquami o del letame palabile che presentino particolari aspetti di criticità.

Per quel che riguarda le attività di controllo svolte dal Servizio Sistemi Ambientali relativamente alle misure puntuali effettuate per la rilevazione dei CEM, poiché nel 2013 si

evidenza come la legge n.221 del 17/12/2012 (art. 14), ha modificato le modalità di effettuazione delle misure dei c.e.m.: in ogni postazione l'attuale norma prevede un'unica misura a 1,5 m di altezza, invece di tre (a 1,1 – 1,5 – 1,9 m) e, pertanto, il numero dei punti di misura coincide con il numero delle misure effettuate. Nella Tabella successiva vengono indicate le misure puntuali effettuate in Provincia nel corso dei primi 10 mesi del 2013 (aggiornamento al 08/11/2013) ed il numero di impianti installati

Pre-consuntivo 2013 (novembre 2013)	Punti di misura / misure puntuali	Numero impianti (*)
Misure puntuali	179	570
(*) Impianti: SRB + Radio + TV + DVB_H + WI-MAX + TETRA + RFI		

– Punti di misura / misure puntuali effettuate nel 2013 e N° di impianti presenti nella Provincia di Ravenna

Comuni	Punti di misura / misure puntuali	Numero impianti (*)
ALFONSINE	6	11
BAGNACAVALLO	6	20
BAGNARA ROMAGNA di	--	4
BRISIGHELLA	12	47
CASOLA VALSENO	0	11
CASTEL BOLOGNESE	2	9
CERVIA	17	66
CONSELICE	--	11
COTIGNOLA	8	7
FAENZA	3	55
FUSIGNANO	3	6
LUGO	24	40
MASSA LOMBARDA	6	7
RAVENNA	84	227
RIOLO TERME	2	19
RUSSI	3	16
S. AGATA SANTERNO sul	--	6
SOLAROLO	3	7
TOTALE	179	570

(*) Impianti: SRB + Radio + TV + DVB_H + WI-MAX + TETRA + RFI

Nel 2014 si prevede un significativo aumento, rispetto al 2013, delle misure effettuate in corrispondenza delle aree interessate dalle SRB.

Infatti l'estensione a 900 MHz della tecnologia UMTS e l'inserimento della nuova tecnologia LTE, ha comportato un incremento significativo della potenza degli impianti e la conseguente opportunità di effettuare una puntuale verifica del livello di esposizione ai CEM con le nuove configurazioni.

Previsione attività 2014 (verifica della maggior parte degli impianti SRB in provincia)		
Attività di controllo SSA		
Ispezioni NIR (MISURE PUNTUALI)	N° ispezioni	FTE/y
Impianti radio televisivi	6	0,03
Impianti di telefonia mobile	100	0,45
Linee elettriche	6	0,05

Punti di misura (MISURE PUNTUALI)	N° Impianti	N° misure	FTE/y
Impianti radiotelevisivi	20	24	0,01
Impianti di telefonia mobile	150	400	0,23
Linee elettriche	6	12	0,03

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

❖ Reti di monitoraggio delle acque

Il quadro d'insieme delineato dal Dlgs 152/06 e s.m.i., più complesso e differenziato rispetto al precedente decreto (Dlgs 152/99), ad oggi non ha consentito di concludere la fase di transizione alla nuova normativa.

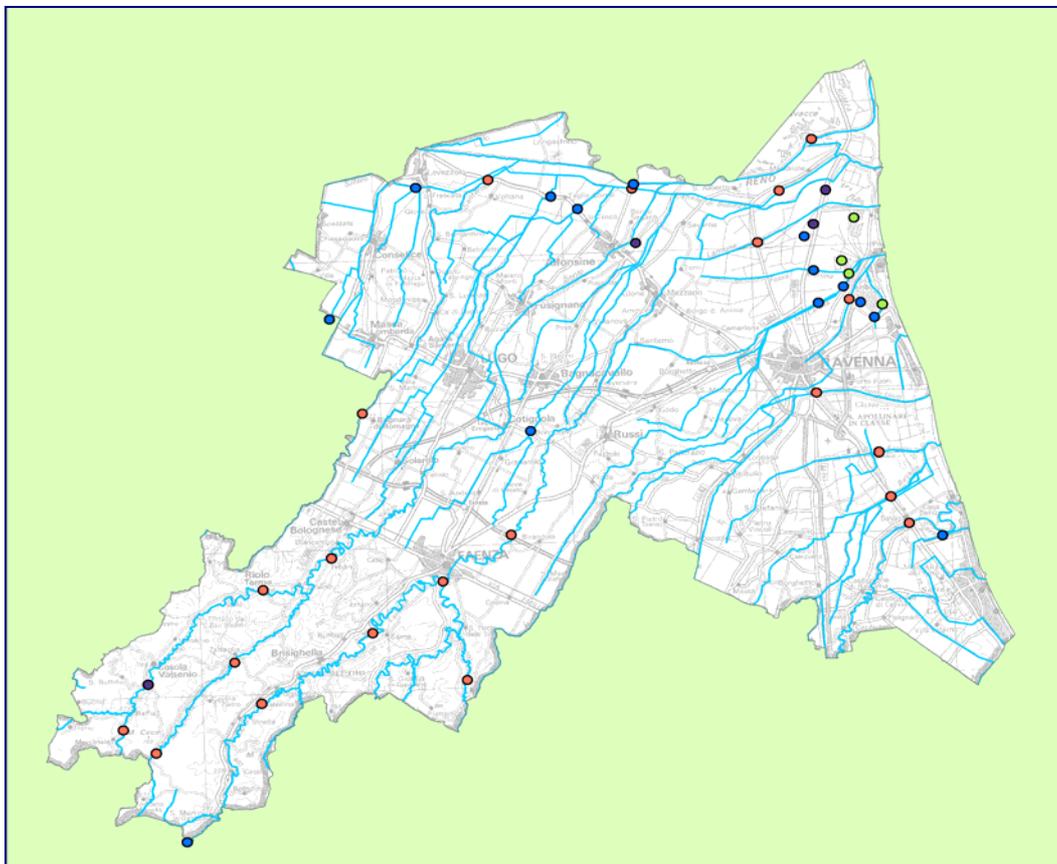
La revisione sperimentale delle reti di monitoraggio delle acque in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, avviata nel 2009, ha presentato in sede di sintesi alcuni aspetti problematici, almeno per quanto riguarda le acque superficiali.

La definizione della consistenza delle reti e dei parametri di monitoraggio viene concordata con la Regione: la Direzione Tecnica ARPA ha già trasmesso indicazioni operative relative alla variazione della frequenza di alcuni monitoraggi, mentre si attendono modifiche dei profili analitici.

Devono essere, inoltre, confermati per il 2014 i monitoraggi relativi alla "idoneità alla vita dei pesci" (40 campioni/anno) e quelli per la "idoneità alla vita dei molluschi" (8 campioni/anno).

Il ciclo di indagine preliminare per l'ottimizzazione della rete delle acque sotterranee è quinquennale, equamente ripartito sui singoli anni, e si concluderà a fine 2015. Il programma 2014 vede una leggera flessione di campionamenti e misure rispetto al 2013.

Di seguito sono elencati i sistemi di monitoraggio su scala regionale; per quelli a scala provinciale gestiti da Arpa Sezione provinciale di Ravenna.



Rete Regionale di monitoraggio delle acque superficiali dal 2013 al 2014

➤ **Reti di monitoraggio delle acque superficiali e di transizione**

La Figura mostra tutte le stazioni previste per le reti di monitoraggio delle acque superficiali: 21 appartengono alla rete regionale di qualità ambientale e delle acque da potabilizzare (in arancio); 4 alla rete regionale delle acque di transizione e della vita dei molluschi (in verde); 6 alla rete regionale per l'idoneità alla vita dei pesci (in blu scuro); 15 alla rete provinciale di qualità ambientale (in blu chiaro, rete non obbligatoria, ma consolidata da molti anni). La stazione più meridionale delle acque di Transizione, in piallassa Piomboni, è provvisoriamente sospesa per la presenza dei lavori di risistemazione idraulica del corpo idrico.

ACQUE SUPERFICIALI	N° Stazioni Monitoraggio reti regionali	Frequenza	Campionamenti	full-time equivalent (FTE)
Monitoraggio RRSup in funzione degli obiettivi di qualità ambientale	21	2 mensili 19 8 volte/a	176	0.61
Monitoraggi biologici RRSup qualità ambientale (benthos, diatomee, piante)	8	varie	28	0.37
Monitoraggio per la classificazione acque sup. destinate alla prod. Acque potabili	2	mensili	24	Già conteggiati in RRSup
Monitoraggio per la classificazione acque idonee alla vita dei pesci.	6	4 trimestrali 2 mensili	40	0.14
Monitoraggi biologici vita pesci (benthos)	3	2v/anno	6	0.06
Monitoraggio delle acque di transizione per obiettivi di qualità ambientale (acque, sedimenti, biota)	3	trimestrali	33	0.07
Monitoraggi biologici RR transizione	3	Da non effettuare nel 2014	n.d.	n.d.
Monitoraggio delle acque di transizione per idoneità alla vita dei molluschi	2	trimestrali/ mensili	16	0.07
Monitoraggio di qualità chim.-batt. Su Rete Provinciale (tipo C)	14	8 trimestrali 6 mensili	104	0.36
TOTALE			427	

Tabella – Acque superficiali: stazioni, frequenze di monitoraggio, campionamenti

Per quanto riguarda i parametri analitici delle nuove reti, si sottolinea il notevole impegno nell'applicazione di metodi eco-biologici. A questi si aggiungono i tradizionali parametri chimico-fisici incrementati con un'ampia selezione di inquinanti estratti dalla novantina di sostanze di interesse prioritario e non, riportate nelle tabelle 1/a e 1/b Allegato 1 DM 56/2009, da scegliere secondo criteri di sostenibilità, economicità e visione a scala regionale. Sulla base della conoscenza acquisita nel triennio è auspicabile una ottimizzazione del numero di parametri ricercati.

➤ **Reti di monitoraggio delle acque sotterranee**

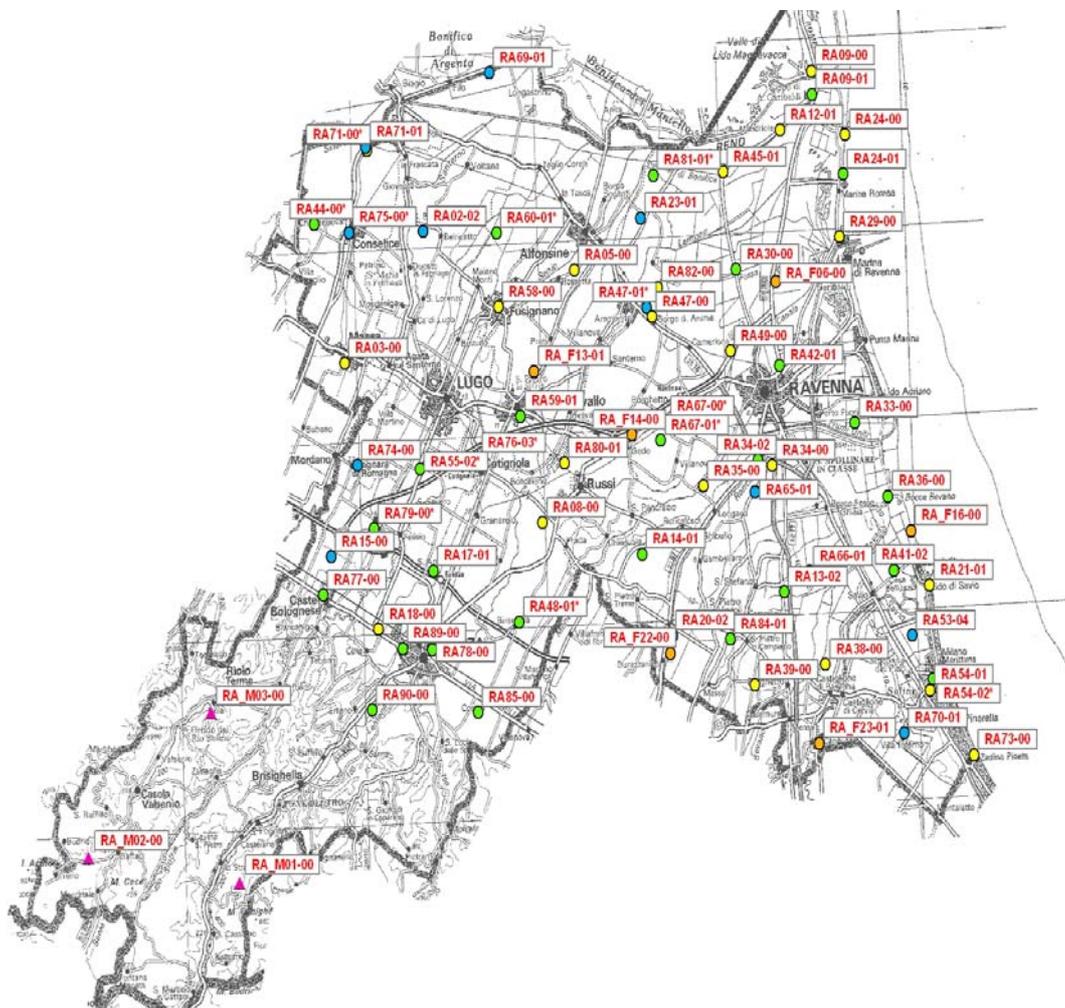
La nuova rete provvisoria per il monitoraggio delle acque sotterranee distribuisce l'attività di monitoraggio su cinque anni, anche se la maggioranza dei pozzi è monitorata annualmente. Il programma per il 2014 prevede il mantenimento della quasi totalità dei pozzi individuati, più 7 pozzi di falda freatica e 3 sorgenti, come si può vedere dalla tabella che segue.

La Figura, così come la Tabella, riportano rispettivamente l'ubicazione dei pozzi della rete attuale, il numero e la frequenza di campionamento, leggermente modificati rispetto all'anno precedente. Proseguiranno fino a maggio anche i campionamenti su acque superficiali e sotterranee per le analisi isotopiche richieste dalla Direzione Tecnica Arpa, e forse si aggiungeranno una ventina di campioni superficiali e sotterranei per il progetto ISONITRATE.

ACQUE SOTTERRANEE PROFONDE	N° Pozzi Monitoraggio delle Reti Regionali	Frequenza	Campionamenti	full-time equivalent (FTE)
Monitoraggio in funzione degli obiettivi di qualità ambientale	32 pozzi profondi 7 pozzi freatici 3 sorgenti	35 semestrali 7 trimestrali	98	0.57
Monitoraggio piezometria	59	57 semestrali + 2 automatici	114	0.23
TOTALE			212	

Acque sotterranee profonde: stazioni, frequenze di monitoraggio e campionamenti

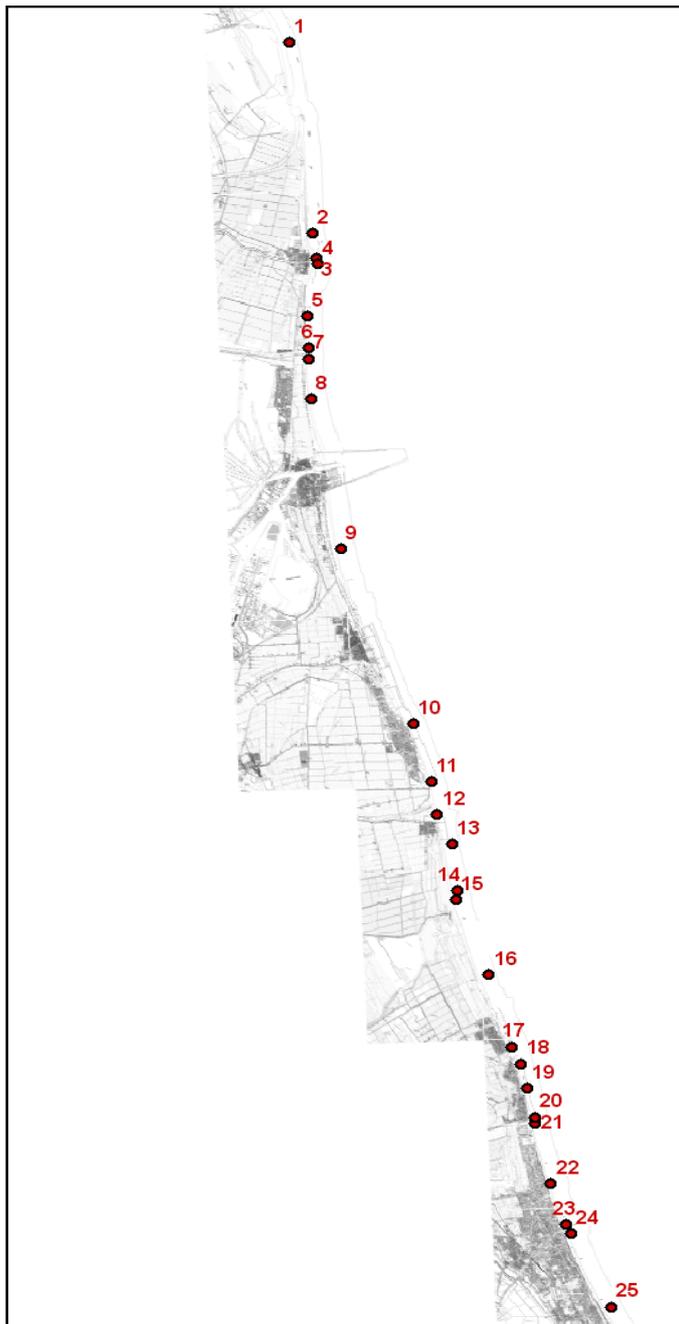
- Rete di monitoraggio delle Acque Sotterranee dal 2010 al 2015



➤ Rete di monitoraggio delle acque marine di balneazione

In base alle scelte operate ai sensi del DLgs n. 116 del 03/05/2008, il numero di stazioni da campionare per la Sezione provinciale di Ravenna è pari a 25, con frequenza pari a tre settimane. Per ragioni logistiche, come anche in passato, la stazione più a nord è campionata dai colleghi dell'ARPA di Ferrara.

Sembra che anche nel 2014 la Regione Emilia-Romagna si orienti a fissare una stagione balneare da metà maggio a fine settembre: pertanto si prevedono 7 uscite per un totale di 168 campioni (pari a quelli prelevati nel 2013) ed un impegno pari a circa 0.13 FTE.



- Rete di monitoraggio della Balneazione

❖ Rete di monitoraggio della qualità dell'aria

La zonizzazione effettuata dalla regione Emilia Romagna ([Delibera della Giunta regionale del](#)

[27/12/2011, n. 2001](#)) a norma del DL.vo 155/2010 prevede la suddivisione del territorio in un agglomerato (Bologna) ed in tre zone omogenee:

- la zona "Appennino",
- la zona "Pianura Ovest" e
- la zona "Pianura Est" (Figura).

Il territorio della provincia di Ravenna risulta in parte nella zona "Appennino" ed in parte nella zona "Pianura Est", precisamente:

ZONA Pianura EST	Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Castel Bolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo
ZONA Appennino	Brisighella, Casola Val Senio, Riolo Terme

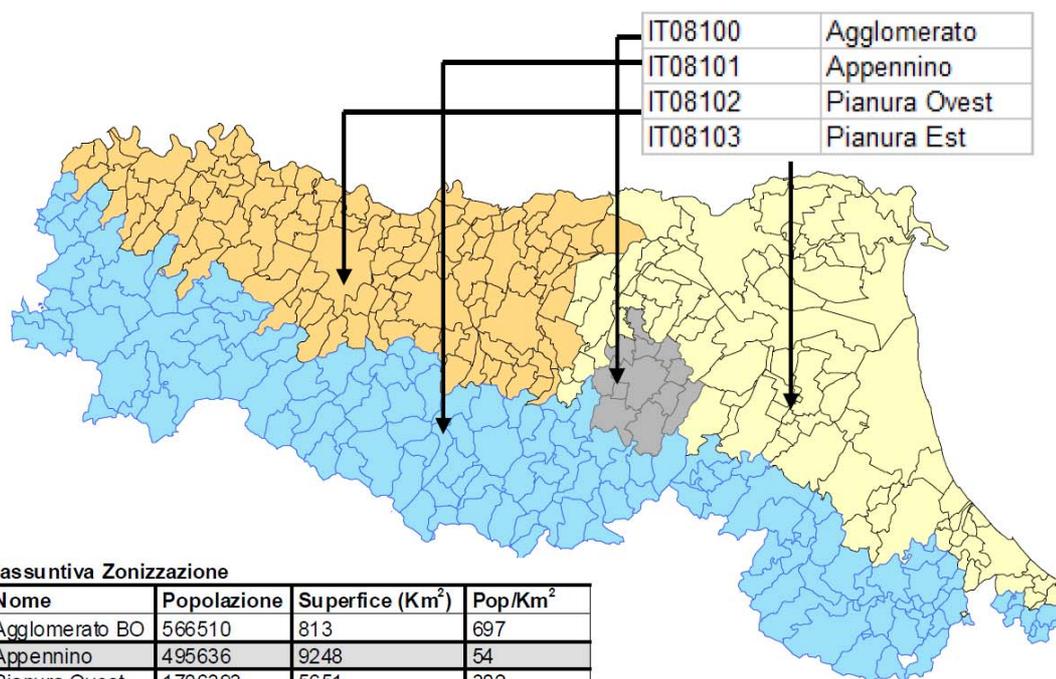


Tabella Riassuntiva Zonizzazione

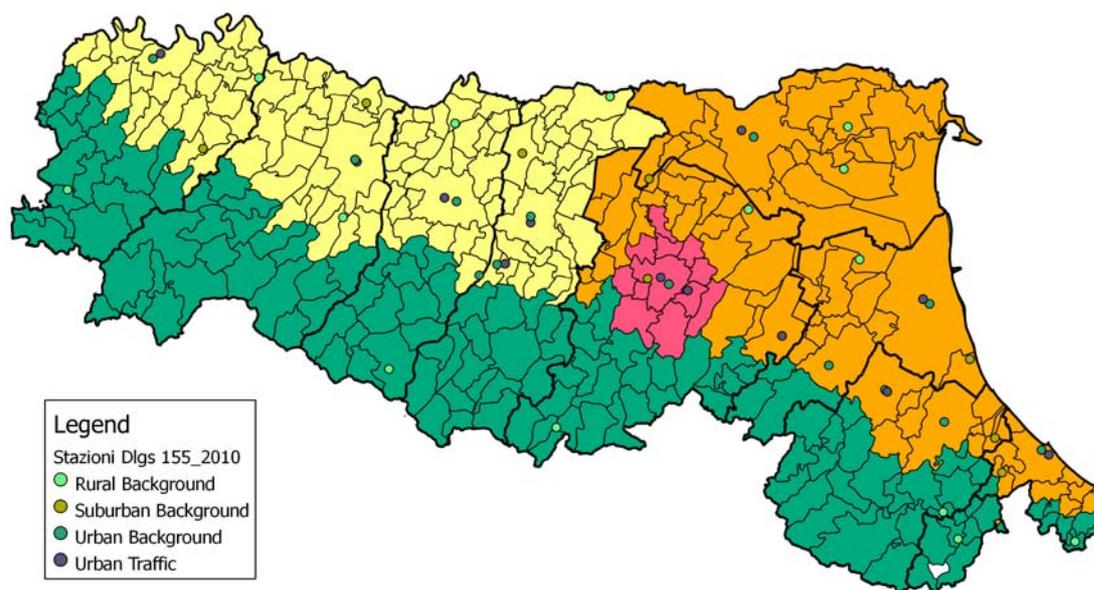
Codice	Nome	Popolazione	Superficie (Km ²)	Pop/Km ²
IT08100	Agglomerato BO	566510	813	697
IT08101	Appennino	495636	9248	54
IT08102	Pianura Ovest	1706393	5651	302
IT08103	Pianura Est	1519877	6810	223

Zonizzazione regionale (DLgs 155/2010 e DGR 2001/2011)

La Regione, effettuata la *valutazione della qualità dell'aria ambiente* (DLvo 155/10 art. 5 , Allegato II, Appendice II e Appendice III), predispone un *piano di qualità dell'aria* per le situazioni in cui il livello di inquinamento superi i valori limite, indicando le misure che permettono di raggiungere i valori limite, agendo sulle principali sorgenti di emissione che hanno influenza sulla aree di superamento.

Fino all'emanazione del nuovo Piano di qualità dell'aria regionale(2014), rimane in vigore il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria adottato nel 2006 dalla Provincia di Ravenna (<http://portale.provincia.ra.it/pagine/index.php?t=News&id=69>).

La diversa zonizzazione regionale ha comportato anche un nuovo assetto della rete regionale di controllo della qualità dell'aria. L'analisi della rete esistente ed il suo aggiornamento è stata effettuata considerando criteri normativi riportati nel DLvo 155/10, e ha portato ad una prima ridefinizione della rete regionale composta da 47 stazioni di misura, rispetto alle 63 precedentemente in funzione, con possibili margini di ottimizzazione



Dislocazione delle stazioni nella rete regionale (DLgs 155/2010 e DGR 2001/2011)

Per il territorio della Provincia di Ravenna la configurazione 2014 è quella di Tab.2.3, con la dismissione delle stazioni Marconi (aprile 2013) e Giardini (febbraio 2013) avvenuta nel corso del 2013.

	Stazione	Tipo	Inquinanti misurati						
			PM 10	PM 2.5	NOx	CO	BTX	SO2	O3
Pianura EST	Ballirana	FRu	-	X	X	-	-	-	X
	Delta Cervia	FSubU	X	-	X	-	-	-	X
	Zalamella	TU	X	-	X	X	X	-	-
	Caorle	FURes	X	-	X	-	-	X	X
	Parco Bucci	FU	X	X	X	-	-	-	X

– Stazioni della rete regionale previste a regime nella Provincia di Ravenna

➤ **Rete di monitoraggio dei pollini allergenici**

La rete di rilevazione regionale consta attualmente di 14 punti direttamente gestiti dalle Sezioni ARPA. A Ravenna è presente un campionatore posizionato in area urbana, per letture giornaliere di pollini e spore. Sulla base dei dati di concentrazione giornaliera è possibile fare previsioni di tendenza e fornire così un valido strumento per un utilizzo sempre più frequente da parte dei pazienti, dei medici e degli allergologi nella gestione delle malattie allergiche. I dati aggiornati si ritrovano sul sito web di ARPA e della rete POLLnet (rete di monitoraggio aerobiologico istituzionale del Sistema delle Agenzie Ambientali).

❖ **Rete di monitoraggio dei campi elettromagnetici (CEM)**

La rete di monitoraggio regionale dei CEM prevede che nel corso dell'anno vengano effettuati 6 monitoraggi in continuo.

Comuni	Località	
ALFONSINE		Zona cimitero
CERVIA		Hotel Londra

RAVENNA	Marina Romea	Viale Ferrara
	S.Pietro in Vincoli	Via Rustica
	Ravenna	Via Spadolini
	Ravenna	Via Cavina

Per il 2014 si prevede di effettuare le misure nelle seguenti postazioni:

Comuni	Località	
ALFONSINE		Zona cimitero
CERVIA		Hotel Londra
RAVENNA	Casal Borsetti	Hotel Europa
	Ravenna	Via Spadolini
CONSELICE	Lavezzola	Via Bellagrande
FAENZA	Da definire	Da definire

Campagne di misura in continuo (Rete di monitoraggio regionale)	N° campagne	TFE/y
Impianti di telefonia mobile	6	0,08

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “OBBLIGATORI”

La riorganizzazione dell'attività laboratoristica, ha determinato la modifica delle tipologie di matrici da analizzate, che di conseguenza ha richiesto la revisione dell'elenco dei metodi di analisi ambientali in accreditamento, in particolare quelli di forte impatto sulle nuove reti di monitoraggio delle acque. Il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento costituisce per il laboratorio un significativo impegno di risorse (economiche, strumentali, strutturali e umane); che tuttavia è oggi indispensabile, per assicurare la qualità del dato analitico e per fornire ai propri clienti adeguate garanzie di professionalità e competenza tecnica.

Il mantenimento e l'estensione dell'accreditamento costituisce per il laboratorio un significativo impegno di risorse (economiche, strumentali, strutturali e umane); che tuttavia è oggi indispensabile, per assicurare la qualità del dato analitico e per fornire adeguate garanzie di professionalità e competenza tecnica.

L'elenco dei metodi accreditati è consultabile sui siti di ACCREDIA con il link:

http://www.accredia.it/accredia_labsearch.jsp?ID_LINK=293&area=7&dipartimento=L%2CS&

Si sta avviando il percorso di accreditamento per alcuni parametri di base sulle acque di scarico.

Aree laboratorio di	Matrice/settore di analisi	Produzione LIMS	Parametro adottato campioni/giorno	Campioni annui	FTE di riferimento	FTE impiegato 2013
Microinquinanti Organici	Terreni, fanghi, sedimenti, rifiuti, acque, aria	3082	1,7	340	9,1	8,5
Ambientale	Acque di scarico	823	1,2	240	3,4	3,0
	Aria	1092	2,0	400	2,7	3,0
	Reti Acque	1440	2,5	500	2,9	3,0
	biologia, ecotossicologia, microbiologia	1578	2,5	500	3,2	4,0
Rifiuti, Suolo e sedimenti	Terreni, fanghi, sedimenti, rifiuti, acque, suoli agricoli	2240	1,7	340	6,6	6,0

In funzione del riassetto della nuova sede Arpa di Ferrara, nel 2014 inizierà il processo di trasferimento delle attività analitiche ambientali, principalmente presso i Laboratori Integrati di Ravenna e di Bologna. Per il trasferimento dei campioni si renderà necessario rivedere i carichi di lavori, le risorse umane e strumentali necessarie, con lo scopo di non incidere sulle prestazioni complessive dell'Agenzia.

5.1 Attività analitica per autorizzazioni ambientali, controllo/vigilanza e altri OI (NOE, Magistratura, ...) e reti regionali di monitoraggio ambientale

Il Laboratorio Integrato di Arpa Ravenna non subirà, nel corso del 2014, sostanziali modifiche, è possibile pertanto stimare il dimensionamento delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività, sulla base di un indice di riferimento (FTE), dato dal rapporto dei campioni processati nel 2013 e le risorse disponibili. Si riporta in tabella l'indice FTE calcolato per ogni unità analitica.

Area Ambientale

N° Dirigenti	N° Resp. Proc. Analitico	N° Operatori	N° Metodi accreditati	N° tot camp. Anno 2013	Matrici/aree di competenza
1	6 (incl. Dirigente)	9	Microb./biologici = 5 Chimici = 4	Totale = 4934 dei quali: Microb./biologici = 1579 Chimici = 3355	Reti di monitoraggio acque, Reti di monitoraggio aria, emissioni, acque di scarico, microbiologia e ecotossicologia

Si premette che per tutte le reti di monitoraggio acque è pensabile che, per il 2014, i volumi di attività non subiscano variazioni. Tuttavia sarà effettuata una analisi dei risultati ottenuti, che andranno a definire le sostanze da ricercare e le frequenze di campionamento.

Le reti regionali di monitoraggio della matrice acqua sono così individuate come descritto in precedenza: acque superficiali, acque sotterranee, acque superficiali idonee alla vita pesci, acque destinate alla potabilizzazione e acque di invasi. Sulle acque superficiali esistono inoltre piani di monitoraggio periodici provinciali (a supporto degli enti), che prevedono protocolli analitici differenti, a seconda delle province e delle tipologie di acque, costituiti quasi esclusivamente da parametri chimici di base (COD, BOD, le varie forme di azoto, P, anioni...ecc).

Per le acque superficiali, in base alle indicazioni del Decreto 14 aprile 2009 n. 56 recante "Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento", sono stati individuati due tipi di monitoraggio:

- 1) di sorveglianza
- 2) operativo

Per ciò che concerne gli elementi chimici da monitorare nei corsi d'acqua, ai sensi della Direttiva quadro 2000/60/CE, questi si distinguono in:

- sostanze a supporto dello Stato Ecologico
- sostanze prioritarie che concorrono alla valutazione dello Stato Chimico.

Questi elementi sono specificati nell'Al. 1 del DM 56/09, rispettivamente alla Tabella 1B e Tabella 1A.

Per il territorio regionale che converge sul Laboratorio Integrato di Arpa Ravenna il numero di stazioni delle rete ambientale, suddivise tra programma di sorveglianza ed operativo ed il numero di stazioni residue delle reti funzionali da monitorare per la vita acquatica e per la produzione di acqua potabile è riportato nella tabella seguente:

Sez. Prov	Tipo monitoraggio			Residuo funzionali	
	Sorveglianza	Operativo	Totale	Pesci	Potabile
RA	5	16	21	3	2
FC	10	12	22	6	3
RN	2	9	11	-	1
Totale	17	37	54	9	6

A livello regionale si sono definiti, per tutti i corpi idrici da monitorare, i protocolli analitici omogenei con parametri di base e con altri parametri chimici di maggiore complessità, rispondenti alla domanda normativa. Nel corso del 2013 sono stati ampliati i profili di base aggiungendo i parametri cationi Na, K, Mg. Nello specifico, i microinquinanti: Cloroalcani, Policloro Difetil eteri, Clorofenoli, sono analizzati prioritariamente sul fiume Po e su tutte le chiusure di bacino montano e idrografico di valle, dal Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici.

Per quanto riguarda il programma di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee il D.Lgs.30/2009 che modifica il D.Lgs. 152/2006, stabilisce i valori soglia e gli standard di qualità e definisce i criteri per il monitoraggio quantitativo e per la classificazione dei corpi idrici sotterranei.

Come previsto dal D.Lgs.30/2009 sono state individuate due reti di monitoraggio: la prima per la definizione dello stato quantitativo, al fine di fornire una stima delle risorse idriche disponibili e valutarne la tendenza nel tempo e la seconda per la definizione dello stato chimico, articolata analogamente alle acque superficiali in monitoraggio di sorveglianza e operativo.

Nella tabella sottostante si riporta per l'area est il numero delle stazioni suddivise per tipologia di monitoraggio di sorveglianza e operativo.

Arpa	N° Stazioni Monitoraggio di sorveglianza	N° Stazioni Monitoraggio operativo	Totale Stazioni	Totale Campioni
RA	49	10	59	82
FC	47	12	59	74
RN	27	10	37	54
Totale	123	32	155	210

Per quanto riguarda i profili analitici ricercati, oltre a quello di base ne sono stati individuati altri addizionali comprendenti: fitofarmaci, organoalogenati, altre sostanze pericolose (mercurio, cromo VI, selenio, vanadio, cianuri, ecc..) e parametri microbiologici (escherichia coli). Nel corso del 2013 sono stati ampliati i profili di base aggiungendo i parametri ortofosfato e bario. Il programma di monitoraggio in corso per le acque sotterranee sarà mantenuto anche per il 2014 nei pozzi della rete regionale; sarà mantenuto inoltre il monitoraggio dei piezometri di discarica.

Per quanto riguarda le acque di invaso nella Regione Emilia-Romagna sono presenti 5 corpi idrici con tali caratteristiche, che costituiscono nel loro insieme la rete di prima individuazione: Diga del Molato, Diga di Mignano, Lago di Suviana, Lago Brasimone e Invaso di Ridracoli. I campioni (circa 65) saranno eseguiti a diverse profondità (5-6 punti) e con profili analitici omogenei.

Al fine di una corretta comprensione e caratterizzazione dello stato ecologico e chimico degli invasi, nel corso del 2013 è stato necessario disporre di monitoraggi completi più frequenti:

almeno 6 volte/anno per un complessivo di 15 campioni aggiuntivi da sottoporre ai profili 2 e3.

Per permettere inoltre di attribuire la corretta classificazione e di avere maggiori informazioni a supporto per la caratterizzazione del fitoplancton; in particolare, è stata aggiunta al protocollo analitico anche l'analisi dei solidi sospesi (valutazione e correlazione trasparenza/clorofilla).

Per le acque di transizione si passa da una rete di monitoraggio, che definiamo "vecchia", istituita ai sensi del D.Lgs 152/99 con 19 stazioni di campionamento ad una "nuova", provvisoria che possiede 16 stazioni di campionamento. Per ciò che concerne la provincia di Ravenna le nuove stazioni di monitoraggio identificate sono 4: 3 delle quali situate in Piallassa Baiona (Chiaro Magni, Chiaro della Risega e Vena del Largo) e una in Piallassa Piombone (via del Marchesato). Le ricerche dei microinquinanti organici in tutti i campioni del monitoraggio continuano ad essere eseguite da Arpa Ravenna.

Tutti i corpi idrici acque di transizione sono considerati "a rischio" per cui si applica IN TUTTE LE STAZIONI il monitoraggio OPERATIVO, selezionando i parametri indicativi degli elementi di qualità biologica, idromorfologica, e chimico-fisica e chimica più sensibili alla pressione/i più significative alle quali i corpi idrici sono soggetti. Sulla base del programma per il triennio 2014-2015 sarà effettuata la determinazione quali-quantitativa dei macroinvertebrati bentonici per la determinazione degli indici biologici nelle stazioni individuate. Sarà applicato il test di tossicità con batteri bioluminescenti su campioni di sedimento, valutando la tossicità della fase solida e della fase liquida, quest'ultima in forma di elutriato. I campioni analizzati saranno: 3 provenienti da Ravenna, 11 provenienti dalla Sez. Prov. di Ferrara.

Anche per il 2014 per le acque marino costiere destinate alla vita dei molluschi probabilmente proseguirà, per la determinazione di parametri chimici (parametri di base) richiesti dalle AUSL di RA, RN e FC e per campioni di mitili da AUSL di FE, RN, RA (per metalli e microinquinanti organici) a cui sono stati aggiunti dal 2013 anche i mitili dalla provincia di FC.

Sarà effettuata la determinazione dei macroinvertebrati bentonici con il metodo I.B.E. , nelle stazioni individuate ai sensi del DLgs. 152/06 per la vita pesci. Il metodo Multihabitat Proporzionale sarà applicato nelle stazioni individuate nella nuova rete regionale, mantenendo il controllo anche dei siti extra-rete e di riferimento. Continuerà il campionamento delle Diatomee bentoniche nelle stazioni individuate; le cui determinazioni analitiche saranno effettuate presso la sede di Bologna. Saranno mantenute le ricerche microbiologiche nelle acque superficiali delle reti provinciali.

Per quanto riguarda le acque destinate alla potabilizzazione e rete acquedottistica i parametri microbiologici relativi ai punti della rete delle acque destinate alla potabilizzazione saranno ricercati solo nelle stazioni comuni alla rete regionale di monitoraggio; sarà mantenuta la determinazione quali-quantitativa della componente algale, anche di campioni extraprovinciali. Continuerà nell'acqua della rete acquedottistica la ricerca di alghe e nematodi per un totale di circa 50 campioni.

Riguardo alle acque di scarico, saranno processati 685 campioni di reflue urbane e industriali di tutta l'area RA-FC-RN. Per le stesse sarà effettuato il test di tossicità acuta con *Daphnia magna* sui campioni di acqua di scarico ai sensi del DLgs. 152/06 – Tab. 3. Laddove il test di tossicità acuta con *Daphnia magna* non sia applicabile, a causa della elevata concentrazione di cloruri, sarà effettuato in alternativa il test di tossicità con batteri bioluminescenti.

Per la pianificazione dell'attività per il monitoraggio della qualità dell'aria si terrà conto della programmazione che sarà effettuata presso le Sezioni di riferimento del Laboratorio Integrato

di Ravenna. A questa attività si potrà aggiungere quella proveniente da pianificazione locale tenuto conto di esigenze specifiche legate a problematiche del territorio (monitoraggio presso: Cerasolo-RN, Coriano-FC, inceneritori HERA-MO e HERA-FE, Ceno-PC). Numericamente questo volume dell'attività non dovrebbe discostarsi significativamente da quello del 2013. Nel computo complessivo sono anche da considerare i campioni provenienti dalle linee progettuali LP 3 e LP 4 del Progetto Supersito, che complessivamente ammontano a oltre 200 campioni.

Inoltre sempre in relazione ai parametri microbiologici, nei campioni provenienti da discariche: proseguirà il monitoraggio della componente microbiologica dell'aria nelle discariche di Voltana-Lugo e di Ravenna, per un totale di 12 campioni. Saranno effettuate le determinazioni microbiologiche e tossicologiche (*Daphnia magna*) dei piezometri di discarica provenienti dalle Sez. Prov. di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini.

Per i campioni di Fanghi/sedimenti/sabbie saranno effettuate le determinazioni microbiologiche (su fanghi dragaggio, sabbie, fanghi destinati allo spandimento). Sugli stessi campioni, laddove richiesto, sarà effettuato il test di tossicità con batteri bioluminescenti, valutando la tossicità della fase solida e della fase liquida, quest'ultima in forma di elutriato.

Per quanto concerne la qualità dell'aria ambiente, il D.Lvo 155/2010 ha aggiornato i limiti di alcuni inquinanti. In tale contesto rientrano le determinazioni di BTX + COV e NO₂ su campionatori passivi radiali e assiali, PM 10 e metalli (Piombo, Cadmio, Nichel, Arsenico) su membrane filtranti. Inoltre si effettuano ricerche di ammoniaca, acido solfidrico, COV, altri metalli, acido fluoridrico e cloridrico propedeutiche al monitoraggio di impianti/aree ad impatto ambientale potenzialmente elevato (discariche, inceneritori). Saranno effettuate le determinazioni di carica microbica ed ifomicetica per monitorare la qualità dell'aria degli ambienti di lavoro e per valutare l'efficacia della sanificazione delle superfici di lavoro e della strumentazione coinvolta nelle attività analitiche (oltre 300 campioni).

Per quanto concerne le emissioni, le richieste provengono da controlli eseguiti, nel territorio romagnolo, su aziende sia sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs 59/2005, che soggette a controlli ufficiali previsti dal D. Lgs. 152/2006. Trattasi, in questo caso, di campioni unici e quindi da effettuarsi in presenza di controparte. Le determinazioni effettuate riguardano i seguenti analiti: mercurio, metalli polveri, acido fluoridrico, acido cloridrico, ammoniaca, ossidi di zolfo, ossidi di azoto, SOV e COT, ammine aromatiche ed alifatiche, fenoli, isocianati, formaldeide, ftalati, IPA, PCB e PCDD/DF. I metodi che vengono utilizzati sono normati (UNICHIM, UNI EN, ISS, NIOSH) e richiedono spesso l'utilizzo di supporti di campionamento (soluzioni di assorbimento, membrane e cestelli filtranti tarati) preparati dal Laboratorio stesso.

L'Area Ambientale, nel corso del 2014 sarà impegnata nel mantenimento delle attività relative al Centro di Saggio Bisanzio e nello sviluppo di altri test tossicologici. Si prevede l'esecuzione del test acuto con *Daphnia magna* su richiesta di privati o per progetti e la validazione del test di riproduzione con *Daphnia magna*, da utilizzare in progetti di ricerca per i quali è già stata avanzata la richiesta di finanziamento: LIFE 2013 e LRI 2013.

Area Rifiuti Suolo Sedimenti

N° Dirigenti	N° Resp. Proc. Analitico	N° Operatori	N° Metodi accreditati	N° tot camp. 2013	Matrici/aree di competenza
1	2 (incl. Dirigente)	6	5	2240	Rifiuti, terreni, fanghi , sedimenti, siti contaminati, discariche

L'Area di Laboratorio Rifiuti, Suolo e Sedimenti collocata all'interno del Laboratorio integrato di Ravenna, esplica la propria attività di riferimento per tutta la rete Arpa regionale.

Sarà oggetto di particolare attenzione nel corso del 2014 la tematica rifiuti.

In questo ambito saranno anche completati lavori di allestimento di appositi locali attrezzati, dedicati alla preparazione ed al trattamento dei campioni (essiccamento, omogeneizzazione, quartatura, setacciatura, macinazione, ecc...), tenendo presente la necessità di eseguire tali operazioni in condizioni di sicurezza per l'operatore e delle quantità significative di materiale che a volte è necessario manipolare.

E' prevista l'applicazione di una batteria di test per la definizione del profilo ecotossicologico nell'elutriato proveniente da rifiuti che prevede l'applicazione del test di tossicità acuta a 48h con *Daphnia magna*, quello di inibizione della crescita algale e il test con batteri bioluminescenti. E' stato messo in funzione un Analizzatore di Carbonio organico Totale (TOC) e Azoto Totale (TN), predisposto per la determinazione in campioni liquidi ed eluati dei test di cessione, secondo la norma UNI EN 1484 e in campioni solidi secondo la norma UNI EN 13137 previste dal Decreto Ministeriale del 27/09/2010. Tali metodi permettono di processare i rifiuti secondo quanto previsto dal citato DM. Il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, prevedendo misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche. Vengono definite dal decreto le caratteristiche delle tipologie di rifiuto così citate, i cui criteri di ammissione nelle discariche sono stati emanati con il D.M. 27/09/2010 (che abroga il DM 03/08/2005). In questo contesto è stato messo a punto il metodo relativo alla determinazione dell'Indice Respirometrico Dinamico, che sarà utilizzato per campioni destinati alla ricopertura delle discariche. Inoltre è necessario anche effettuare la valutazione del potere calorifico, in quanto tale parametro non è più in deroga; tale determinazione veniva richiesta fino ad ora in ambito regionale solo per rifiuti destinati all'incenerimento.

Sono previsti dei piani di controllo sulle acque sotterranee nelle 6 discariche della Romagna, con frequenze e parametri definiti nelle singole autorizzazioni per un totale di 100-150 campioni con protocolli complessi. La quantificazione dell'attività dipende dalle dimensioni, dalle caratteristiche e dalle problematiche specifiche della discarica, pertanto il volume complessivo potrà essere determinato solo quando verranno effettuate le comunicazioni dai Servizi Territoriali competenti.

Il Responsabile dell'Area di Laboratorio Rifiuti, Suolo e Sedimenti è stato individuato dal Direttore Generale di Arpa quale rappresentante della nostra agenzia nel gruppo di lavoro istituito per la predisposizione di metodi su rifiuti contenenti idrocarburi, presso ISPRA.

Continuerà la collaborazione con il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione ER, per la costante implementazione della carta dei suoli con parametri standard (calcare, pH, granulometria, azoto, fosforo e TOC) e metalli pesanti (Pb, Cd, Cr, Zn, Ni, Cu, Sn). I dati prodotti sono anche destinati al confronto fra la tecnica XRF, utilizzata dall'Università di Bologna e la frazione solubile in acqua regia analizzata in ICP-MS da Arpa Ravenna. Tale collaborazione si è estesa nel corso dei decenni dalla valutazione di parametri a specifica valenza pedologica e/o agronomica, ad una significativa sinergia relativa a parametri tipicamente ambientali. Tale sinergia è destinata ad ampliarsi con futuri progetti.

La dimensione quantitativa delle attività svolte dal Laboratorio Integrato di Ravenna sarà definita a valle di specifici accordi di collaborazione.

Inoltre si svolgerà attività di controllo a livello provinciale e extraprovinciale sui suoli per la valutazione delle caratteristiche agronomiche su richiesta di clienti istituzionali, Centri di ricerca su Progetti regionali e singoli privati.

Nell'ambito dell'applicazione del DL 99/92 e DGR 2773/04 e succ. mod. si procederà dell'analisi dei suoli e dei fanghi, in particolare per questi ultimi a livello regionale nell'applicazione della tabella B della suddetta DGR 2773. Per effetto di una evoluzione normativa, particolarmente intensa negli ultimi anni, la domanda ha portato ad una estensione della ricerca analitica anche a sedimenti sia marini, costieri e portuali, sia di corpi idrici interni, relativamente alle attività di dragaggio e movimentazione dei materiali dragati, in applicazione del DM 24.01.1996 sia per i dragaggi portuali e del DLgs 05/2/98 e succ. mod per il recupero del materiale proveniente dai dragaggi di canali interni. Verrà sviluppata l'attività per la ricerca delle sostanze pericolose di sedimenti e delle acque marine costiere e di transizione in conformità alla Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, recepita all'articolo 78 del DLgs 152/06. Gli analiti da ricercare sono metalli pesanti e composti organostannici. Sarà necessario sviluppare metodi di prova che consentano di raggiungere i limiti di rilevabilità richiesti dalle normative di riferimento, risolvendo prioritariamente le diverse criticità che emergeranno considerato il livello estremamente basso di quantificazione previsto.

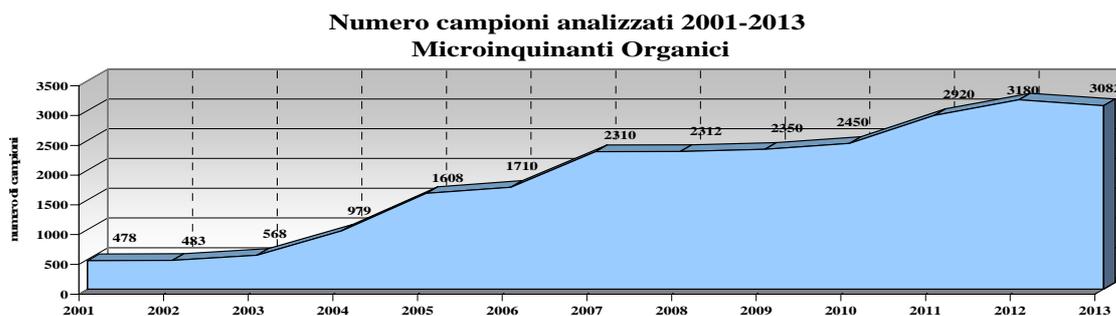
Oltre a questo si ritiene opportuno evidenziarne un'altra peculiare attività, che è quella della partecipazione alle attività della SILPA (Società Italiana Laboratori Pubblici Agrochimici) in qualità di socio e titolare della Segreteria. Tale Società da 20 anni ha lo scopo di promuovere e diffondere la conoscenza, lo scambio di informazioni ed esperienze, stabilire programmi di ricerca e sperimentazione sulla matrice suolo, organizzare riunioni scientifiche a livello nazionale e internazionale e predisporre circuiti di intercalibrazione per rendere confrontabili i dati ottenuti nelle diverse realtà. La SILPA affiancherà l'Osservatorio Pedologico Nazionale OPN nelle seguenti attività:

- *Utilizzazione della rete dei laboratori già aderenti all'interconfronto, integrata con i laboratori universitari che aderiscono all'iniziativa.*
- *Preparazione dei campioni destinati all'interconfronto.*
- *Elaborazione dati*

Area Microinquinanti Organici

N° Dirigenti	N° Resp. Proc. Analitico	N° Operatori	N° Metodi accreditati	N° tot camp. anno 2013	Matrici/aree di competenza
1 Posiz. Organizz.	4 (incl. PO)	6	4	3082	Emissioni, qualità dell'aria, reti di monitoraggio acque, terreni, fanghi, sedimenti, rifiuti, siti contaminati

Il Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici, che fa parte del Laboratorio Integrato di Ravenna, si configura come una struttura avanzata, di riferimento per tutta la rete Arpa nell'ambito del monitoraggio, controllo e ricerca dei Microinquinanti Organici in tutti i comparti ambientali. L'andamento dei volumi di attività nel triennio (aggiornata al III° Trim 2013) è riportato nella tabella seguente:



L'Area è dotata di strumentazione a media ed alta tecnologia che permette di seguire e sviluppare metodologie analitiche altamente sensibili e selettive per la determinazione dei microinquinanti organici a livello di ultratracce:

Le attrezzature strumentali presenti sono:

1. spettrometri di massa a bassa risoluzione GC/MS (quadrupolare e a trappola ionica) per IPA, idrossi-IPA, ftalati, ammine e PCB non-diossina simili
2. spettrometri di massa in modalità ionizzazione chimica negativa per nitro e ossi-IPA
3. cromatografi liquidi e cromatografi liquidi interfacciati ad uno spettrometro di massa LC/MS per fenoli, alchil fenoli e cloroalcani

spettrometri di massa ad alta risoluzione HRMS e spettrometri massa/massa GC/MS/MS (triplo quadrupolo) per l'analisi di diossine/furani, PCB diossina- simili e PBDE

Per Microinquinanti Organici si intendono alcune sostanze altamente tossiche a piccolissime concentrazioni che possono essere responsabili di processi patologici a carico di diversi organi e apparati (cute, sistema immunitario, sistema riproduttivo, sistema endocrino e sistema nervoso) e che nelle diverse definizioni comprendono diverse classi di composti.

Si tratta di prodotti particolarmente stabili e identificati come tossici sia per l'ambiente che per l'uomo. Tali inquinanti organici sono immessi nell'ambiente da numerose sorgenti, presentano una certa mobilità tra le diverse matrici ambientali, hanno una struttura chimica stabile ed una considerevole vita media. Possono determinare un inquinamento persistente, pressoché ubiquitario ed accumularsi in occasione di eventi particolari. L'inquinamento che provocano è un problema che oltrepassa le frontiere nazionali, rendendo indispensabile un intervento a livello internazionale.

Tra le principali classi di microinquinanti organici si ricordano:

Interferenti Endocrini (IE): inquinanti ambientali (ormoni naturali e sintetici, farmaci, composti di sintesi come ad esempio i pesticidi, sostanze chimiche industriali quali PCB e diossine, ecc.) che possono provocare effetti sfavorevoli sull'organismo umano interferendo con il sistema endocrino. Gli Alchilfenoli e i Fenoli sostituiti AP, appartenenti alla classe dei prodotti chimici industriali, rappresentano una delle categorie più importanti di IE, in considerazione della potenziale esposizione della popolazione, della dimostrata attività estrogenica, della diffusa applicazione e dell'ubiquità ambientale. Il Nonil Fenolo è di gran lunga il composto commercialmente più importante tra gli AP; è utilizzato come intermedio nella produzione delle resine fenoliche ed epossidiche e di stabilizzanti plastici e nella produzione di alchil fenoli polietossilati APEO.

I microinquinanti organici persistenti (POP): sono composti organici chimicamente stabili, caratterizzati da una marcata tossicità e da lunghi "tempi di vita" nell'ambiente (La Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti è stata adottata il 22 maggio 2001 ed è entrata in vigore il 17 maggio 2004). Inizialmente, dodici inquinanti organici persistenti sono stati riconosciuti come causa di effetti negativi sull'uomo e sull'ecosistema e questi possono essere collocati in 3 categorie:

- *Pesticidi: aldrin, clordano, DDT, dieldrin, endrin, eptacloro, esaclorobenzene, mirex, toxafene;*
- *Prodotti chimici industriali: esaclorobenzene, bifenili policlorurati (PCB);*
- *Sottoprodotti: esaclorobenzene, le dibenzo-p-diossine e policlorodibenzofurani (PCDD / PCDF) e PCB.*

Attualmente, le seguenti sostanze chimiche sono in fase di revisione:

- *Hexabromocyclododecane*
- *Short-chained chlorinated paraffins*
- *Chlorinated naphthalenes*
- *Hexachlorobutadiene*
- *Pentachlorophenol*

Il regolamento (CE) n.1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio approvato il 18 dicembre 2006, denominato regolamento "REACH" (dall'acronimo "Registration, Evaluation,

Authorisation of Chemicals"), prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nella Comunità in quantità maggiori di una tonnellata per anno. Tale regolamento prevede l'autorizzazione, solo per usi specifici e controllati, delle sostanze "estremamente preoccupanti" ("very high concern"), come le sostanze cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione (CMR), le sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT), le sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB) e gli "interferenti endocrini". L'autorizzazione potrà essere rilasciata solo per usi specifici e controllati, nell'ottica di una sostituzione con sostanze meno pericolose, man mano che le alternative si renderanno disponibili.

Le attività analitiche previste, afferenti a questa Area di Laboratorio sono:

- **Analisi dei campioni di Aria - emissioni prelevati da tutte le sez. prov.li ;**
 - Controllo degli impianti energetici: termodistruzione di rifiuti, a biomasse, cementifici e industrie metalmeccaniche
- **Analisi dei campioni di Aria - immissioni prelevati da tutte le sez. prov.li ;**
 - Rete regionale qualità dell'aria: sviluppata su 4 punti individuati come zone target per ogni stazione sul particolato atmosferico raccolto con filtri. Ricerca di Idrocarburi policiclici aromatici
 - Rete regionale mutagenesi ambientale: nell'ambito del monitoraggio della genotossicità del particolato atmosferico (PM2,5) vengono effettuati campionamenti in 5 stazioni dove vengono ricercati gli Idrocarburi policiclici aromatici e i nitro ipa (composti dotati di azione mutagena diretta)
 - Reti provinciali qualità dell'aria: si tratta di stazioni collocate sul territorio con l'obiettivo di valutare eventuali impatti sulla qualità dell'aria prodotti, nelle aree circostanti, da specifiche fonti di emissione come impianti industriali ed altre infrastrutture, i cui dati sono quindi indicativi della realtà locale monitorata
 - Monitoraggio e controllo ambientale nelle aree circostanti impianti che esercitano particolari pressioni antropiche
 - a)** impianto di termovalorizzazione di Via Cavazza a Modena; il monitoraggio prevede, su più postazioni individuate sulla base delle possibili ricadute emissive, misurazioni sia in continuo che a frequenze predefinite. Per quanto riguarda i microinquinanti sono determinati idrocarburi policiclici aromatici (IPA), Diossine/ Furani PCDD/DF e Policlorobifenili (PCB) in aria, nelle deposizioni sia secche che umide e nel suolo
 - b)** impianto di termovalorizzazione di Via Bersanti a Forlì monitoraggio della ricaduta dell'inceneritore con analisi di IPA e Diossine/ Furani PCDD/DF
 - c)** impianto di termovalorizzazione di Tecnoborgo il monitoraggio prevede il campionamento delle polveri e degli incondensabili con campionatori alto volume per la ricerca di IPA, PCDD/DF e PCB nelle stazioni di Ceno e di Montecucco (stazione di fondo)
 - d)** monitoraggio delle discariche presenti nell'a regione (discarica 2C RA, Ginestreto FC, Busca FC, Civitella FC, Bellaria-Igea Marina RN, Crispa FE) per la ricerca di ipa, ammine e clorofenoli
- **Analisi dei campioni di Acqua prelevati da tutte le sez. prov.li :**
 - Rete Regionale di monitoraggio delle acque superficiali: in applicazione della Dir. 2000/60 ed in base alle indicazioni del Decreto 14 aprile 2009 n. 56 sono stati definiti, per tutti i corpi idrici da monitorare, dei protocolli analitici omogenei con parametri di base e con altri parametri chimici di maggiore complessità, rispondenti alla domanda normativa e derivanti da entrambe le tabelle 1A e 1B), nel caso dei Microinquinanti Organici si tratta di IPA e DHEP. Nello specifico, per i campioni di tutte le Sezioni Arpa, i seguenti microinquinanti: Cloroalcani, Policloro Difenil eteri e Clorofenoli sono analizzate prioritariamente sul fiume Po e su tutte le chiusure di bacino montano e idrografico di valle, dalla Polo Analitico Regionale Microinquinanti Organici (Profilo 3). I campionamenti con frequenza mensile sono

circa 915/anno.

- Rete Regionale di monitoraggio delle acque sotterranee: Per quanto riguarda il programma di monitoraggio ambientale delle acque sotterranee il D.Lgs.30/2009 che modifica il D.Lgs. 152/2006 è la norma di riferimento. Il numero di campioni annui è stato di circa 20, dove si sono ricercati IPA, PCB e PCDD/DF.
- Rete Regionale di monitoraggio acque di invaso nella Regione Emilia-Romagna, come già detto sono presenti 5 corpi idrici con tali caratteristiche, i campioni (circa 65 compresi nelle acque superficiali) saranno eseguiti a diverse profondità (5-6 punti) e con profili analitici omogenei: profilo 1+2+3 per Invaso di Ridracoli e profilo 3 per tutti gli altri.
- Rete Regionale di monitoraggio delle acque di transizione e acque marino costiere: In occasione della predisposizione del piano delle attività di monitoraggio delle acque di transizione, ai sensi del D.Lgs 152/06, Decreto 131/08 e Decreto 56/09, si è provveduto alla ridefinizione della rete di monitoraggio da parte della Struttura Daphne con il “documento Acque di transizione della regione Emilia-Romagna Programma di Monitoraggio triennio 2010-2013” giugno 2010.

➤ Analisi dei campioni dei Sedimenti prelevati da tutte le sez. prov.li:

I campioni riguardano i sedimenti relativi alle acque di transizione e marino-costiere, provenienti dalle sezioni di Ferrara e Ravenna ed i campioni prelevati dai Servizi Territoriali, che rappresentano materiali di dragaggio portuale destinati ai ripascimenti degli arenili (DM 24/01/1996 e linee guida ICRAM APAT)

➤ Analisi dei campioni di Siti contaminati prelevati da tutte le sez. prov.li (terreni, acque di piezometro e rifiuti).

I campioni provengono da tutte le sezioni provinciali in seguito a monitoraggi locali e ad attività di vigilanza e controllo; come indicato i campioni sono costituiti da suoli, spesso accompagnati dai relativi campioni di acque sotterranee (piezometri) (suoli n° 350/anno e acque di piezometro n° 460/anno)

➤ Analisi dei campioni di Rifiuti prelevati da tutte le sez. prov.li :

Campioni a seguito di monitoraggi locali e ad attività di vigilanza e controllo (n° 50 campioni /anno).

5.2 Attività analitica a supporto dei Dipartimenti Sanità Pubblica

Il Laboratorio Integrato di Ravenna svolge attività analitica a supporto delle AUSL, in particolar modo di Modena, Bologna e Forlì, per ciò che concerne il controllo degli **ambienti di lavoro**. Relativamente a questa attività si rilevano alcune complessità: rientra in questo contesto la ricerca di cromo, nichel e ferro. Per la cantieristica stradale è richiesta la valutazione delle polveri inalabili, la speciazione di IPA e la determinazione dei composti solubili in benzene (indice di esposizione agli idrocarburi aromatici). Infine si effettuano determinazioni per il controllo all'esposizione alle nebbie di olio per i lavoratori che utilizzano macchine che fanno uso di fluidi lubro-refrigeranti e solventi nelle vernici.

Anche nel 2014 proseguirà l'attività della rete di monitoraggio delle **ovitrappole** nell'ambito del Piano Regionale di lotta alla zanzara tigre, in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione della AUSL che si occupano dei campionamenti, per un totale di circa 4000 campioni presumibilmente nel periodo da maggio a ottobre. Tale attività si avvale dell'utilizzo di stereomicroscopi e gli operatori formati per eseguirla sono periodicamente valutati attraverso circuiti di interconfronto organizzati da ARPA Emilia-Romagna, che prevedono sia il riconoscimento che il conteggio delle uova di *Aedes Albopictus*, distribuite a diversa densità di concentrazione, sulle listelle.

Continuerà inoltre la gestione della **rete di monitoraggio aerobiologico (pollini e spore)** attraverso il campionamento settimanale e la lettura dei vetrini giornalieri riferiti alla stazione di rilevamento (RA3) posta presso l'Ospedale civile della città (365 campioni annuali) e la conseguente comunicazione dei risultati per l'aggiornamento del sito web di ARPA e della rete POLLnet (rete di monitoraggio aerobiologico istituzionale del Sistema delle Agenzie Ambientali). Sulla base dei dati di concentrazione giornaliera è possibile fare previsioni di tendenza e fornire così un valido strumento per un utilizzo sempre più frequente da parte dei pazienti, dei medici e degli allergologi nella gestione delle malattie allergiche. Anche per questa attività gli operatori coinvolti nella conta e riconoscimento pollinico sono verificati annualmente tramite un circuito di interconfronto organizzato tra le ARPA Emilia-Romagna, Veneto, Toscana, Umbria con il supporto tecnico-scientifico dell'Università degli Studi di Perugia.

SERVIZI NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI

Tenendo conto della organizzazione dell'Agenzia e della sua evoluzione nel tempo – con Servizi sempre più interconnessi e inter-funzionali - si è ritenuto opportuno proporre una struttura un po' modificata del programma annuale delle attività 2014 della Sezione di Ravenna, con il fine di rendere la consultazione più fruibile e di maggiore sintesi. Ad una parte iniziale, riferita all'ultimo consuntivo delle attività disponibile per l'anno in corso (3° trimestre 2013) relativamente ai "SERVIZI NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI", farà seguito il preventivo delle attività per l'anno 2014, suddiviso per tipologie, e espresso, per quanto possibile, in forma tabellare.

6. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE

I Progetti - che coinvolgono prevalentemente il personale del Servizio Sistemi Ambientali della Sezione Arpa di Ravenna, ma vedono la fattiva collaborazione delle esperienze e professionalità presenti negli altri Servizi della Sezione (Servizio Territoriale e Laboratorio Integrato) e/o in Arpa - in parte sono stati conclusi nel 2013, in parte si ripresentano e/o si concluderanno nel 2014.

– **Programma di monitoraggio delle acque superficiali del Comune di Cervia** – A seguito di fenomeni di intensa colorazione delle acque del mare a ridosso della battigia cervese, il Comune di Cervia ha ritenuto proseguire il monitoraggio, iniziato nel 2008, in stazioni di acque superficiali del proprio territorio anche per gli anni 2010 - 2013.

– **Progetto di monitoraggio per il controllo dell'impatto ambientale impianto SOTRIS** – Comprende un gruppo di monitoraggi di varie matrici (acque, aria, bioindicatori, etc.) ripetuto ogni anno a partire dall'anno 2000, che integrano i dati di monitoraggio aziendale prescritti in AIA

– **Progetto di monitoraggio per il controllo dell'impatto ambientale impianto Hera - Voltana** – Comprende un gruppo di monitoraggi di varie matrici (acque, aria, bioindicatori, etc.) ripetuto ogni anno a partire dall'anno 2000, che integrano i dati di monitoraggio aziendale prescritti in AIA

– **Analisi per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna** - Questo progetto, attivato nell'ambito dei Protocolli d'Intesa per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna, nel 2011 ha visto Arpa impegnata nell'aggiornamento al 2009 dello studio già elaborato e nella effettuazione un ampio piano di monitoraggio che prevedeva il campionamento di particolato PM 10 in 15 postazioni in area portuale, per un tempo di 8 settimane in ogni posizione (in linea con quanto previsto dal D.Lgs. 155/2010 per misurazioni indicative di questo inquinante), per un totale di oltre campioni. I dati raccolti

sono stati elaborati e le concentrazioni di PM 10 misurate sono state messe in relazione con la movimentazione di materiali e le condizioni meteorologiche. Potrebbe essere inserito nel nuovo protocollo 2014 (l'attuale protocollo è in scadenza a fine 2013):

1. l'automatizzazione della raccolta dei dati necessari alle elaborazioni attraverso la predisposizione di un data base on-line a cui possano accedere gli operatori dell'area portuale per un aggiornamento del catasto;
2. la standardizzazione della classificazione della polverosità dei materiali movimentati nel porto;
3. la ripetizione del piano di monitoraggio nelle postazioni già individuate nel 2011.

– **Implementazione / aggiornamento catasti ambientali** – Negli anni scorsi è stato realizzato ed implementato, in maniera originale dalla sezione Arpa di Ravenna, un applicativo (G.I.E.C.A.) per la Gestione Informatica delle Emissioni con dati di Controlli ed Autocontrolli. Nel 2013 è stata migliorata la struttura del data base per permettere una maggiore flessibilità nelle operazioni di ricerca. Verrà, inoltre, predisposta una linea guida, condivisa con la Provincia di Ravenna, per la gestione formale del data base.

– **Apea Bagnacavallo** – Nel corso del 2013 è stata redatto, in collaborazione con il Comune di Bagnacavallo, il quadro conoscitivo dell'Apea di Bagnacavallo "Naviglio"-

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO / GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI

➤ Laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria

L'uso del Laboratorio Mobile nella Provincia di Ravenna è finalizzato ad ottenere informazioni utili all'applicazione delle tecniche di valutazione che integrano le misure in siti fissi e permettono di fare valutazioni in quelle aree non specificatamente servite dalla rete fissa. L'elaborazione dei dati, rilevati in tutti i 18 comuni del territorio provinciale - in postazioni diverse e nelle diverse stagioni – ha permesso di acquisire una conoscenza puntuale dello stato della matrice aria allargata a tutto il territorio provinciale e di integrare i dati della rete fissa, fornendo un essenziale supporto alle Amministrazioni (Comuni, Provincia e Regione) per la valutazione della qualità dell'aria a Ravenna.

Nell'ambito di diversi protocolli – sottoscritti dalle pubbliche amministrazione – è stato possibile gestire l'attività di monitoraggio con il laboratorio mobile dal 1999 (anno di acquisto del Laboratorio da parte della provincia di Ravenna) ad oggi, effettuando oltre 180 campagne su tutto il territorio, per un totale di 4500 giorni e oltre 550.000 misure e fornire alle Amministrazioni locali ed ai cittadini un utile elemento conoscitivo del territorio di competenza.

Nel 2013 il laboratorio mobile è stato impegnato nell'azione di monitoraggio diffusa sul territorio, effettuando circa 8000 ore di rilevazione in 9 postazioni.

➤ Rete monitoraggio CEM oggetto della convenzione con Comuni della Provincia di Ravenna

Per quanto riguarda il monitoraggio in continuo su tutto il territorio provinciale, nel corso dei primi dieci mesi del 2013, sono state realizzate 24 campagne di misura a radioonde – microonde (+ 6 nell'ambito della rete regionale) e 4 a bassa frequenza, per un totale di circa 28.000 ore di rilevazione.

I punti in cui sono state effettuate le misure in continuo sono stati individuati secondo criteri di priorità quali: esposizioni valutate significative, siti sensibili posti in vicinanza di impianti, continuità temporale del monitoraggio nel corso degli anni per valutare l'andamento dei trend del campo elettrico, aree in cui l'inserimento di nuovi impianti ha destato particolare preoccupazione nella popolazione residente. I risultati di tali misurazioni, tutti entro i limiti di legge, sono confortanti e, a grandi linee, confermano, con un leggero incremento i dati dei monitoraggi degli anni precedenti. La distribuzione delle misure sul territorio provinciale è abbastanza omogenea in ragione anche al numero di impianti presenti.

Allo stato attuale è in atto la ratifica del nuovo protocollo d'intesa triennale dal 2013 al 2015 relativo al monitoraggio in continuo per i CEM. Tale protocollo prevede un impegno da parte di ARPA per effettuare circa n° 30 campagne di misura per anno (n° 88 in tre anni) in alcuni punti individuati (caposaldi) su tutto il territorio provinciale.

Nella seguente Tabella 8 vengono indicate le campagne di misura a radioonde microonde effettuate nel territorio provinciale al terzo trimestre del 2013.

Comuni	Misure in Continuo
ALFONSINE	1
BAGNACAVALLO	2
BAGNARA di ROMAGNA	1
BRISIGHELLA	1
CASOLA VALSENIO	0
CASTEL BOLOGNESE	1
CERVIA	1
CONSELICE	1
COTIGNOLA	1
FAENZA	1
FUSIGNANO	1
LUGO	3
MASSA LOMBARDA	1
RAVENNA	8
RIOLO TERME	1
RUSSI	0
Sant'AGATA sul SANTERNO	0
SOLAROLO	0
TOTALI	24

I dettagli relativi alle misure effettuate sono disponibili nel sito web di ARPA: <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/ravenna/>.

Per quanto riguarda il preventivo 2014, in applicazione del protocollo sottoscritto dai Comuni, si prevede di effettuare circa 30 campagne. Inoltre si stimano altri 4 monitoraggi extra e 3 monitoraggi a bassa frequenza (ELF) per una quantità complessiva di circa 25.000 ore di rilevazione in automatico su impianti della telefonia mobile, radiotelevisivi e linee elettriche.

Campagne di misura in continuo (Protocollo provinciale + extra)	N° campagne	TFE/y
Impianti di telefonia mobile + impianti radio TV	34	0,46
Linee elettriche	3	0,04

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI”

Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE 2014

Apea Bassette – Nel corso del 2014 verrà redatto, in collaborazione con la Provincia di Ravenna (gestore), il quadro conoscitivo dell'Apea di Bassette.

Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione agli osservatori territoriali 2014

➤ **Rete di monitoraggio locale della qualità dell'aria.**

Ad integrazione della rete regionale, è presente a Ravenna un rete "locale" costituita da due stazioni: SAPIR e Rocca Brancaleone. Sapor è in una posizione strategica per il monitoraggio di un'area particolarmente critica del territorio (zona industriale - portuale); Rocca è rappresentativa della componente emissiva di origine industriale che investe la città di Ravenna.

Nel corso del 2014 la stazione Sapor sarà sostituita dalla stazione "Porto San Vitale", collocata sempre in zona portuale-industriale ma con una dotazione strumentale superiore.

Stazione	Tipo	Inquinanti misurati						
		PM 10	PM 2.5	NOx	CO	BTX	SO2	O3
Rocca	Ind-U	X	-	X	X	-	X	X
SAPIR (disattivata nel corso del 2014)	Ind	X	-	X	X	-	X	X
Porto San Vitale (attivata contestualmente alla disattivazione di Sapor)	Ind	X	X	X	X	X	X	X

Le due stazioni, pur non facendo parte della rete regionale certificata, vengono gestite secondo lo stesso sistema di gestione ed hanno efficienze strumentali in linea con quelle della rete regionale (decisamente superiori all'efficienza minima del 90 % prevista dalla normativa).

Relativamente al 2014:

- la stazione Porto San Vitale rimarrà sicuramente in funzione poiché attraverso un protocollo di intesa – Autorità portuale e Associazione industriale – è garantita la copertura dei costi del contratto di manutenzione;
- il mantenimento della stazione Rocca Brancaleone è in fase di definizione poiché gli oneri derivanti dalla manutenzione dovrebbero essere a carico del Comune di Ravenna

➤ **Laboratorio mobile per il monitoraggio della qualità dell'aria.**

Per quanto riguarda il 2014, in considerazione del nuovo accordo sulla qualità dell'aria, delle nuove modalità di gestione dei laboratori mobili a livello regionale, della richiesta da parte anche della Provincia di Ravenna di una omogeneità di impiego di questo strumento con le altre realtà provinciali, la programmazione della attività del laboratorio mobile dovrà essere ridefinita.

➤ **Rete di monitoraggio delle deposizioni umide.**

Nell'ambito del monitoraggio dell'aria viene effettuata la raccolta sistematica delle deposizioni umide (pioggia).

La rete regionale delle deposizioni umide non prevede punti di campionamento nell'area di Ravenna, pertanto le tre postazioni di rilevamento collocate rispettivamente nell'area pinetale (Parco 2 Giugno), in zona industriale (SAPIR) e in area urbana (via Alberoni) non faranno più parte della rete regionale.

Si è comunque valutata l'opportunità di mantenere il monitoraggio come risorsa locale.

La frequenza dei campionamenti è settimanale (in presenza di eventi) e sul campione raccolto vengono rilevati, oltre alla determinazione quantitativa di pioggia raccolta, il pH, conducibilità specifica, Ca, Mg, K, Na, ammoniaca, nitrati, nitriti, solfati, cloruri, fosfati.

Attualmente i risultati delle analisi della rete regionale vengono elaborate dal Servizio Idro-Meteo-Clima di Arpa e concorrono a valutare, su scala regionale, i seguenti indicatori:

- deposizioni umide di sostanze acidificanti (flusso di deposizione di acidità totale), espresse come "Equivalenti di ioni H+ /ettaro" ed indica il contenuto, nelle deposizioni umide, di composti dell'azoto e dello zolfo responsabili del fenomeno dell'acidificazione; permette di valutare le quantità totali di sostanze acidificanti che si depositano al suolo per effetto delle precipitazioni.

- deposizioni umide di sostanze eutrofizzanti/nutrienti (flusso di deposizioni di azoto eutrofizzante), espresse in "Equivalenti di N/ettaro" ed indica il contenuto, nelle deposizioni umide, di composti dell'azoto responsabili del fenomeno dell'eutrofizzazione; permette di valutare le quantità totali di sostanze eutrofizzanti/nutrienti che si depositano al suolo per effetto delle precipitazioni.

➤ **Analisi per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna**

A fine 2013 scade il Secondo Protocollo d'intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Confindustria Ravenna, Confapi Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, CGIL, CISL, UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna. La Provincia di Ravenna – coordinatore del gruppo tecnico previsto dallo stesso protocollo – considerato anche gli elementi evidenziati nel territorio – al fine di ottimizzare le azioni di mitigazione degli effetti, ha iniziato le consultazioni per l'eventuale rinnovo del protocollo. In tale ambito Arpa proporrà alcune attività, integrate a quanto fino ad ora svolto, al fine di perfezionare il quadro conoscitivo (che è comunque in divenire) e monitorare l'efficacia di quanto fino ad oggi intrapreso e messo in atto dalle Aziende coinvolte.

➤ **Attività su SME**

A fine 2013, Arpa – Sezione di Ravenna – quale azione di miglioramento interno- si doterà di una istruzione operativa per la gestione interna dei dati della rete camini (SMCE) costituita dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni di aziende della provincia di Ravenna. La rete allo stato attuale è costituita da 30 camini, di cui 12 in AIA, 8 in Autorizzazione Ministeriale e 5 autorizzazioni settoriali. Nel 2014 si implementerà tale istruzione operativa, adottando la modalità di gestione interna dei dati individuata e ottimizzandone l'applicazione. Nell'anno è prevista anche l'emanazione, da parte della Direzione Tecnica di Arpa, di apposita Linea Guida per la gestione dei dati degli SMCE.

➤ **Protocollo relativo alla rete industriale di controllo della Qualità dell'Aria**

E' in scadenza il protocollo qualità dell'aria – rete privata. Nell'ambito del nuovo protocollo (2014 – 2016) verrà effettuato un adeguamento tecnologico delle Stazioni della rete privata e del centro di calcolo, migliorando il sistema di monitoraggio (nuova strumentazione), la sicurezza (sostituzione di una cabina ormai vetusta) e la modalità di acquisizione e trasmissione dati.

8.1 Attività per servizi "non obbligatori/ aggiuntivi" 2014 su specifica richiesta di pubblici/privati

Attività laboratoristica per supporto a studi/progetti e/o monitoraggi ambientali locali.

- **COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA ENEA UNITÀ TECNICA TECNOLOGIA DEI MATERIALI FAENZA**, nell'ambito dello sviluppo dell'area di laboratorio rifiuti, suolo e sedimenti è importante citare la per specifici progetti che trattano fanghi, rifiuti e fertilizzanti.
- **SUPPORTO TECNICO PER L'ESECUZIONE DI INDAGINI INTEGRATIVE VOLTE AD APPROFONDIRE LA CONOSCENZA SULL'ESTENSIONE E SULLA QUALITÀ DEGLI IMPATTI NEL SITO CONTAMINATO DENOMINATO QUADRANTE EST A FERRARA**

L'area contaminata denominata Quadrante Est, situata a est del perimetro esterno delle mura della città di Ferrara, è stata oggetto di operazioni estrazione di argilla utilizzata da

fornaci negli anni del dopoguerra. Successivamente queste cave sono state utilizzate come discariche per lo smaltimento di rifiuti di origine prevalentemente urbana. La rilevazione di concentrazioni elevate di solventi clorurati nelle acque di percolazione dei vecchi corpi di discarica ha messo in evidenza anche la presenza di rifiuti di origine industriale. Il progetto approvato e finanziato dalla RER prevede indagini, nelle quali era previsto l'impegno dell'Area di laboratorio Microinquinanti per la ricerca di PCB e PCDD/DF in campioni di suolo e acque sotterranee per un totale di 800 campioni.

➤ **PROGETTO SUPERSITO (<http://www.arpa.emr.it/supersito>) - LINEA PROGETTALE 3 - CAMPIONAMENTO DI MATERIALE PARTICOLATO ED ANALISI CHIMICA (CAMPAGNE OUTDOOR INTENSIVE) Intensive Observation Program (IOP)**

Gli obiettivi del progetto sono riassumibili nella realizzazione di uno studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera nella regione Emilia-Romagna attraverso misure di parametri chimici, fisici, tossicologici e valutazioni sanitarie, epidemiologiche e ambientali mediante modelli interpretativi.

Il Laboratorio Integrato di Arpa Ravenna sarà coinvolto nelle attività analitiche sui campioni di aerosol prelevati (200 campioni annui):

1. microinquinanti organici : IPA tradizionali (16 composti prioritari individuati da EPA) e IPA dotati di particolare tossicità (benzo(ghi)fluorantene, picene, coronene, etc) nitro, idrossi e oxo-IPA e alcani lineari a lunga catena, mediante gascromatografia-spettrometria di massa in diverse modalità di lavoro (GC/MS in impatto elettronico e ionizzazione chimica e spettrometria di massa ad alta risoluzione) ;
2. test di tossicità con vibrio fisherii

All'interno del progetto è stato acquistato, installato ed è operativo uno Spettrometro di massa ad alta risoluzione. Tale strumento consentirà all'Area di Laboratorio Microinquinanti Organici una migliore caratterizzazione quantitativa del particolato e delle altre matrici ambientali per la ricerca di sostanze contaminanti a livello di ultratracce. Si tratta di uno strumento unico in tutta la rete Arpa Emilia-Romagna che consentirà di elevare la ricerca dei contaminanti in tutte le matrici.

Per questo progetto avrà inizio l'attività di analisi ecotossicologica, con *Daphnia magna* e batteri bioluminescenti, dei campioni di particolato. Il test di tossicità con *Vibrio fischerii* è un test di screening rapido per l'individuazione e la misura degli effetti tossici presentati dalle diverse matrici analizzate. L'applicazione del test agli estratti di particolato atmosferico può permettere di valutarne la tossicità: considerando le classi di molecole che vengono adsorbite dal particolato, quali ad esempio IPA, PCB, e metalli pesanti, è ipotizzabile una buona risposta del test.

Dopo una serie di prove preliminari per la standardizzazione del metodo, verrà effettuata la determinazione della tossicità acuta su *Vibrio fischerii* dei medesimi estratti di PM utilizzati per i test di mutagenesi e cancerogenesi. Sarà utile inoltre effettuare dei test paralleli sul particolato intero ottenuto da standard o da stazioni di monitoraggio appartenenti alla rete della Mutagenesi per ottenere ulteriori informazioni sull'applicabilità del metodo.

➤ **PROGETTO SUPERSITO - LINEA PROGETTALE 4 – TOSSICOLOGIA PREDITTIVA**

Saranno utilizzati 2 campionatori che funzioneranno in parallelo per PM1 e PM 2,5. Verranno anche campionati le frazioni incondensabili con spugne poliuretaniche PUF. Le sostanze adsorbite sul particolato e quelle presenti in fase gassosa che si andranno a determinare saranno quelle genotossiche e quindi potenzialmente cancerogene quali: IPA, nitro e dinitroIPA, OssilIPA e PCDD/DF. Si è proceduto nel corso del 2013 alla messa a punto dei metodi per queste sostanze ricercate.

Attività laboratoristica per matrici ambientali su specifica richiesta di pubblici/privati

Il Laboratorio Integrato svolge in regime di convenzione ai sensi della Delibera del Direttore Generale DDG n°35/2003 con applicazione del tariffario approvato con Delibera Regionale

1567/2004 numerose attività svolte per società pubbliche o private.

Si tratta di un'attività marginale che può essere legata a campioni che storicamente provengono da studi ed approfondimenti richiesti da alcuni istituti oppure a supporto di altre Agenzie Ambientali (es. Arpa Sardegna, Arpa Lombardia, APAT ora ISPRA).

9. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

La comunicazione e la diffusione dei dati ambientali vengono svolte all'interno dello Staff comunicazione e formazione che espleta le seguenti attività:

0. Comunicazione esterna e interna
1. Urp
 - *front-office, informazioni*
 - *accesso agli atti amministrativi e alle informazioni ambientali*
 - *indagini sulla soddisfazione del cliente*
2. Contenuti di ArpaWeb, pagine di Ravenna
3. Rapporti con i media
4. Supporto ad istituti scolastici altre istituzioni, su richiesta
5. Formazione (attività interna rivolta al personale)

.- L'attività di comunicazione esterna è legata all'esigenza stagionale o di comunicare su temi specifici. L'organizzazione potrà essere a carico della Sezione oppure come collaborazione con la Direzione centrale di Arpa o a supporto di iniziative di istituzioni e organizzazioni locali.

La diffusione dei dati ambientali avverrà prevalentemente tramite mezzi informatici: le pagine di ArpaWeb Ravenna o altri supporti.

La comunicazione interna è rivolta al personale della Sezione.

1. Urp

Gli accessi al front office, fino a metà novembre 2013, sono stati 636.

I cittadini possono chiedere informazioni ambientali anche tramite posta elettronica il che permette di rispondere in tempi brevi, con la collaborazione dei Servizi interni i quali forniscono le risposte tecniche.

- Accesso agli atti

Il diritto d'accesso agli atti amministrativi e alle informazioni ambientali viene esercitato, per quanto riguarda la Sezione di Ravenna, da professionisti, aziende, comitati e singoli cittadini. Informazioni sulle modalità per consultare e ottenere copia dei documenti disponibili presso la Sezione sono pubblicate sul sito internet.

Fino a metà novembre 2013 compreso, sono pervenute 13 domande di accesso.

.....- Indagine sulla soddisfazione del cliente

Per il 2014 è programmata l'indagine triennale; nell'ultimo trimestre del 2013 è stata avviata, nella Sezione di Ravenna un'indagine al front-office con un questionario appositamente predisposto, già sperimentato in altre Sezioni.

2. Sito web

Considerata la crescente familiarità della maggior parte dell'utenza con questo mezzo di comunicazione, la Sezione utilizza le proprie pagine WEB per la divulgazione di notizie, dati e report tecnici. Le pagine di informazione per il pubblico (Urp, Guida ai servizi, FAQ) vengono costantemente aggiornate o incrementate, le pubblicazioni tecniche saranno rese più fruibili mediante la pubblicazione in formato sfogliabile o in alcuni formati di e-book.

Nel 2013 il sito di Arpa è stato rinnovato completamente, ciò ha richiesto un consistente lavoro di adeguamento dei contenuti, il cui aggiornamento è costante.

3. I rapporti con la stampa si svolgeranno tramite comunicati stampa e l'invio di informazioni o approfondimenti a richiesta.

4. Secondo le richieste da parte di Istituti Scolastici, centri di orientamento al lavoro per giovani verrà accettata l'attività di informazione sui compiti e l'attività di Arpa e l'invio di materiale tematico in base al progetto scelto dall'Istituto.

La Sezione di Ravenna ha collaborato, anche nel 2013, al progetto INFEA 2011-2013 dell'Emilia Romagna "Lamone bene comune" nell'ambito della propria attività di educazione, formazione e comunicazione ambientale.

Come risorse di personale, lo svolgimento delle attività di front-office è attribuito a 2 operatori, le altre attività vengono svolte con un impiego di 1,85 FTE/y (numero di persone a tempo pieno in un anno, inclusa la responsabile di Staff).

Riepilogo Previsione Attività della Sezione di Ravenna - Anno 2014

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO	
OBBL	ACQUA	327	297	745		2.941	539	1.277	2.509	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							384		
	AMIANTO	0	45	65				65	0	
	ARIA	60	262	594	110	220.000	695	594	654	
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI	0	4	0		0		0	0	
	CONTROLLO DI QUALITA'							60	60	
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	20	5							
	EDUCAZIONE AMBIENTALE									
	ENERGIA	15	5	0		0		0	0	
	ENTOMOLOGIA							4.000	0	
	FARMACI									
	GAS TOSSICI	1	4							
	IPPC	120	24	41		0		41	563	
	MATERIALE ATIPICO							35		
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	185	114			5.003	456			
	RIFIUTI	70	235	35		0		40	90	
	RIR	0	0							
	RUMORE	270	220				53			
	SITI CONTAMINATI	10	122	335			290	335	1.031	
	SUOLO	6	152	534				534	585	
	URBANISTICA ED EDILIZIA	145	11							
	VIA	15	0							
	Totale Tipologia "servizio"	1.244	1.500	2.349	110	225.003	4.435	841	7.365	5.492
NON OBBL	ACQUA			126		213	120	199	334	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI									
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO									
	ARIA					900	228	90	760	
	CONTROLLO DI QUALITA'									
	ENERGIA									
	ENTOMOLOGIA								0	
	FARMACI									
	IDROMETEO									
	MATERIALE ATIPICO							25		
	OSSERVATORI AMBIENTALI									
	RADIAZIONI IONIZZANTI									
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI					29.300	64			
	RIFIUTI							6	21	
	RUMORE									
	SITI CONTAMINATI								15	
	SUOLO							115	215	
	Totale Tipologia "servizio"			126		29.300	1.113	412	435	1.345
Totale Generale Sezione		1.244	1.500	2.475	110	254.303	5.548	1.253	7.800	6.837

SEZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ-CESENA

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

La Sezione Arpa di Forlì-Cesena definisce i contenuti del Programma annuale delle attività in riferimento al **Preliminare di programma 2014 di Arpa** e secondo le indicazioni del Comitato Tecnico di Coordinamento Provinciale (LR 44/95), valutando la domanda del territorio riguardo l'ambiente ed organizzandola in relazione alle risorse disponibili.

Il Programma suddivide le attività in obbligatorie (a seguito di competenze assegnate da normativa nazionale e/o regionale) e non obbligatorie/aggiuntive.

La riqualificazione degli operatori che operavano precedentemente nel Laboratorio all'interno degli altri Servizi della Sezione ha consentito un graduale potenziamento delle attività di controllo e di produzione di conoscenza territoriale, finalizzato nel 2013 soprattutto alla riduzione dei tempi di risposta per l'espressione dei pareri.

Nel 2013, mantenendo i tempi di risposta entro il target (30 giorni), si è incrementata altresì l'attività ispettiva. Inoltre si avviato un percorso di miglioramento dell'informazione verso l'esterno relativa ai controlli territoriali effettuati e della conoscenza sulle tematiche ambientali, pur considerando l'attuale quadro di risparmio che riguarda tutta la pubblica amministrazione e che ha portato a una riduzione delle risorse disponibili. Occorrerà di qui in avanti indirizzare gli sforzi verso le maggiori criticità, per cercare di evitare di ridurre l'attività capillare di controllo.

Nel 2014 si dovrà maggiormente sviluppare l'informazione verso l'esterno delle attività di monitoraggio, vigilanza e controllo, attraverso la pubblicazione di specifiche pagine web, orientate anche a migliorare le informazioni per i cittadini e le imprese.

Il Centro Tematico Regionale "Agrozootecnia" dovrà ampliare ulteriormente il campo di attività verso il riutilizzo delle biomasse di origine agricola e zootecnica.

Nel 2014 saranno realizzate alcune indagini sul monitoraggio degli odori, anche attraverso l'utilizzo di un naso elettronico, reso disponibile dal CTR "Emissioni industriali" della Sezione di Modena: le iniziative già individuate riguardano le criticità individuate nei territori di Sogliano-Borghesi e di Cesenatico; altre criticità potranno essere oggetto di programmi definiti d'intesa con AUSL e Comuni interessati.

Si proseguirà inoltre nella strutturazione di un sistema informativo che comprenda sia i dati riguardanti lo stato dell'ambiente, sia i catasti e gli inventari delle pressioni, con la successiva sistematizzazione delle conoscenze derivanti dalle attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio. Tale azione generale di integrazione, avviata nel 2011 con la strutturazione di un prototipo per la matrice acque, potrà consentire di aggiungere valore alla conoscenza ambientale e territoriale, con la possibilità di finalizzarla a supportare le possibili azioni di risposta (iniziative, piani, programmi) nella direzione della sostenibilità.

Attraverso il succitato prototipo si intende anche aumentare la visibilità verso l'esterno sia delle informazioni ambientali, sia dei controlli territoriali. In quest'ottica, come nell'anno precedente, sono inseriti alcuni elaborati esemplificativi che derivano da attività svolte.

La disponibilità di dati, relazioni e studi fruibili per tutti dovrà diventare sempre più di dominio pubblico, costituendo un riferimento importante, per la comunità locale, in tema di prevenzione e di protezione dell'ambiente, e conseguentemente di protezione della salute dei cittadini.

Relativamente alla condivisione delle informazioni tra gli Enti istituzionali, nel 2011 è stato attivato il Tavolo Interistituzionale sulla presenza di diossine e pcb nelle matrici ambientali e alimentari, i cui lavori si sono conclusi nel 2012. Nell'ambito delle attività del Tavolo sono state avviate alcune attività aggiuntive svolte anche nel 2013:

- supporto alla divulgazione dei risultati.
- sperimentazione del campionatore in continuo nell'inceneritore di rifiuti urbani.

Nel 2014 proseguiranno alcune ulteriori attività individuate:

- approfondimento sui profili dei congeneri di diossine e pcb;
- estensione dei controlli al camino su altri impianti;
- esecuzione di alcune indagini sul suolo;

Si valuterà inoltre, di concerto con le AUSL e il Servizio Veterinario, la possibilità di estendere alcune indagini anche al territorio cesenate.

Oltre a quanto appena descritto in termini generali e soprattutto trasversali alle varie attività, si individuano le priorità del Programma annuale 2014, nell'ambito della Provincia di Forlì-Cesena, come segue:

- 1) Sviluppo del Centro Tematico Regionale "Agrozootecnia", soprattutto per il presidio sulle iniziative private volte al recupero di energia dalle biomasse, con approfondimenti su odori su impianti al confine con la provincia di Ravenna.
- 2) Mantenimento del sistema qualità incentrato sulla gestione della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico fissa e miglioramento dell'informazione ai Comuni sul possibile utilizzo del laboratorio mobile per campagne locali di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico. Ampliamento del sistema alla rete di monitoraggio delle acque.
- 3) Anche nel 2014 proseguirà la partecipazione, insieme ai DSP e ai Comuni, al "Progetto sperimentale per una strategia integrata di lotta contro la zanzara tigre (*Aedes albopictus*)", che prevede il mantenimento del monitoraggio della popolazione di *Aedes albopictus*, che si svolge dall'inizio di maggio alla fine di ottobre con frequenza quindicinale per un totale di circa 10.000 campioni, attraverso il riconoscimento e il conteggio delle uova dell'insetto presenti all'interno delle ovitrappole. Nel 2014 saranno valutate eventuali possibili sinergie con le attività, già svolte dal Servizio Veterinario AUSL, sui flebotomi (pappataci).
- 4) Predisposizione e avvio di progetti specifici riguardanti la biodiversità.
- 5) Aggiornamento e ulteriore popolamento dei dati relativi al sistema cartografico tematico sulle aree di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici.
- 6) Miglioramento della comunicazione e della visibilità, sia attraverso la diffusione dei dati di controllo, di vigilanza ed ispezione in accordo con Provincia, Comuni, AUSL e CFS, sia attraverso pagine web aggiornate e condivise sullo stato delle principali matrici ambientali, finalizzate alla pubblicizzazione delle informazioni e della trasparenza dei dati ambientali così come richiesto dalle normative vigenti. Al riguardo potranno essere attivati approfondimenti con specifici Comuni, eventualmente regolati da Convenzione, come realizzato con il Comune di Forlì nel 2013.
- 7) Realizzazione di una Conferenza stampa sulle attività di controllo e presidio del territorio, coordinata con gli altri enti che svolgono la vigilanza.
- 8) Definizione di procedure integrate con l'Azienda USL per gli interventi nei campi d'azione in parziale sovrapposizione, anche con la finalità di ritorno informativo complessivo sulle emergenze affrontate. A questo fine nel 2013 è stato realizzato uno specifico seminario, che ha individuato alcune tematiche sulle quali, nel 2014, proseguiranno le attività integrate con i gruppi già costituiti.

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

- ***Autorizzazioni Integrate Ambientali***

Anche per l'anno 2014 si evidenzia l'impegno del Servizio Territoriale e del CTR

Agrozootecnia in relazione alle AIA, con particolare riferimento alle domande di rinnovo pervenute.

Alla data del 30 ottobre 2013 sono operative sul territorio le seguenti categorie di impianti

IMPIANTI SUDDIVISI IN BASE ALL'ATTIVITÀ DELL'ALLEGATO I ALLA PARTE II DEL DEL D. Lgs. 152/06 S.M.I	totale
2. Produzione e trasformazione dei metalli	8
3. Industria dei prodotti minerali	1
5. Gestione dei rifiuti	10
6.4. a) Macelli	4
6.4. b) Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari	7
6.5. Impianti per l'eliminazione o il recupero di carcasse e di residui di animali	1
6.6. a) e b) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame e Impianti per l'allevamento intensivo di suini da produzione	147
6.7. Impianti per il trattamento di superficie con solventi organici	2
TOTALE	180

Nella tabella successiva viene riassunta l'attività svolta, al 30/11/2013, in relazione alle attività istruttorie eseguite ed in via di completamento:

Categoria Ippc	Totale domande AIA istruite Nuovi Imp. - Modifiche sostanziali / Rinnovi		Pareri per modifiche non sostanziali
Impianti industriali e gestione rifiuti	/	8	24
Allevamenti	/	58	19

L'elemento di novità caratterizzante l'attività del 2014 sarà costituito dall'istituzione di un gruppo di lavoro interdistrettuale, coordinato da un operatore del servizio, che si dedicherà specificamente alle attività istruttorie ed ispettive dei 33 impianti IPPC diversi dagli allevamenti. Uno degli aspetti positivi di tale modifica organizzativa sarà costituito da una maggiore uniformità nella redazione degli atti istruttori e nell'esecuzione delle visite ispettive come pure nella possibilità di approfondire, per settore, il confronto tra le performance dei diversi impianti. Inoltre sarà possibile consolidare e sviluppare maggiormente le competenze in materia di BAT.

Per il 2014 si prevede un impegno per la parte istruttoria legato ai rinnovi di AIA: risultano in scadenza 6 AIA di impianti industriali e di gestione rifiuti; per gli allevamenti si prevede l'arrivo di 10 domande di rinnovo che si sommano alle 14 ancora in corso di istruttoria.

In definitiva l'impegno complessivo prevedibile è pari a 6 istruttorie per rinnovi /modifiche sostanziali di AIA di impianti industriali/gestione rifiuti e 24 istruttorie per rinnovi/modifiche sostanziali per gli allevamenti; si prevede un numero di modifiche non sostanziali analogo a quello del 2013, pari a 50.

- **AUA - (Autorizzazione Unica Ambientale) e pareri settoriali**

Il numero dei pareri tecnici espressi negli ultimi anni ha visto una progressiva diminuzione della domanda, confermata anche per il 2013, in parte a causa dell'entrata in vigore di norme di semplificazione amministrativa che introducono forme di autocertificazione sostitutive ed in parte alla sfavorevole congiuntura economica in atto.

In relazione alla semplificazione degli adempimenti amministrativi, in attuazione della L.35/2012 ("Semplifica Italia"), l'entrata in vigore dal 13 giugno 2013 del regolamento sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rappresenta un elemento innovativo che per la propria articolazione costituirà per l'anno 2014 un punto di significativo e consistente

impegno per Arpa: la nuova AUA sostituisce attualmente fino a 7 provvedimenti diversi che comprendono di fatto gran parte delle autorizzazioni /comunicazioni in materia ambientale, ha una durata di 15 anni e per richiederla basta un'unica domanda da presentare per via telematica allo Sportello Unico per le attività produttive (SUAP).

In relazione al carattere multidisciplinare dell'AUA, per gestire la numerosità dei contributi istruttori interni che contribuiscono alla formazione del parere unico emesso, è in corso una sperimentazione volta all'individuazione della modalità ottimale per la redazione del parere unico di competenza

In questa prima fase di avvio devono inoltre essere ancora testate ed affinate le modalità con le quali vengono gestite le domande e come viene rilasciata l'AUA, che vedono come attori principali le Province ed i SUAP.

Allo stato attuale si ipotizzano volumi di attività per le matrici interessate da parere ARPA sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'anno 2013 per le singole matrici;

Sempre in tema di semplificazione amministrativa, con la LR 15/2012 sono stati esclusi dall'obbligo di valutazione sanitaria ed ambientale tutti i procedimenti relativi ai progetti di edilizia produttiva valutati con parere integrato Arpa/AUSL in commissione congiunta.

La normativa entrata in vigore da ottobre 2013 ha già modificato in modo sensibile i livelli di richiesta del 2013 per cui, con la piena applicazione della norma nel 2014, l'attività relativa ai pareri **NIP** è stata cancellata dalla programmazione.

Infine si rileva che a seguito dell'emanazione della Legge 98/2013 sul **riutilizzo delle terre e rocce da scavo**, che ha modificato significativamente la precedente procedura del DM 161/2012, è da prevedere la presentazione ad Arpa dell'autocertificazione prevista dalla L98/2013 attestante il rispetto dei punti che consentono di considerare i materiali da scavo come sottoprodotti e non rifiuti, il cui modulo è disponibile sul sito web di Arpa

- ***Aria***

L'attività relativa agli impianti sotto soglia IPPC nel 2013 è stata inferiore a quella preventivata; si rileva comunque che, a seguito della scadenza del 31/12/2013 prevista dalla parte V del D. Lgs.vo 152/06 e s.m.i., potrebbe essere inoltrato un numero considerevole di richieste ex art. 269 con conseguente richiesta di nuova AUA (la Provincia ha stimato un numero massimo pari a 460 istanze) e parere ad Arpa. I termini esatti del carico di lavoro derivante potranno essere stabiliti una volta noto il numero di richieste inoltrate allo scadere del termine di presentazione. Al momento si riconferma un valore di previsione per il 2014 analogo a quello dell'anno precedente (90 pareri).

- ***Acque***

L'attività nel 2013 è stata caratterizzata complessivamente da un decremento rispetto alle previsioni elaborate sulla base dei dati relativi al 2012.

Per il 2014 si conferma il trend del 2013 per i pareri relativi ad acque reflue di prima pioggia o dilavamento ed industriali (30 pareri per acque di prima pioggia e dilavamento; 60 pareri per acque reflue industriali); si conferma il dato del 2013 anche per i pareri relativi alle acque reflue domestiche che porta a proporre un preventivo di 400 pareri; per quanto riguarda le acque reflue urbane a seguito delle domande di rinnovo che sono pervenute nel 2012 e 2013 (depuratori di Cesena, Cesenatico e Savignano) si è registrato un notevole incremento dei pareri in quanto ad Arpa vengono richiesti sia per l'impianto di depurazione, sia per gli scolmatori presenti sulla rete afferente. Pertanto, tenuto conto delle istruttorie in corso e delle richieste di rinnovo previste per il 2014, tra le quali il depuratore di Forlì, si propone un preventivo per il 2014 incrementato rispetto all'anno in corso (160 pareri)

- ***Rifiuti***

Sulla tematica dei rifiuti, si evidenzia che la maggior parte dell'attività istruttoria viene svolta all'interno dei procedimenti AIA, in quanto tutte le discariche attive e la maggior parte degli

impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti presenti sul territorio forlivese e cesenate sono assoggettati al regime AIA.

Alla luce del preconsuntivo 2013, in relazione agli impianti di gestione rifiuti sotto soglia IPPC , si riporta per il 2014 un valore di pareri analogo quelli istruiti per l'anno in corso (25 pareri).

Si provvederà, inoltre, alla valutazione tecnica delle relazioni periodiche presentate dai gestori degli impianti di compostaggio e delle relazioni annuali, trasmesse dagli impianti di discarica secondo quanto stabilito dall'autorizzazione alla post gestione.

- ***Siti contaminati***

Per il 2014 si conferma una previsione di attività analoga alle previsioni del 2013 (circa 20 conferenze di servizio). Per i procedimenti in corso e avviati a norma dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 , la "valutazione dell'analisi di rischio" costituisce tuttora un elemento che necessita di un forte impegno istruttorio da parte di ARPA e dell'Amministrazione Provinciale.

Si prevede di emettere un numero di pareri per l'approvazione delle varie fasi di un sito contaminato analogo a quello del 2013 (n. 10 pareri).

- ***Energia***

Relativamente alle nuove attività di produzione energetica da fonti rinnovabili, si evidenzia che dal 2012 si è assistito ad una flessione delle richieste di pareri per fonti energetiche alternative: dopo l'incremento notevole delle richieste relative soprattutto all'installazione di impianti fotovoltaici rilevato nel 2010 e 2011, a seguito delle Delibere dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 28 06/12/2010 che ha posto vincoli nella localizzazione degli impianti fotovoltaici e la n. 51 del 26/07/2011 che fornisce indicazioni per la localizzazione delle restanti tipologie di impianto di produzione energia da fonti rinnovabili. Per il 2013 il numero di pareri emessi è in linea con il preventivo, che si riconferma anche per il 2014 (40 pareri).

- ***Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione***

Nella considerazione che i Gestori degli impianti di depurazione hanno effettuato la scelta di percorrere vie alternative all'utilizzo agronomico per lo smaltimento dei fanghi, non si può che confermare la tendenza degli anni precedenti di una attività istruttorio molto limitata.(3 pareri l'anno): pertanto si ripropone per il 2014 una previsione analoga.

- ***Cem (Campi Elettro Magnetici) ed Inquinamento Acustico***

Nel 2013 i pareri legati alla telefonia mobile sono aumentati rispetto al 2012 e a quanto preventivato (al 30/11/2013 i pareri per SRB sono 113 contro i 40 preventivati); per i pareri legati agli elettrodotti (ELF) il 2013 ha visto un calo dell'attività: 65 pareri ELF di cui 55 LR10 e 10 Energia + pianificazione.

Le valutazioni relative a pareri in materie acustica (impatto, clima acustico e deroghe ai limiti) nel 2013, al 30.11.2013, sono stati 80 a fronte di un preventivo pari a 100; per il 2014 si potrebbero proporre valori analoghi pur considerando che per le valutazioni di impatto acustico degli insediamenti produttivi e commerciali e degli esercizi pubblici si potrebbero riscontrare incrementi per l'attivazione di procedimenti AUA.

- ***Radiazioni Ionizzanti***

Continua l'attività di supporto per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti, nell'ambito di tale Organismo Tecnico (ARPA assicurerà la collaborazione per la predisposizione di una relazione tecnica per ogni pratica che verrà esaminata durante le sedute dell'organismo, come indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 2347 del 29/12/08) e la partecipazione alle sedute dello stesso OT. Oltre alla fase preliminare/preventiva connessa all'attività dell'Organismo Tecnico, continuerà l'attività

legata alla fase di verifica/controllo delle prescrizioni impartite negli atti autorizzatori. Nel 2013 si sono verificate 7 aziende relativamente alle procedure di cui al Decreto legislativo n. 100 del 2011, in relazione alla sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici (ex art. 157 Dlgs 230/95 e ssmm), tale attività implementa quella relativa alle procedure legate ai controlli radiometrici sui rifiuti in ingresso agli inceneritori/termovalorizzatori della Provincia.

- **Alto rischio industriale**

Allo stato attuale sul territorio provinciale insistono 3 aziende (Lampogas a Bertinoro, Zannoni a Forlì e I Razzi Group a Cesena) classificate a norma dell'art. 6 del D.Lgs 334/99 e per le quali è stato redatto il Piano di Emergenza esterna.

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI (PTCP, PSC, POC; RSA; VIA; EMAS; Bilanci/contabilità ambientale)

Pianificazione

Nel 2013 è continuata la diminuzione di richiesta di pareri; si presume in via preliminare un impegno in linea con gli anni precedenti.

Anno di riferimento	Pratiche totali esaminate	Verifica di assoggettabilità	VIA VAS
2013 (al 30.11.2013)	97	27	11

La Sezione di Forlì-Cesena serve due diverse USL (Cesena e Forlì); con la USL di Cesena è in atto un accordo per cui Arpa risponde alla Provincia per le Verifiche di assoggettabilità anche per l'USL.

Con l'USL di Forlì è in atto una procedura secondo cui, per la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), si esprime un parere congiunto.

Il rapporto con gli Enti Locali di riferimento, inoltre, è maggiormente complicato dal fatto che ogni Comune è autonomo nella gestione di tali pratiche e la legge regionale che prevede lo sportello unico per la semplificazione amministrativa non è applicata omogeneamente.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Valutazione dell'impegno per il supporto tecnico: necessità di attivare percorsi di collaborazione con altri organi di vigilanza

Gli Enti Locali e l'Azienda USL per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva di rispettiva competenza si avvalgono di Arpa.

3.1 Attività programmata

In relazione alle attività programmate, per il 2014 si consoliderà l'impegno sulle attività di vigilanza su iniziativa, fermo restando che si assicurerà risposta anche alle richieste di intervento per segnalazione. Si assicureranno inoltre i controlli previsti per le aziende AIA dai rispettivi piani di monitoraggio e controllo.

- **Autorizzazioni Integrate Ambientali**

Il rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale comporta l'onere del controllo da parte dell'Agenzia, attività da pianificare ed integrare con quelle storicamente già svolte negli anni passati.

A tale proposito ARPA dovrà:

- ▶ tenere conto delle scadenze temporali inserite nei singoli provvedimenti e sviluppare un calendario dei propri interventi; che sono costituiti da ispezioni, campionamenti delle emissioni in acqua ed aria; inoltre vengono eseguiti campionamenti per il monitoraggio del sito in riferimento a tutte le discariche, l'inceneritore HERA ed alcuni allevamenti;
- ▶ provvedere ad ottimizzare le visite ispettive, attraverso l'implementazione di apposite check-list, già utilizzate precedentemente, conformemente alla bozza di Linee Guida che è stato sviluppata dal coordinamento dei Servizi Territoriali dell'ARPA;
- ▶ provvedere ad ottimizzare e ad omogeneizzare il format del report ispettivo con il quale vengono comunicati gli esiti di tali controlli all'amministrazione provinciale (art. 29 decies, com.6 D.Lgs 152/2006 e ssmmii).

Per il 2014 si prevede di eseguire verifiche presso 23 dei 33 impianti industriali e gestione rifiuti e presso 47 dei 147 allevamenti. Saranno eseguite 16 ispezioni presso impianti industriali e gestione rifiuti (compresi gli impianti di incenerimento rifiuti e le discariche) e 42 allevamenti. Verranno eseguiti controlli agli scarichi di 15 aziende e 1 allevamento, alle emissioni in atmosfera presso 10 aziende e prelievi di pollina, terreno e acque sotterranee presso 47 allevamenti; inoltre verranno effettuati monitoraggi ambientali con campionamento di acque superficiali e sotterranee presso le tre discariche.

Nel 2013 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la gestione dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi di HERA S.p.A, sito a Forlì in via Grigioni; per quanto riguarda le attività di monitoraggio della qualità dell'aria, che restano affidate in gestione ad Arpa tramite apposita convenzione, si prevedono un ampliamento dei parametri e dei campionamenti che saranno effettuati, come di seguito riassunto.

Monitoraggio della qualità dell'aria

a) campionamenti in continuo mediante sensori e analizzatori automatici presso la centralina di monitoraggio:

- Parametri meteorologici (temperatura, velocità e direzione del vento)
- inquinanti: PM₁₀ , PM_{2,5} , NO₂ , CO e Hg

b) campionamenti in discontinuo automatico (frequenza trimestrale ed una campagna aggiuntiva in occasione della fermata annuale programmata dell'impianto):

- Metalli pesanti (Pb, Cd, Ni) sul particolato fine PM₁₀
- Microinquinanti (PA , PCDD, PCDF, PCB DL, PCB-congeneri: 28, 52, 95, 99, 101, 105, 110, 118, 138, 146, 149, 151, 153, 170, 177, 180, 183 e 187) sul particolato fine PM₁₀

Monitoraggio dei suoli

Campionamento manuale di suolo con frequenza biennale:

- Metalli pesanti e microelementi (As, B, Ba, Cd, Co, Cr, Cu, Mn, Ni, Pb, V, Zn)
- Microinquinanti organici (IPA , PCDD, PCDF, PCB DL, PCB-congeneri: 28, 52, 95, 99, 101, 105, 110, 118, 138, 146, 149, 151, 153, 170, 177, 180, 183 e 187)

Si garantirà risposta alle richieste di ispezione straordinaria e alle segnalazioni.

• **Aria**

Per il 2014 si prevede di eseguire ispezioni di iniziativa su 130 aziende, garantendo un totale di 160 ispezioni. In particolare verranno visitate le aziende che presentano alti consumi di solvente, aziende alle quali è stata rilasciata nel periodo 2012-2013 autorizzazione ex art 269 del D. Lgs 152/09 e verranno verificate alcune aziende con comunicazione di ridotto inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alla verniciatura del legno e del metallo. Si prevede inoltre di eseguire 30 campionamenti in 15 camini di emissione in atmosfera, oltre a quelli relativi alle aziende in AIA.

Si provvederà inoltre di evadere le richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti,

relativamente a problematiche particolari.

- ***Energia***

Vista la crescente presenza nel territorio provinciale di impianti per la produzione di energia da fonti alternativa diversa dal fotovoltaico (impianti idroelettrici e combustione biomassa/biogás) si è proceduto nel 2013 ad ispezionare gli impianti in avviamento ed operativi ubicati nel territorio provinciale (4 impianti) al fine di verificarne le condizioni. Si prevede nel 2014 di proseguire in tale attività programmando 10 ispezioni.

- ***Acqua***

Proseguirà il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue, così come richiesto dal D. Lgs.vo 152/06, sulla base del protocollo di intesa concordato con l'ente gestore e l'Amministrazione Provinciale per gli impianti oltre i 2000 abitanti.

Inoltre verranno controllati scarichi di acque reflue urbane e/o scolmatori di rete fognarie per i quali si prefigurino situazioni di irregolarità; in particolare si programmeranno verifiche su:

- scarichi oggetto di diniego;
- scarichi fognari relativi ad aree interessate da adeguamenti ed estensione del sistema fognario-depurativo;

Complessivamente verranno eseguiti 152 campioni di acque reflue urbane e 135 ispezioni.

Continuerà il controllo degli scarichi degli insediamenti produttivi sotto soglia AIA più significativi che recapitano in acque superficiali e/o in pubblica fognatura, per un totale di 25 campioni.

Nell'ambito delle ispezioni programmate presso le aziende sotto soglia IPPC, verrà anche verificata la situazione relativa alla presenza o meno di scarichi di tipo produttivo, acque reflue di dilavamento o prima pioggia.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti, relativamente a problematiche particolari.

Il numero complessivo di ispezioni programmate è pari a 200.

- ***Rifiuti***

Si rammenta che gli impianti più importanti di gestione rifiuti del territorio provinciale (inceneritori, discariche, stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi > 10 tonn/giorno) sono soggetti ad AIA, con periodicità di controllo annuale.

Nel corso dell'anno 2014, oltre alla verifica della gestione rifiuti presso varie aziende presenti sul territorio, si proseguirà la campagna di controlli degli impianti di autodemolizione che hanno completato gli interventi di adeguamento approvati ai sensi del D.Lgs. 209/03; inoltre si verificheranno altri impianti autorizzati ai sensi dell'art 208 della parte IV D. Lgs.152/06 e smi..

Nell'ambito delle ispezioni programmate presso le aziende sotto soglia IPPC, verrà anche verificata la situazione relativa alla gestione dei rifiuti.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

Il numero complessivo di ispezioni programmate è pari a 170.

- ***Siti contaminati***

Proseguiranno i campionamenti e le relative analisi di caratterizzazione dei siti contaminati attualmente presenti sul territorio: tenuto conto del preconsuntivo 2013 durante il quale si è registrato un incremento di attività, per il 2014 si prevede un numero di ispezioni analogo pari a 40 ispezioni; per i campioni si propone un'attività che si attesta sui 130 campioni.

Inoltre, ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, come previsto dal D. Lgs 152/06, Arpa continuerà a predisporre una Relazione Tecnica relativa all'attività di vigilanza e controllo svolta presso il sito durante l'esecuzione degli interventi di bonifica. A tale

relazione saranno allegati i rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche effettuate, ai fini della restituibilità, sulle matrici ambientali indagate presso ciascuna area oggetto di intervento.

- ***Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione e acque di vegetazione frantoi oleari***

Per quanto riguarda la problematica relativa all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, si richiama quanto affermato per la parte istruttoria e pertanto si possono prevedere 5 ispezioni e 5 campioni di terreno.

Per le acque di vegetazione dei frantoi oleari, si possono prevedere 2 ispezioni presso i frantoi siti nell'ambito provinciale.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

- ***Alto rischio industriale***

Come già anticipato per la parte istruttoria, le competenze relativamente a tutti gli impianti presenti sul territorio regionale sono state assunte dal CTR Alto rischio.

Pertanto tutte le attività di controllo inerenti tali impianti verranno esplicate direttamente dal personale appartenente a tale CTR.

- ***Campi elettromagnetici e Rumore***

Nel 2013 le attività di ispezione e misurazione relative alla matrice campi elettromagnetici sono state eseguite su progetto/segnalazione di cittadini, e di iniziativa in relazione all'iter autorizzatorio connesso con il passaggio al digitale terrestre. In particolare al 25/11/2013 sono state eseguite 21 ispezioni su segnalazione e 40 misure manuali. Tenuto conto che gran parte delle misure di controllo vengono eseguite a seguito di progetti commissionati dalle amministrazioni comunali e nell'ambito della gestione della rete regionale, per il 2014 si prevede un consolidamento dell'attività di controllo/vigilanza ad un volume di interventi pari a quello del 2013.

Anche per quanto riguarda il rumore quasi tutta l'attività di vigilanza è eseguita sulla base di segnalazioni, si registra per il 2013 una flessione negativa dell'attività legata alle segnalazioni.

Al 25/11/2013 sono state eseguite 70 ispezioni su segnalazione e 44 misure manuali a fronte di preventivi pari a 80 ispezioni e 55 misurazioni, con sbilanciamento dell'attività nel cesenate soprattutto dovuto alla comuni della costa. Per il 2014 si ripropongono valori analoghi.

- ***Progetti di collaborazione per le attività di vigilanza e controllo***

Per quanto riguarda le segnalazioni di odori derivanti da utilizzo agronomico delle deiezioni zootecniche, si ritiene importante confermare anche per il 2013 l'esperienza di collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie (GEV) di Forlì e di Cesena, per fronteggiare disagi della popolazione che altrimenti non potrebbero essere affrontati con le risorse proprie della Sezione Provinciale di ARPA. L'esperienza è stata avviata nel 2005, dopo adeguata formazione effettuata in collaborazione con i DSP delle Ausl. Nel 2006 e 2007, visti i risultati assai apprezzabili, la formazione delle GEV è stata perfezionata e l'esperienza, inizialmente limitata alle segnalazioni di odori in campagna, è stata estesa anche a quelle relative alle mosche e agli allevamenti. Ad oggi è a regime la collaborazione con le GEV e il coordinamento integrato coi DS delle Ausl.

- ***Progetto di miglioramento interno inerente le segnalazioni di presenza di materiale contenente amianto***

Per quanto riguarda le segnalazioni che pervengono inerenti la presenza di rifiuti abbandonati e materiale contenente amianto, si sono messe a punto modalità standardizzate di esecuzione sopralluoghi e successiva comunicazione alle autorità competenti, tramite la redazione di una istruzione operativa da parte del Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì, presentata alle Amministrazioni Comunali del comprensorio forlivese.

- **Comunicazione dell'attività di vigilanza e controllo**

Nella considerazione di rendere esplicite e trasparenti le attività dell'Agenzia e degli altri corpi di vigilanza si prevede di rendicontare pubblicamente, circa gli esiti dei controlli in stretta collaborazione con l'Amministrazione provinciale nei modi che saranno individuati congiuntamente.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

L'attività della Sezione è sempre orientata a monitorare costantemente, secondo i protocolli concordati a livello regionale, lo stato ambientale del territorio provinciale, garantendo la qualità dei rilevamenti e l'ottimizzazione delle risorse e assicurando la massima diffusione dei dati rilevati.

Matrice Aria

L'entrata in vigore del DLgs 155/2010, nel settembre 2010, ha comportato l'adeguamento dei criteri di valutazione della qualità dell'aria alla Direttiva 2008/50/CE; in particolare è stata definita una nuova zonizzazione del territorio e riconfigurata la RRQA con riduzione del numero di stazioni di monitoraggio da 63 a 47. Relativamente al territorio provinciale, che risulta suddiviso in due zone, appenninica e pianura est, l'adeguamento della rete è avvenuto nel 2012.

La tabella sottostante riporta l'attuale configurazione della RRQA a livello provinciale.

Zona	Stazione			Inquinanti monitorati					
	Tipologia	Nome stazione	Comune	PM ₁₀	PM _{2,5}	NO ₂	BTX	O ₃	CO
Pianura Est	traffico	Viale Roma	Forlì	●	■	●	●	■	●
	fondo urbano	Parco Resistenza	Forlì	●	●	●	■	●	■
	fondo residenziale	Franchini-Angeloni	Cesena	●	■	●	■	■	■
	fondo suburbano	Savignano	Savignano sul Rubicone	●	●	●	■	●	■
Appennino	fondo remoto	Savignano di Rigo	Sogliano al Rubicone	●	■	●	■	●	■

Oltre alla rete fissa, la Sezione gestisce un laboratorio mobile per campagne mirate. Per il 2014 si prevedono sei campagne di monitoraggio in altrettante diverse postazioni che saranno definite nel corso dei prossimi mesi in relazione alle diverse richieste pervenute: attualmente sono individuati due siti nel Comune di Cesena (area ex zuccherificio e Csa Finali)

In ambito provinciale, la Rete delle deposizioni e dell'inquinamento atmosferico di Fondo (RRDF) mantiene operativa la stazione di Corniolo.

<i>Rete delle deposizioni e dell'inquinamento atmosferico di Fondo (RRDF)</i>			
N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
1	Settimanale	52	Acque meteoriche (Protocollo RRDF)

Di carattere più sanitario è l'interesse della rete dei pollini, si effettua il controllo in tre diversi siti, di cui uno è ubicato a Faenza, in territorio di competenza della Provincia di Ravenna

<i>Rete dei Pollini</i>			
N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
3*	settimanale	156 (1095 letture)	Riconoscimento e conteggio dei pollini e delle spore fungine d'interesse allergenico, agronomico e ambientale

Matrice Agenti Fisici

La rete Campi ElettroMagnetici (CEM), non ancora ufficializzata dalla Regione in termini di finanziamento e di programmazione, ad oggi è costituita da:

- 57 stazioni rilocabili utilizzabili, distribuite sul territorio
- 9 centri di controllo locali (uno per provincia) per l'acquisizione e validazione dei dati e la gestione operativa delle stazioni
- 1 centro di controllo regionale per l'archiviazione sistematica in database centralizzato e la diffusione dei dati:

La Sezione di Forlì-Cesena è in possesso di 4 centraline di cui 2 a disposizione del monitoraggio di carattere regionale istituzionale

<i>Rete dei CEM</i>			
N° stazioni previste	N° campagne monitoraggio/anno previste	N° giorni monitoraggio/anno previsti	N° ore monitoraggio/anno previsti
2	6	180	4320

Matrice Acqua

La tutela e la gestione delle risorse idriche è regolamentata dalla Direttiva Europea 2000/60/CE, recepita nell'ordinamento nazionale con il D.Lgs 152/2006.

Annualmente i corsi d'acqua superficiali, l'invaso di Ridracoli, le acque marino costiere e le acque sotterranee sono regolarmente monitorate per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e funzionale previsti dal D.Lgs. 152/06 Parte Terza Allegato 1 e 2 e dal D.Lgs. 116/08.

Monitoraggio Ambientale fiumi e laghi

L'unità base di gestione prevista dalla normativa è il **Corpo Idrico superficiale**, un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, fiume o canale, parte di un torrente, fiume o canale, acque di transizione o un tratto di acque

costiere, che deve essere sostanzialmente omogeneo per tipo ed entità delle pressioni antropiche e quindi per lo stato di qualità.

Lo “**stato ambientale**” dei corpi idrici rappresenta l’ espressione complessiva dello stato del corpo idrico che deriva dalla valutazione attribuita allo “**stato ecologico**” e allo “**stato chimico**” del corpo idrico.

Lo “**stato ecologico**” è espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali; alla sua definizione concorrono:

- elementi biologici (macrobenthos, fitoplancton, macrofite e fauna ittica);
- elementi fisico-chimici e chimici a supporto (SQA sostanze tabella 1/B e elementi chimici generali – LIMeco);
- elementi idrologici (a supporto), espressi come indice di alterazione idrologica;
- elementi morfologici (a supporto), espressi come indice di qualità morfologica.

Lo “**stato chimico**” è determinato a partire da un elenco di sostanze considerate prioritarie a scala europea (riportate nell’Allegato X della Direttiva 2000/60/CE). Per queste sostanze sono stati definiti Standard di Qualità Ambientale (SQA) a livello europeo dalla Direttiva 2008/105/CE (Tabella 1/A).

A seguito dell’emanazione dei decreti attuativi relativi al D.Lgs. 152/06 (D.M. n.131/08, D.Lgs. n.30/09, D.M. 56/09, D.M. 260/10) per monitorare lo stato ecologico e chimico delle acque superficiali sono previsti due tipi di monitoraggio:

- 1) **Monitoraggio di sorveglianza** (triennale) realizzato sui “Corpi idrici probabilmente a rischio”, e sui “Corpi idrici non a rischio”, di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale;
- 2) **Monitoraggio operativo** (annuale, escluso gli elementi di qualità biologica per i quali la frequenza è sempre triennale) realizzato:
 - a. su corpi idrici classificati a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali sulla base dell’analisi delle pressioni e degli impatti e/o dei risultati del monitoraggio di sorveglianza da precedenti campagne di monitoraggio;
 - b. su corpi idrici (inclusi anche quelli che, a causa dell’importanza delle pressioni in essi incidenti, sono a rischio per il mantenimento dell’obiettivo buono) nei quali sono scaricate e/o presenti le sostanze riportate nell’elenco di priorità.

L’attività sui fiumi prevede il monitoraggio degli elementi biologici, idromorfologici e un monitoraggio chimico - fisico di base ed esteso con frequenze nell’arco dell’anno come riportato nella tabella sottostante:

**Monitoraggio di sorveglianza e operativo:
frequenze di campionamento nell’arco di un anno per i fiumi**

Elementi di qualità	Frequenza nell’arco di un anno	
<i>Biologici</i>	<i>Sorveglianza/Operativo</i>	
Macrofite	2 volte	
Diatomee	2 volte in coincidenza con il campionamento dei macroinvertebrati	
Macroinvertebrati	3 volte	
Pesci	1 volta (facoltativo nei corsi d’acqua temporanei)	
<i>Fisico-chimici e chimici</i>	<i>Sorveglianza</i>	<i>Operativo</i>
Condizioni termiche	Trimestrale e	Trimestrale e

Ossigenazione	comunque in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee	comunque in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee
Conducibilità		
Stato dei nutrienti		
Stato di acidificazione		
<p>Sostanze non appartenenti all'elenco di priorità <i>Nel monitoraggio di sorveglianza va effettuato solo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel bacino idrografico, in quello operativo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico.</i></p>	Trimestrale, possibilmente in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee.	Trimestrale. Nell'anno del monitoraggio biologico i campionamenti sono effettuati possibilmente in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee.
<p>Sostanze dell'elenco di priorità <i>Nel monitoraggio di sorveglianza va effettuato solo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel bacino idrografico, in quello operativo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico.</i></p>	Mensile	Mensile

Le stazioni sui corsi d'acqua nel territorio provinciale di competenza sono così distribuite:

N° stazioni	Rete di sorveglianza	Rete operativa
		10

Di queste 21 stazioni 3 fanno parte della **rete nucleo** regionale suddivise in due gruppi a diversa valenza: 2 ad elevato valore ecologico con pressioni antropiche minime e con elementi di qualità biologica di pregio (REF) e 1 individuata per il controllo delle variazioni di lungo termine di origine antropica (DAA).

In base alle indicazioni del D.M. 56/09 la frequenza di monitoraggio delle stazioni è differenziata, sessennale per quello di sorveglianza e triennale per quello operativo.

In Emilia Romagna si è stabilito che a prescindere dalla tipologia di monitoraggio individuata la frequenza sia triennale con possibilità di stratificazione delle attività per bacini o sottobacini idrografici.

In tabella sono riportate le stazioni all'interno del territorio provinciale suddivise per anno di attività di monitoraggio: in giallo è indicata l'attività prevista per l'anno 2014, con il termine "tutto" si prevede sia il monitoraggio chimico sia monitoraggio biologico e con "ch" il solo monitoraggio chimico.

Codice	Bacino	Asta	Toponimo	Programma	Nucleo	2013	2014	2015	Frequenza chimica
08000500	LAMONE	T. Tramazzo	Campatello	Sorveglianza				tutto	4
11000200	F. UNITI	F. Montone	Rocca San Casciano	Sorveglianza		tutto			4
11000300	F. UNITI	F. Montone	Tangenziale Castrocaro	Operativo		tutto	ch	ch	8
11000400	F. UNITI	F.Rabbi	Castel dell'Alpe	Sorveglianza	REF	tutto			4
11000700	F. UNITI	F.Rabbi	Predappio	Sorveglianza		tutto			4
11000800	F. UNITI	T. Rabbi	Vecchiazzano	Operativo		tutto	ch	ch	8
11001200	F. UNITI	F. Bidente-Ronco	Mulino Tre Fonti	Sorveglianza	REF		tutto		4
11001500	F. UNITI	F. Bidente	Ponte del Gualdo	Sorveglianza			tutto		4
11001600	F. UNITI	T. Voltre	Voltre Conf. Bidente	Sorveglianza			tutto		4
11001660	F. UNITI	F. Ronco	Vicinanze Via Tibano, Forlimpopoli	Operativo	DAA	ch	tutto	ch	8
11001700	F. UNITI	F. Ronco	Ponte Cocolia	Operativo		ch	tutto	ch	8
12000100	BEVANO	T. Bevano	Casemurate	Operativo		ch	ch	tutto	8
13000100	SAVIO	F. Savio	S. Piero in Bagno	Sorveglianza				tutto	4
13000300	SAVIO	T. Para	Mte LagoQuarto	Sorveglianza				tutto	4
13000600	SAVIO	T. Borello	Borello	Operativo		ch	ch	tutto	8
13000700	SAVIO	F. Savio	San Carlo	Operativo		ch	ch	tutto	8
13000800	SAVIO	F. Savio	Ponte Matellica	Operativo		ch	ch	tutto	8
15000100	C.LE FOSSATONE	C.le Fossatone	Cesenatico	Operativo		ch	ch	ch	8
16000200	RUBICONE	F.Rubicone	Capanni sul Rubicone	Operativo		ch	(tutto)	ch	8
16000250	RUBICONE	T. Pisciatello	Ponte Str. Prov. Sala, Cesena	Operativo		ch	tutto	ch	8
17000100	USO	F. Uso	Pietra dell'Uso	Sorveglianza			tutto		4

Per la rete di monitoraggio laghi e invasi nel territorio provinciale è presente una sola stazione localizzata presso l'invaso di Ridracoli. Tale corpo idrico prevede un monitoraggio di sorveglianza con l'effettuazione di due tipologie di campioni:

- o campioni a più profondità per la determinazione dei parametri chimico-fisici a sostegno degli elementi biologici;
- o campione integrato della zona eufotica per il monitoraggio del fitoplancton.

**Monitoraggio di sorveglianza:
frequenze di campionamento nell'arco di un anno per i laghi**

Elementi di qualità	Frequenza nell'arco di un anno
Biologici	
Fitoplancton	6 volte
Fisico-chimici e chimici	
Condizioni termiche	Bimestrale e comunque in coincidenza del campionamento del fitoplancton
Ossigenazione	
Conducibilità	
Stato dei nutrienti	
Stato di acidificazione	
Sostanze non appartenenti all'elenco di priorità	Trimestrale
Sostanze dell'elenco di priorità	Mensile

La Regione emilia-Romagna ha stabilito per il triennio 2010-2012 di svolgere le attività sui laghi e invasi secondo le frequenze e i protocolli analitici di seguito indicati:

Profilo 1 bis - parametri di base ad integrazione del monitoraggio biologico del fitoplancton con frequenza bimestrale;

Profilo 2 - protocollo generale per analisi elementi chimici (Tab. 1A e Tab. 1B) con frequenza quadrimestrale;

Profilo3 - protocollo aggiuntivo con frequenza quadrimestrale.

Per quanto riguarda il monitoraggio per l'anno 2014, sulla base dei dati di monitoraggio degli anni precedenti e in base al fatto l'invaso è utilizzato come approvvigionamento idropotabile, si è valutata l'opportunità di mantenere il controllo del fitoplancton e degli elementi chimici (profilo 1 bis, 2 e 3) secondo una frequenza bimestrale.

Monitoraggio funzionale acque superficiali

Il DLgs 152/06 individua i criteri generali e le metodologie per il rilevamento delle caratteristiche qualitative, per la classificazione ed il calcolo della conformità delle acque dolci superficiali idonee alla vita dei pesci ciprinicoli e salmonicoli, stabilendo i parametri chimico – fisici, la frequenza dei campionamenti e i limiti guida e imperativi per le acque (Parte Terza, Allegato 2, Sezione B) (Tabella 19 e 20). La Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 800/02 riporta le designazioni e le classificazioni dei corpi idrici già definiti idonei alla vita dei pesci, situati nel territorio provinciale di competenza e individua le stazioni di controllo, lungo tutta l'asta fluviale, che istituiscono una rete provinciale a valenza regionale.

La rete si prefigge diversi obiettivi tra cui:

1. classificare i corpi idrici come idonei alla vita dei pesci ciprinicoli e salmonicoli,
2. valutare la capacità di un corpo idrico di sostenere i naturali processi di autodepurazione e, conseguentemente, di supportare adeguate comunità animali e vegetali,
3. fornire un supporto alla valutazione dello stato ecologico delle acque previsto dalla normativa vigente.

Le acque sono considerate idonee alla vita dei pesci quando i relativi campioni, prelevati con frequenza mensile, per 12 mesi, presentano valori dei parametri conformi ai limiti indicati nelle tabelle dell'Allegato 2, Sezione B del DLgs 152/06.

Una volta stabilita la conformità del corpo idrico ai limiti tabellari e proceduto alla sua classificazione, la Provincia può ridurre la frequenza di campionamento fino ad una frequenza minima trimestrale.

Nella tabella di seguito riportata sono elencate le 16 stazioni della rete funzionali delle acque superficiali del territorio provinciale.

Stazioni di monitoraggio delle acque idonee alla vita dei pesci e loro classificazione

Corpo idrico	Stazione	Localizzazione	Tipologia acque	Codice Provinciale
Tramazzo	Ponte Guadagnina	Dalle sorgenti a monte del comune di Trezio	salmonicole	FC01
Tramazzo	Campatello	Da monte di Trezio a monte di Modigliana	ciprinicole	FC02
Montone	San Benedetto	Dalle sorgenti a monte di Portico	salmonicole	FC03
Montone	Castrocaro	Da monte di Portico a san Varano	ciprinicole	FC04
Rabbi	Castel dell'Alpe	Dalla sorgente a monte di Premilcuore	salmonicole	FC05
Rabbi	Predappio	Da monte di Premilcuore a monte di Predappio	ciprinicole	FC06

Fantella	Fantella	Dalla sorgente alla confluenza con il Rabbi	salmonicole	FC07
Bidente-Ronco	Camporlandino	Bidente di Pietrapazza, Corniolo, Ridracoli, dalle sorgenti a valle di Isola	salmonicole	FC17
Bidente-Ronco	Mulino Tre Fonti	Bidente di Corniolo e Ridracoli, dalle sorgenti fino a valle di Isola	salmonicole	FC16
Bidente-Ronco	Gualdo	Da monte di Santa Sofia fino a Gualdo	ciprinicole	FC09
Torrente Voltre	Confluenza con il Bidente	Dalle sorgenti a valle di Bagnolo	ciprinicole	FC10
Savio	San Piero in Bagno	Dalle sorgenti fino a monte di San Piero in Bagno	salmonicole	FC11
Savio	San Carlo	Da monte di San Piero in Bagno a Borgo Paglia	ciprinicole	FC12
Torrente Para	A monte del Lago di Quarto	Dalle sorgenti fino a monte del lago di Quarto	salmonicole	FC18
Torrente Borello	Ranchio	Dalle sorgenti fino a monte di Ranchio	salmonicole	FC14
Torrente Borello	Borello	Da monte di Ranchio a Borello	ciprinicole	FC15

Di seguito è riportato il programma previsto per l'anno 2014:

<i>Rete di monitoraggio delle acque superficiali per valutarne l'idoneità alla vita dei pesci ciprinicoli e salmonicoli</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
16 (chimico fisico)	Trimestrale	64*	D.Lgs. 152/06, Parte Terza, All. 2, Sez. B
16 (I.B.E.)	2 volte l'anno	32	D.Lgs. 152/06, Parte Terza, All. 2, Sez. B
<i>*Il numero dei campioni viene valutato a fine anno sulla base della idoneità (trimestrale per le stazioni idonee e mensile per le non idonee)</i>			

<i>Rete di monitoraggio del Canale Emiliano Romagnolo</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
1	mensile	12	D.Lgs. 152/2006

Monitoraggio funzionale delle acque di balneazione

Per quanto concerne le **acque di balneazione**, la Direttiva Europea 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque e che abroga la Direttiva 76/160/CEE, è stata recepita dall'Italia con D.Lgs 30 maggio 2008 n. 116 e resa applicabile con il Decreto Ministeriale 30 marzo 2010 n. 97.

Le novità più significative rispetto alla normativa precedente (D.P.R. 470/82 e s.m.i.) sono:

- Valutazione di **solo 2 parametri batteriologici**: Escherichia coli ed Enterococchi intestinali (più specifici come indicatori di contaminazione fecale)
- Frequenza dei controlli **1 volta al mese** di norma da maggio a settembre, secondo un prestabilito calendario
- Giudizio di qualità basato su nuovo calcolo statistico (Valutazione del 95° percentile (o 90° percentile) della normale funzione di densità di probabilità (PDF) log 10 dei dati microbiologici)
- **Classificazione** delle acque sulla base dei dati di norma delle **ultime 4 stagioni** balneari
- Revisione **rete di monitoraggio** (con possibile accorpamento di punti contigui aventi caratteristiche simili)
- Chiusura e riapertura di un sito di balneazione a seguito di esito rispettivamente sfavorevole e favorevole di una sola analisi.

La stagione balneare inizia in maggio e si chiude in settembre: durante questo periodo le acque marine in cui si pratica attività balneare vengono sottoposte a controllo con finalità di protezione della salute dei bagnanti da un lato, del miglioramento della qualità ambientale della risorsa idrica dall'altro.

Durante la stagione balneare Arpa effettua campionamenti e analisi con frequenza circa mensile per verificare l'idoneità alla balneazione in tutte le aree di balneazione presenti sul territorio provinciale al fine di supportare tutti gli enti a cui la normativa in materia attribuisce competenze in materia nell'esercizio delle loro funzioni.

Rete di monitoraggio delle acque destinate alla balneazione

N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
11	Mensile* (da maggio a settembre)	77 (più eventuali campioni per verificare il termine dell'inquinamento di breve durata) *	DLgs 116/08 e Decreto Attuativo (Supplemento Ordinario n. 97 della G.U. 119 del 24 maggio 2010)

**Il periodo in cui effettuare il monitoraggio e il numero dei campioni viene definito a livello regionale prima dell'inizio della stagione balneare*

Monitoraggio Acque Sotterranee

Arpa effettua il **monitoraggio ambientale dei corpi idrici sotterranei della provincia di Forlì-Cesena** come previsto dalla DGR 350/2010, su indicazione della legislazione nazionale - D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 30/2010 e D.Lgs. 260/2010 - e comunitaria WFD 2000/60, GWD 2006/118.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 30 del 16 marzo 2009 il programma di monitoraggio delle acque sotterranee comprende:

- a) **una rete per il monitoraggio quantitativo**, al fine di integrare e validare la caratterizzazione e la definizione del rischio di non raggiungere l'obiettivo di buono stato quantitativo per tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici, di cui alla Parte B dell'Allegato 1; il principale obiettivo è quello di facilitare la valutazione dello stato quantitativo dei corpi

idrici sotterranei;

b) **una rete per il monitoraggio chimico**, che si articola in:

- una rete per il monitoraggio di *sorveglianza*, al fine di: integrare e validare la caratterizzazione e la identificazione del rischio di non raggiungere l'obiettivo di buono stato chimico per tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici, di cui alla Parte B dell'Allegato 1; fornire informazioni utili a valutare le tendenze a lungo termine delle condizioni naturali e delle concentrazioni di inquinanti derivanti dall'attività antropica; indirizzare, in concomitanza con l'analisi delle pressioni e degli impatti, il monitoraggio operativo;
- una rete per il monitoraggio *operativo*, al fine di: stabilire lo stato di qualità di tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici definiti a rischio; stabilire la presenza di significative e durature tendenze ascendenti nella concentrazione di inquinanti.

Nel 2010 è stata definita la nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee. La rete è costituita da circa 62 pozzi e sorgenti presso i quali vengono effettuati monitoraggi solo chimici, solo quantitativi o entrambi in funzione della tipologia dell'acquifero monitorato.

Nel 2014 si prevedono i seguenti monitoraggi

<i>*Rete di monitoraggio delle acque sotterranee</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
Rete qualitativa	2 volte l'anno	75	DLgs 30/09
Rete quantitativa	2 volte l'anno	69	DLgs 30/09

Nel corso del 2012 è stato attivato un progetto di monitoraggio isotopico delle acque sotterranee in relazione ai principali corsi d'acqua superficiale finalizzato a comprendere meglio i rapporti falda-fiume nei corpi idrici sotterranei freatici di pianura.

Per la provincia di Forlì-Cesena sono state identificate 5 stazione per il monitoraggio isotopico, rispettivamente 1 per le acque sotterranee e 4 per quelle superficiali:

Codice stazioni			
<i>Acque sotterranee</i>	FC FO1-00		
<i>Acque superficiali</i>	011000300	Fiume Montone	Tangenziale Castrocaro
<i>Acque superficiali</i>	011000800	F. Rabbi	Vecchiazzano
<i>Acque superficiali</i>	011001700	F. Ronco	Ponte Coccolia
<i>Acque superficiali</i>	013000800	F. Savio	Ponte Matellica

L'attività é iniziata ad aprile 2012, è proseguita per tutto l'anno 2013 e terminerà presumibilmente ad aprile 2014 con campionamenti mensili ricercando gli isotopi stabili dell'ossigeno (¹⁸O/¹⁶O) e dell'idrogeno (²H/¹H).

Monitoraggio Acque Discariche

Si prevede anche per il 2014 un supporto al Servizio Territoriale nel monitoraggio ambientale delle 3 discariche Ginestreto G2, Tessello-Busca e Civitella. Infatti, nell'ambito delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate, sono campionati le acque dei pozzi piezometrici, le acque di sottotelo, le acque superficiali e il percolato con frequenza e protocolli specifici definiti all'inizio dell'anno.

5. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI "OBBLIGATORI"

• **Sportello Accettazione /Refertazione campioni**

A seguito della riorganizzazione della rete laboratoristica, si sono consolidati i processi di accettazione e smistamento dei campioni. Nell'ottica di mantenere un servizio efficiente nei confronti di tutti i clienti, in particolare quelli istituzionali, lo Sportello di Forlì ha garantito la consegna dei contenitori per i prelievi (bottiglie, ecc) confermando le stesse procedure applicate in precedenza.

Già nel 2012 è stata inoltre introdotta la redazione del Rapporto di Prova (RdP) firmato digitalmente. Il successivo invio del RdP ai clienti avviene attraverso una casella di posta elettronica certificata (PEC). Questo sistema permette una gestione del flusso informativo in uscita più snella e tracciabile e comporta un miglioramento dal punto di vista economico ed ambientale con la riduzione delle risorse destinate all'acquisto di carta, toner ecc....

Il sistema di trasporto campioni permette il collegamento fra tutti gli sportelli della rete e le sedi deputate all'analisi dei campioni, nel rispetto del mantenimento della catena del freddo.

Gli orari di accettazione campioni sono dunque vincolati al sistema di trasporto che deve, nella maggior parte dei casi, garantire l'analisi del campione entro 24 ore dal prelievo.

Per le emergenze è garantita l'accettazione campioni per tutto l'orario di apertura della Sezione (dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì) e in servizio di Pronta disponibilità (notturno, prefestivo e festivo).

Pur trattandosi di un'organizzazione di livello regionale, si valuterà la richiesta di avviare un confronto locale sull'appropriatezza del protocollo analitico in funzione delle esigenze dei clienti istituzionali, con particolare riferimento alle Aziende USL.

SERVIZI NON OBBLIGATORI/AGGIUNTIVI

6. ATTIVITÀ PER STUDI/PROGETTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori Ambientali, Grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)

Progetti

Si elencano di seguito i principali progetti che interessano il programma delle attività del 2014, con una sintetica descrizione:

Comune di Forlì per l'anno 2014 ha previsto i seguenti progetti /commesse:

A. Ha rinnovato la **convenzione CEM** che prevede un monitoraggio in continuo degli impianti di telecomunicazione per telefonia mobile e la predisposizione delle curve di isolivello dei campi elettrici prodotti dalle SRB autorizzate sul territorio comunale, il monitoraggio e controllo delle infrastrutture di rete destinate alla trasmissione e trasformazione dell'energia elettrica. La convenzione prevede:

- misure su breve periodo (6 minuti) presso gli impianti SRB in almeno 50 installazioni, individuate in base al contesto urbanistico-territoriale (per un totale di circa 150 misure)
- 6 monitoraggi in continuo di durata pari ad almeno una settimana), presso gli impianti di rete di distribuzione dell'energia elettrica (cabine di trasformazione MT/Bt e linee elettriche)
- 40 misure brevi (SPOT)
- 6 misure della durata di 24h.

B. Qualità dell'aria: Nel 2013 è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Forlì per la valutazione della qualità dell'aria relativamente agli inquinanti benzene e biossido di azoto mediante l'utilizzo di campionatori passivi; la convenzione ha una durata biennale e l'indagine proseguirà anche nel 2014.

C. Determinazione flussi di traffico: attività di supporto tecnico di Arpa ai fini dell'elaborazione della mappatura acustica strategica dell'Agglomerato, di competenza del Comune di Forlì, secondo le indicazioni delle Linee Guida Regionali (DGR 1339 DEL 23 settembre 2013) per l'elaborazione delle mappature acustiche e delle mappe acustiche strategiche relative alle strade provinciali ed agli agglomerati della regione Emilia-Romagna ai sensi del D.Lgs 194/2005. La Sezione Provinciale Arpa di Forlì-Cesena si impegna nella realizzazione dei rilievi dei flussi di traffico stradale, quale raccolta dei dati di input ai fini della modellizzazione acustica del territorio.

D. Sorveglianza ambientale e igienico-sanitaria: Nel 2013 si sono avviate le attività relative allo specifico Protocollo sottoscritto insieme ad azienda AUSL, per l'individuazione e lo sviluppo di forme di collaborazione, ai fini di migliorare efficienza ed efficacia nelle attività volte a fronteggiare gli inconvenienti ambientali e igienico-sanitari.

Comune di Cesena: si impegna a supportare la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena nell'effettuare un monitoraggio degli impianti di telefonia mobile che hanno creato situazioni di criticità tra la popolazione (circa 20 impianti e 5 monitoraggi)

Progetto di sorveglianza sulla zanzara tigre

La Regione Emilia-Romagna ha attivato da alcuni anni un sistema di sorveglianza dell'infestazione da zanzara tigre (*Aedes albopictus*) basato prevalentemente sull'utilizzo di ovitrappole e sulla ricerca attiva nel territorio di adulti e larve. Il monitoraggio mediante ovitrappole è basato sul numero di uova deposte dalle femmine gravide in listelle di masonite presenti all'interno di contenitori attrattivi e rappresenta un metodo indiretto di sorveglianza in grado di ottenere informazioni sullo sviluppo della popolazione di adulti.

Attraverso l'approvazione del "Piano regionale per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue – Anno 2008" con Delibera della Giunta Regionale n° 280 del 3 marzo 2008, il numero di ovitrappole dislocato nel territorio della regione è stato aumentato creando una nuova rete di monitoraggio.

L'obiettivo di questa rete di monitoraggio è quello di stimare il livello di infestazione da zanzara tigre per ogni ambito provinciale e per i centri urbani a maggiore estensione, attraverso la definizione quantitativa del numero di uova raccolte. Anche per il 2013 la lettura dei campioni raccolti sarà effettuata dal Laboratorio Arpa di Forlì.

Convenzioni-Commesse

1. ***Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per reportistica ambientale;***
La reportistica riguarda più nello specifico tre oggetti: lo stato di qualità ambientale e funzionale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, la qualità delle acque di balneazione, i piani di sorveglianza e controllo per le discariche di Ginestreto 1 e Cesenatico.
2. ***Convenzione tra la Provincia di Forlì-Cesena e Arpa Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per l'effettuazioni delle indagini tese ad identificare i responsabili degli eventi di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) accertati dagli organi competenti.***

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO / GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI (p. es. Oss. Rif.)

7.1 Rete Locale

A Cesena sono state installate due stazioni (Montefiore e Ravennate) di proprietà del Comune per monitorare le emissioni di NOx dal tunnel della secante; la gestione tecnica delle stazioni di monitoraggio e dei dati è affidata ad Arpa mediante un'apposita convenzione in scadenza al 31/12/2013, della quale è previsto il rinnovo.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI”

L'attività laboratoristica per servizi “non obbligatori/aggiuntivi” sarà svolta, in funzione delle richieste che perverranno direttamente allo Sportello Accettazione campioni di Forlì, previ specifici accordi con il Laboratorio Integrato arpa, la cui disponibilità sarà legata alle priorità relative allo svolgimento delle attività istituzionali “obbligatorie” nei tempi previsto dagli Accordi regionali in materia.

9. CENTRO TEMATICO REGIONALE “AGROZOOTECNIA”

Durante il 2013 Arpa-FC, è stata chiamata a svolgere una considerevole mole di lavoro sui rinnovi di oltre 58 allevamenti in AIA per alcuni dei quali il lavoro istruttorio si protrarrà nel 2014, e sulle modifiche non sostanziali di oltre altri 19 allevamenti in AIA presenti sul territorio. Sono state eseguite istruttorie complete, relative a consistenti interventi di ristrutturazione di impianti esistenti, prevalentemente per allevamenti di ovaiole e pollastre, conseguenti all'entrata in vigore della normativa sul benessere degli avicoli in gabbia. Lo scenario nel quale il CTR opera, in base alla normativa, attualmente vede presenti sul territorio provinciale 147 impianti per l'allevamento di pollame e di suini soggetti ad AIA e oltre 500 allevamenti intensivi delle varie specie zootecniche sotto soglia AIA.

Per il 2014 si prevede un notevole impegno per la parte istruttoria legato a ulteriori rinnovi di altre 10 AIA la cui istruttoria proseguirà in parte nel 2015.

A queste va ad aggiungersi un numero di istruttorie per modifiche AIA presumibilmente relative ad almeno 20 allevamenti.

Per lo svolgimento di tali attività connesse alle autorizzazioni AIA in termini di redazione di rapporti istruttori, partecipazione a conferenze di servizi, si prevede un impegno che complessivamente si attesterà su circa 900 ore uomo, ovvero a 0.5 FTE/Y.

Dal momento che le attività istruttorie richiedono un notevole impegno lavorativo che non sempre è facilmente quantificabile, il tempo residuo che potrà essere dedicato alle attività di Controllo e Vigilanza sul settore agrozootecnico, **potrebbe subire contrazioni a discapito di alcune delle attività di seguito elencate** che in buona parte richiedono un considerevole impegno lavorativo per i seguiti di carattere sanzionatorio:

1) ispezioni programmate AIA: come già anticipato al paragrafo relativo agli impianti AIA, l'impegno complessivo per tale attività prevede ispezioni e campionamenti di pollina, acque sotterranee, liquami depurati, terreni presso 41 allevamenti e analoghi campionamenti su altri 6 allevamenti e viene quantificato in 1.000 ore/uomo.

2) controllo conformità report annuali dei piani di monitoraggio di allevamenti soggetti ad AIA tramite il file excel realizzato allo scopo: si prevede di inserire ed elaborare i dati di circa 60 report; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 400 ore/uomo.

3) ispezioni presso allevamenti sopra soglia che non hanno presentato domanda di AIA: nel corso del 2014 si potranno eseguire alcune ispezioni sugli allevamenti potenzialmente sopra soglia che non hanno presentato domanda di AIA; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 30 ore/uomo;

4) verifiche sui piani di utilizzazione agronomica (PUA) presentati dalle aziende zootecniche: fermo restando che in sede di ispezione programmata AIA l'esame del PUA rappresenta uno degli aspetti basilari, con l'incremento nel numero delle ispezioni programmate, aumenteranno di conseguenza le risorse umane necessarie per espletare queste attività. Si prevedono inoltre altri 5 controlli più approfonditi che potranno comportare anche campionamenti e analisi di terreno; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 900 ore/uomo, pari a 0.60 FTE/Y.

5) istruttoria delle comunicazioni presentate dalle aziende zootecniche di cui alla L. R. 4/07: nel 2014 si definirà un'apposita Convenzione con la Provincia per effettuare le istruttorie tecniche sulle comunicazioni di utilizzazione agronomica, sia comprese in AUA (attualmente circa 300) sia ricadenti in AIA (attualmente 147).

6) verifiche sulle comunicazioni presentate dalle aziende zootecniche di cui alla L. R. 4/07: Arpa collaborerà all'esecuzione delle verifiche su una quota di detti allevamenti; Inoltre, compatibilmente con le risorse umane disponibili, si prevede di effettuare verifiche su alcuni impianti che, pur essendo sopra la soglia prevista per la comunicazione, non hanno provveduto all'inoltro della stessa.

7) ispezioni a seguito di richieste di verifica da parte di cittadini ed amministrazioni: tenendo conto dei dati del 2013 e di quelli degli anni passati, nel 2014 si può ipotizzare di dover eseguire circa 40 controlli (nell'ambito delle relative convenzioni con le GEV provinciali); l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 450 ore/uomo.

8) aggiornamento banche dati: nel corso del 2014, col prosieguo delle istruttorie dei rinnovi AIA e delle ispezioni programmate, si continuerà ad implementare il foglio di calcolo sopra descritto, allestito allo scopo.

Tutti i dati derivanti dai campionamenti AIA eseguiti a partire dal 2008 vengono inseriti in un specifico foglio di calcolo che sta diventando un ulteriore utile strumento di valutazione dell'applicazione delle MTD per il settore allevamenti. Anche nel 2014 si proseguirà all'alimentazione di questa banca dati. L'impegno complessivo per tali attività viene quantificato in 60 ore/uomo

Sarà mantenuto aggiornato il **database anagrafico** degli allevamenti della provincia di Forlì-Cesena, anche attraverso l'utilizzo di strumenti GIS. Nel corso del 2013, il lavoro di aggiornamento programmato è proseguito congiuntamente a controlli documentali che hanno evidenziato la presenza di numerosi errori nelle comunicazioni di spandimento utilizzate come base dati; complessivamente sono stati inseriti/aggiornati i dati relativi a n° 300 allevamenti. Nel 2014 proseguirà l'attività di aggiornamento dei dati degli allevamenti sottoposti al regime di "Comunicazione di Utilizzazione Agronomica degli Effluenti di Allevamento" (LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007 N. 4) ed a procedura AIA.

Gli allevamenti in regime di comunicazione sono oltre 500 (ciascuna comunicazione può infatti contenere più allevamenti dello stesso proprietario). A questo numero si aggiungono i 147 allevamenti AIA.

Anche per il 2014 si proseguirà la **mappatura delle aree di spandimento** dei reflui zootecnici in accordo con l'Amm.ne provinciale: Arpa cura il completamento delle aziende in regime di comunicazione e l'Amm.ne provinciale le aziende in regime AIA. Anche riguardo al lavoro di mappatura, nel corso del 2013, il lavoro di aggiornamento programmato ha incontrato notevoli difficoltà dovute alla presenza di numerosi errori nelle comunicazioni di spandimento utilizzate come base dati; pertanto non è stato possibile completare quanto preventivato.

Utilizzando lo strumento GIS, i dati contenuti nel quadro 10 vengono associati alle particelle catastali georeferenziate, creando uno "shape file" che contiene sia la geometria delle particelle che i dati di utilizzo agronomico. Questa attività, che era circa al 50% di

avanzamento, è stata ripresa da zero, con nuove tabelle che, oltre ai dati del quadro 10, ne contengono altri, ritenuti utili per le finalità della sezione.

Si continuerà ad aggiornare la mappatura con le nuove comunicazioni che perverranno dalla Provincia solo se il Q10 sarà digitalizzabile agevolmente, in attesa del passaggio al portale "Gestione Effluenti" per la presentazione di comunicazioni digitali.

Nelle fasi successive sarà effettuata l'intersezione fra le particelle catastali in cui sono inseriti i terreni utilizzati dalle aziende e le aree in cui sono esclusi gli spandimenti per i letami ed i liquami, individuando così i terreni potenzialmente disponibili per lo spandimento.

A questo fine, per 102 aziende delle 147 sottoposte ad AIA sono già utilizzabili i P.U.A. (Piani di Utilizzazione Agronomica), presentati dai tecnici delle associazioni in formato digitale compatibile con le impostazioni GIS di Arpa. Per le restanti si dovrà procedere con gli stessi standard, in modo che i risultati finali possano essere unificati.

Nel 2013 sono state mappate 156 comunicazioni di aziende di cui diverse contano più di una unità locale e nel 2014 si prevede di ultimare le attività in carico ad Arpa anche aggiornando alcune aziende già mappate che presentano modifiche delle comunicazioni

Per poter procedere ad effettuare le intersezioni con i tematismi dei divieti, ottenuti con il progetto PAN (Piano Azione Nitrati) si è provveduto, nel corso del 2012 – 2013 a rivedere le superfici di divieto con l'uso del suolo aggiornato al 2008 e alla luce delle modifiche contenute nel Regolamento regionale 28/10/2011 n. 1. In particolare il Regolamento di cui sopra ha modificato le condizioni di delimitazione delle zone di divieto relativamente ai criteri di pendenza del terreno introducendo anche una differenziazione fra aree svantaggiate e non. Nel 2014 saranno integrati tutti i tematismi per ottenere una serie di shape che prevedano tutte le casistiche dei divieti contemplati nel regolamento.

A regime, il sistema informativo descritto permetterà di valutare complessivamente le superfici di spandimento, di supportare le verifiche delle segnalazioni di spandimenti anomali e gli interventi in Pronta Disponibilità.

Ulteriore obiettivo del sistema è costituito anche dal rendere disponibili agli interessati questi dati di pressione sul territorio, attraverso la visibilità su piattaforma WebGis.

Le figure che seguono riportano il quadro complessivo a livello provinciale e un esempio a livello comunale.

Proseguono le attività di aggiornamento della **mappatura** delle aree autorizzate per lo **spandimento dei fanghi di depurazione** e relativa georeferenziazione dei punti di campionamento a cui sono associati i relativi dati analitici. Proseguirà anche l'aggiornamento della **mappatura dei prelievi di terreno** negli allevamenti suinicoli in regime di AIA.

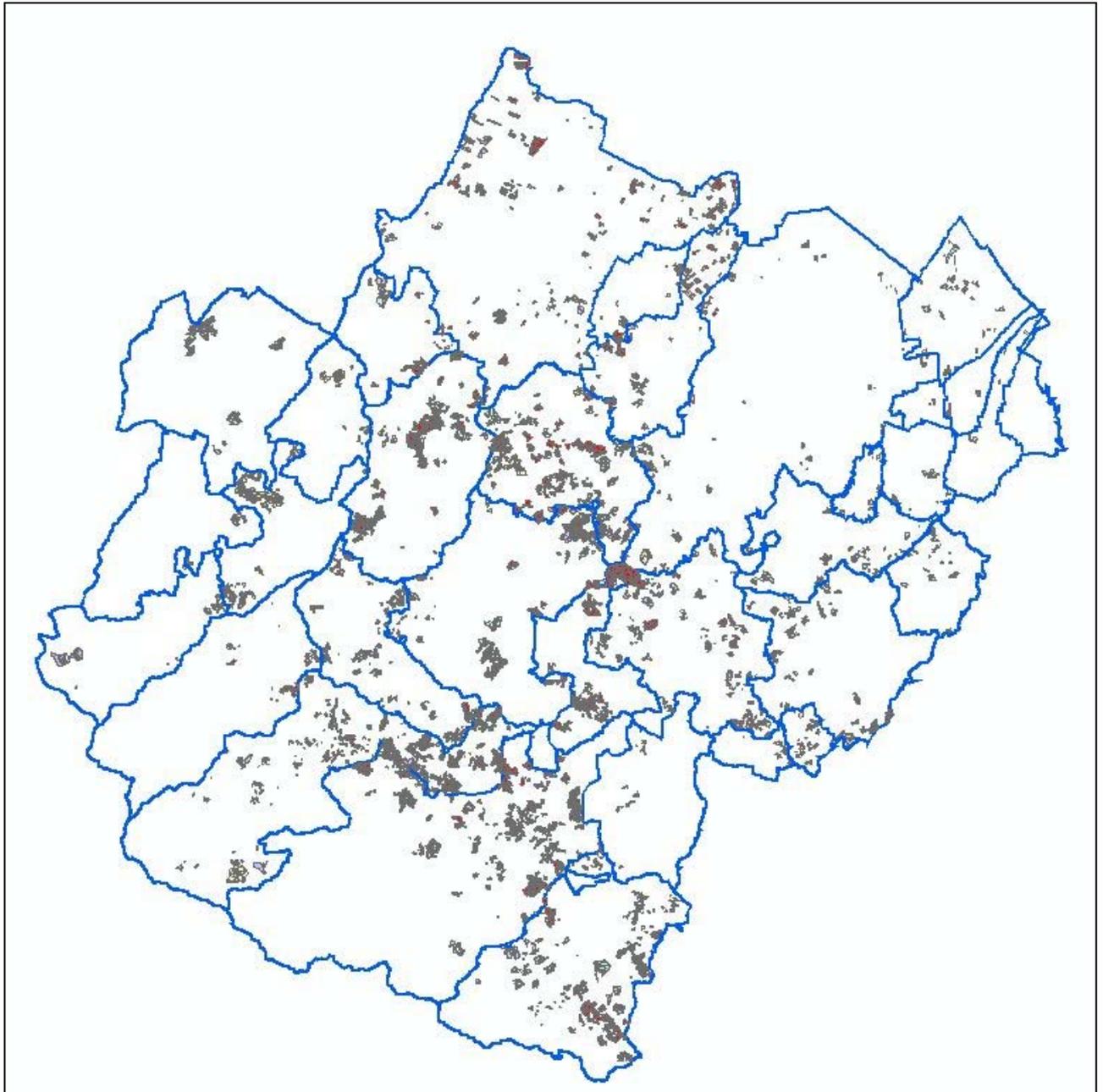
Frantoi

Nel corso del 2013, come richiestoci dai competenti Servizi dei Comuni di Forlì, Castrocaro Terme e Terra del Sole e Bertinoro, sono stati emessi i **pareri** relativi alla conformità delle Comunicazioni Preventive, di n° 3 frantoi allocati nei Comuni anzidetti.

Conformità che nell'ambito della Comunicazione precipuamente riguarda la valutazione della coerenza delle pratiche di utilizzazione agronomica, relativamente alla normativa vigente, dei reflui prodotti dal singolo frantoio nel corso dell'annata olearia.

Prosegue l'attività di aggiornamento, organizzata annualmente a far data dall'annata olearia 2007, del database che include la generalità dei dati amministrativi, strutturali e gestionali dei frantoi attualmente in attività nell'ambito dei Comuni della provincia di Forlì-Cesena.

Nel corso del 2014 si provvederà inoltre ad eseguire ispezioni in almeno due frantoi, come fatto negli anni precedenti.



Aree di spandimento già digitalizzate (circa 100 comunicazioni e 37 AIA)

Il SIT della Sezione per il 2014 ha in previsione:

- ❖ la mappatura degli interventi effettuati in PD sia il recupero dello storico, sia l'attuale;
- ❖ la trasformazione dal sistema di riferimento ED50 a VGS84;

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Le attività di comunicazione vengono svolte in prima battuta raccogliendo le diverse istanze e segnalazioni, rispondendo alle richieste provenienti da cittadini, Associazioni ed Enti.

La diffusione dei dati ambientali avviene prevalentemente tramite strumenti informatici: le pagine di ArpaWeb Forlì-Cesena, nonché tramite evasione di pratiche accesso e rilascio di documentazione cartacea o in formato digitale.

Il sito web è stato adeguato dal 2011 al nuovo sistema CMS e nel 2013 è evoluto

migliorando la grafica, con contenuti omogenei a livello regionale e con particolari specifici "minisiti" che ogni Sezione Provinciale implementa ed aggiorna autonomamente.

Nel 2014, relativamente alla comunicazione/diffusione dei dati ambientali, saranno avviate iniziative integrate con AUSL, con particolare riferimento alle tematiche di comune interesse, anche attraverso la redazione/revisione di protocolli specifici e attraverso una Conferenza stampa concordata con la Provincia.

Nel 2011 è stata effettuata, l'indagine triennale di customer satisfaction per il nodo, tramite un applicativo informatico che ha permesso di raggiungere 310 clienti, istituzionali e non, ai quali sono state poste domande sui principali servizi svolti dall'Agenzia e su come questi vengono erogati, secondo le indicazioni UNI 11098:2003. Tale indagine sarà ripetuta nel corso del 2014.

Riepilogo Previsione Attività della Sezione di Forlì-Cesena - Anno 2014

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL	ACQUA	650	392	157		1.946	435	1.502	
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI							236	
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO							254	
	AMIANTO	0	10	0				0	
	ARIA	90	265	82	60	150.000	1.060	150	85
	CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI								
	CONTROLLO DI QUALITA'								0
	DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	20	0						
	EDUCAZIONE AMBIENTALE								
	ENERGIA	40	7	0					0
	ENTOMOLOGIA								0
	FARMACI								0
	GAS TOSSICI	0	0						
	IPPC	70	59	311		35.000	73	35	311
	MATERIALE ATIPICO								9
	RADIAZIONI IONIZZANTI		0			0			
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI	130	0			4.630			
	RIFIUTI	25	247	12					13
	RIR	0	0						
	RUMORE	55	56			600	55		
SITI CONTAMINATI	15	26	147					147	
SUOLO		32						0	
URBANISTICA ED EDILIZIA	90	0							
VIA	12	0							
Totale Tipologia "servizio"	1.197	1.094	709	60	190.230	3.134	620	2.557	
NON OBBL	ACQUA								
	ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								
	AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								
	ARIA			184		14.000	0	33	184
	CONTROLLO DI QUALITA'								
	ENERGIA								
	ENTOMOLOGIA								
	FARMACI								
	IDROMETEO								
	MATERIALE ATIPICO								
	OSSERVATORI AMBIENTALI								
	RADIAZIONI IONIZZANTI								
	RADIAZIONI NON IONIZZANTI								
	RIFIUTI								
	RUMORE								
	SITI CONTAMINATI								
	SUOLO								
Totale Tipologia "servizio"			184		14.000	0	33	184	
Totale Generale Sezione	1.197	1.094	893	60	204.230	3.134	653	2.741	

SEZIONE PROVINCIALE DI RIMINI

0. PRIORITÀ DI PROGRAMMA IN AMBITO PROVINCIALE

La Sezione Arpa di Rimini definisce il Programma annuale delle attività secondo le indicazioni del Comitato Tecnico di Coordinamento Provinciale (LR 44/95) e previa consultazione della Società civile. L'attività dell'Agenzia è orientata a soddisfare la domanda di conoscenza sullo stato dell'ambiente e degli ecosistemi. Il Programma recepisce gli indirizzi del **Preliminare di Programma 2014 dell'Agenzia**. La declinazione, su scala provinciale, del Programma tiene conto tra l'altro dei macrodescrittori ambientali, delle segnalazioni di inconvenienti ambientali, nonché delle irregolarità alla vigente normativa di legge accertate da Arpa.

L'economia riminese si differenzia da quella delle altre province della Regione Emilia-Romagna per l'importanza del settore "Commercio e Turismo", che produce un reddito superiore a quello industriale.

Oltre 18 milioni di presenze turistiche annuali determinano una forte pressione antropica sull'ambiente. Il fenomeno è marcatamente stagionale: il 79% delle presenze sulla costa sono concentrate nel periodo maggio-agosto; la densità abitativa nel mese di agosto aumenta del 48%, incidendo pesantemente su molti fattori: consumi d'acqua (approvvigionamento, reflui e depurazione), consumi energetici, produzione rifiuti urbani, traffico - veicolare (A14), ferroviario (linee BO-AN e RA-RN), aereo (Aerostazione internazionale F. Fellini) e marittimo (5 porti), con effetti negativi sulla qualità delle matrici ambientali.

Il Programma delle attività di Arpa Rimini tiene conto dei determinanti ambientali così come descritti nella tabella dei macrodescrittori, nonché delle Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA) formulate dai cittadini e delle Irregolarità ambientali accertate dalla Sezione provinciale.

Arpa Rimini assicura i controlli su tutte le aziende soggette a Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) nonché la vigilanza sulle attività produttive, così come concordato con la Provincia.

All'attività programmata si aggiungono gli intereventi a seguito di Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA) formulate dai cittadini.

La Sezione provinciale, infine, fornisce supporto tecnico alle indagini ambientali promosse da altri Organi di vigilanza: GdF, CFS, CC, Guardia Costiera, Polizia provinciale e municipale.

MACRODESCRITTORI PROVINCIA DI RIMINI	AMBIENTALI	VALORE	ANNO	FONTE
Superficie Totale (km ²)		864,9	2013	RER
Montagna (km ²)		119,5	2013	RER
Collina (km ²)		479,1	2013	RER
Pianura (km ²)		266,3	2013	RER
Costa (km)		34,9	2013	RER
N. comuni		27	2013	RER
Popolazione (n. residenti)		335.331	2013	RER
Densità di popolazione (residenti/km ²)		387,7	2013	RER
Presenze turistiche presso strutture turistiche/anno	(n.	15.987.166	2012	RER

N. strutture ricettive alberghiere e complementari	2.678	2012	RER
Autostrade (km)	29,2	2012	Provincia di Rimini
Strade Statali (km)	58,7	2012	Provincia di Rimini
Strade Provinciali (km)	468,6	feb-13	RER
Strade Comunali (km)	2577,9	feb-13	RER
Strade Vicinali (km)	365,4	feb-13	RER
Strade Private (km)	93,5	feb-13	RER
Linee ferroviarie (km)	45	2010	Provincia
Parco veicolare (n. automezzi)	301.710	2012	ACI
Aeroporti (km2)	3,3	2013	Aeradria
Aree portuali (km2)	0,55	2012	Provincia
Piste ciclabili esistenti (km)	130	2013	Provincia
Consumi energia elettrica (milioni di kWh)	1702,9	2012	TERNA
Produzione energia elettrica -lorda-(milioni di kWh)	200	2012	TERNA
Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili -lorda- (milioni di kWh)	116	2012	TERNA
Benzina venduta (t)	53.331	2012	RER (su dati Unione Petrolifera)
Gasolio autotrazione venduto (t)	111.409	2012	RER (su dati Unione Petrolifera)
GPL autotrazione venduto (t)	11.295	2012	RER
Metano autotrazione venduto (t)	8.895	2011	RER
N. unità locali produttive	8440	2012	Ufficio Studi CCIAA Rimini
N. imprese	35.781	2012	Ufficio Studi CCIAA Rimini
N. aziende autorizzate alle emissioni in atmosfera	1.259	2013	Arpa Rimini
N. aziende soggette ad autorizzazione integrata IPPC	20	2013	Arpa Rimini
N. aziende agricole e zootecniche	4.444	2010	ISTAT(VI° Censimento Agricoltura)
Superficie agricola utilizzata (km2)	354	2010	ISTAT(VI° Censimento Agricoltura)
Consistenza allevamenti bovini e bufalini al 31/01/2013	311	2013	Ministero della Salute
Consistenza capi bovini e bufalini al 31/01/2013	7.231	2013	Ministero della Salute
Consistenza allevamenti suini al 31/01/2013	853	2013	Ministero della Salute
Consistenza capi suini al 31/01/2013	3.147	2013	Ministero della Salute
Consistenza allevamenti ovini e caprini al 31/01/2013	346	2013	Ministero della Salute
Consistenza capi ovini e caprini al 31/01/2013	11.797	2013	Ministero della Salute
Consistenza allevamenti equini al 31/01/2013	640	2013	Ministero della Salute

Consistenza capi equini al 31/01/2013	2.687	2013	Ministero della Salute
Consistenza allevamenti avicoli e cunicoli al 31/01/2013	54	2013	Ministero della Salute e AUSL Rimini
N. siti in bonifica (D.L.vo 152/06)	34	2013	Arpa Rimini
N. aziende autorizzate allo spandimento fanghi (D.L.gs 99/95)	2	2013	Arpa Rimini
N. aziende in comunicazione per lo spandimento liquami (ex Del. G.R. 96/07)	83	2013	Arpa Rimini
Produzione rifiuti urbani (t/anno)	257.414	2012	Arpa CTR Rifiuti
Raccolta differenziata rifiuti urbani (%)	58,7	2012	Arpa CTR Rifiuti
Produzione di rifiuti speciali non pericolosi (t/anno) (senza rifiuti da C&D - capitolo CER 17)	311.746	2011	Arpa CTR Rifiuti
Produzione di rifiuti speciali pericolosi (t/anno)	59.743	2011	Arpa CTR Rifiuti
N° discariche in fase di post-coltivazione o di bonifica	2	2013	Arpa Rimini
N. impianti autorizzati per smaltimento e/o recupero rifiuti (ex artt. 208 e 210 D.L.vo 152/06)	20	2013	Arpa Rimini (su dati della Provincia di Rimini)
N. imp.ti in comunicazione per recupero rifiuti (ex artt. 214 e 216 D.L.vo 152/06)	53	2013	Arpa Rimini (su dati della Provincia di Rimini)
N. imp.ti in comunicazione per trattamento rifiuti (ex art. 110 D.L.vo 152/06)	5	2013	Arpa Rimini (su dati della Provincia di Rimini)
N. impianti trattamento termico rifiuti	2	2012	Arpa Rimini
N. Comuni con due o più Centri di Raccolta attrezzati	1	2012	Arpa CTR Rifiuti
N. Comuni con un solo Centro di Raccolta attrezzato	12	2012	Arpa CTR Rifiuti
N. impianti radiotelevisivi	141	2012	Arpa Rimini
N. Stazioni Radio Base (telefonia mobile)	421 (913 sistemi)	2012	Arpa Rimini
Linee elettriche AAT-AT (km)	273	2012	Arpa Rimini
Linee elettriche MT (km)	1700	2012	ENEL Bologna
Linee elettriche MT cavo interrato (km)	888	2012	ENEL Bologna
Linee elettriche MT cavo aereo (km)	110	2012	ENEL Bologna
Linee elettriche MT aeree (km)	702	2012	ENEL Bologna
N. stazioni/cabine elettriche	3017	2012	ENEL Bologna

(*)Nel dettaglio i 7 depuratori sono così suddivisi:

- a) 2000 ÷ 10.000 A.E. = 1;
- b) 10.000 ÷ 100.000 A.E. = 1;
- c) >100.000 A.E. = 5

SERVIZI OBBLIGATORI

1. SUPPORTO TECNICO PER LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (Pareri)

Il Servizio Territoriale prevede di rilasciare circa:

- N. 350 pareri
E' previsto un impegno di 2,5 FTE/y.

Il Servizio Sistemi Ambientali prevede di rilasciare i seguenti pareri relativi a CEM:

- N. 30 pareri per linee e impianti elettrici fino a 150.000 Volt (L.R. 10/1993)
E' previsto: un impegno di 0,3 FTE/y.
- N. 10 pareri (Covignano) per impianti RTV (L.R. 30/00 o DGR 781/10)
E' previsto un impegno di 0,1 FTE/y.
- N. 60 pareri per Stazioni Radio Base (L.R. 30/00)
E' previsto un impegno di 0,5 FTE/y.

2. SUPPORTO TECNICO ENTI LOCALI (PTCP, PSC, VARIANTI PRG, POC, RSA; VIA, EMAS, Bilanci / Contabilità ambientale)

Dal mese di Ottobre 2013 il SSA si occupa del rilascio dei pareri su S.U., VAS e NIP. Relativamente ai NIP, vista l'abrogazione dell'Art. 59 L.R.15/2013 dal 30/09/2013 saranno rilasciati pareri solo per quelli relativi ad opere di pubblico interesse.

Nel 2014 si stima di rilasciare circa 150 pareri:

- N. 50 pareri su S.U.
- N. 20 pareri su VAS
- N. 40 pareri su NIP (compresi quelli avviati nel 2013)
E' previsto un impegno complessivo pari a 1.5 FTE/y.

3. CONTROLLO E VIGILANZA

Saranno effettuati interventi a campione e su richiesta della Provincia su aziende provviste di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Sulla base delle indicazioni della Provincia, saranno effettuati controlli sulla gestione dei rifiuti prodotti da attività agricole.

Sulla base delle indicazioni della Provincia saranno effettuati sopralluoghi nei comuni dell'Alta Valmarecchia per la verifica degli scarichi censiti al fine di evidenziare eventuali criticità.

Saranno effettuati controlli sulle emissioni in atmosfera di n. 10 aziende che impiegano solventi.

Si prevedono complessivamente:

- N. 460 ispezioni programmate obbligatorie e su programma, di cui N. 20 su aziende AIA;
- N. 100 ispezioni per Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA)

Il Servizio Territoriale prevede effettuare i campionamenti sotto specificati:

- N. 160 acque reflue
- N. 250 emissioni in atmosfera
- N. 50 suolo e acqua di siti contaminati
- N. 15 sedimenti portuali
- N. 10 fanghi impianti depurazione

Verrà richiesto un impegno complessivo di 10 FTE/y

Il Servizio Sistemi Ambientali prevede le seguenti attività in materia di CEM

- Valutazioni strumentali dei livelli di campo magnetico (ELF) in prossimità di linee o cabine elettriche a seguito di Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA). Circa 15 controlli/anno.

E' previsto un impegno complessivo pari a 0.2 FTE/y.

- Valutazioni strumentali dei livelli di campo elettrico in prossimità di impianti fissi di telefonia mobile (SRB) a seguito di Segnalazioni di Inconvenienti Ambientali (SIA). Circa 20 controlli/anno.

E' previsto un impegno complessivo pari a 0.05 FTE/y.

- Valutazioni strumentali dei livelli di campo elettrico in prossimità di impianti RTV. Circa 100 misure/anno.

E' previsto un impegno complessivo pari a 0.01 FTE/y.

- Valutazioni strumentali dei livelli di campo elettrico in prossimità di altri impianti a Radiofrequenza. Circa 2 controlli/anno.

E' previsto un impegno complessivo pari a 0.01 FTE/y.

4. RETI REGIONALI DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Aria

- Rete di monitoraggio della qualità dell'aria

La piena attuazione del D.Lgs 155/2010 ha apportato modifiche dell'assetto della rete di controllo regionale, così come precedentemente progettata. Questo ha portato, per la sottorete di Rimini, a pianificare lo spegnimento, dal mese di gennaio 2012, della centralina Via Abete e allo spostamento, entro i primi mesi del 2014, della centralina di Mondaiono nel Comune di San Leo, sito di Castello di Montegiardino. Le spese relative al progetto di adeguamento della RRQA sono coperte dalla Regione Emilia Romagna.

Pertanto la sottorete relativa alla provincia di Rimini risulta costituita dalle 5 postazioni di misura riportate nella tabella seguente.

COMUNE	NOME STAZIONE	ZONA/ AGGLOMERATO	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI								
				PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	O ₃	BTX	SO ₂	Meteo	Traff.
RIMINI	Parco Marecchia	R 13 (IT 08103)	Fondo Urbano (BU) (Ex. Tipo A)	X	X	X		X				
RIMINI	Via Flaminia	R 13 (IT 08103)	Traffico Urbano (TU) (Ex. Tipo C)	X		X	X		X			
SAN LEO	San Leo	A (IT 08101)	Fondo Remoto (BRu)	X		X		X				
VERUCCHIO	Verucchio	A (IT 08103)	Fondo Suburbano (BS)	X		X		X				
SAN CLEMENTE	San Clemente	B (IT 08101)	Fondo Rurale (BRe)		X	X		X				
/	Laboratorio Mobile	/	/	X		X	X	X	X		X	X

La strumentazione automatica è costituita in totale da 17 analizzatori che, per la maggior parte dei parametri, forniscono valori medi orari e valori medi giornalieri esclusivamente per le polveri fini

Le rilevazioni effettuate con il L.M. ed il relativo impegno previsto, sono indicati nel seguito.

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	5 stazioni fisse
Numero previsto di campionamenti	91.950 valori/anno
Spettro analitico di indagine	DLgs n°155/2010
Impegno complessivo (FTE/y) della Sezione	2.5

- - **Monitoraggio degli IPA e dei Metalli**

Nella sottorete RRQA della Provincia di Rimini è stato individuato uno dei tre punti di campionamento previsti a livello regionale (insieme a Parma e Ferrara), per ottemperare a quanto previsto a suo tempo il D.Lgs. 152/07 ed oggi dal D.Lgs. 155/10, in merito alla determinazione degli IPA e dei Metalli. Per l'integrazione di queste attività di monitoraggio sulla matrice aria a Rimini viene utilizzato il campionatore di PM₁₀ installato a "Parco Marecchia". I campioni vengono analizzati presso i laboratori di Ferrara e Ravenna. Per la gestione è previsto un impegno complessivo pari a 0,1 FTE/y.

- **Rete di monitoraggio della Mutagenesi Ambientale**

In provincia di Rimini esiste un punto di campionamento coincidente con la postazione di misura della RRQA "Parco Marecchia" a Rimini (Parco XXV Aprile). Il particolato sottoposto alle prove per la determinazione della mutagenicità ambientale è quello derivante dal campionamento del PM_{2,5}.

I campioni vengono prelevati settimanalmente durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio, Febbraio e Luglio, per un totale di 151 campioni (filtri campionati)/anno. Questi filtri vengono analizzati dai Laboratori di Parma (determinazione della mutagenesi) e Ravenna (determinazione dei microinquinanti organici).

Per la gestione del campionamento è previsto un impegno complessivo pari a 0.05 FTE/y.

- **Rete Regionale delle Deposizioni Umide**

In provincia di Rimini esiste un punto di campionamento, posizionato sulla copertura della sede della Sezione Provinciale di Rimini dell'ARPA. La presenza di eventuale liquido campionato viene controllata settimanalmente e nel caso che vi sia presenza di liquido, in quantità maggiore o uguale a 300 ml, si provvede alla spedizione del campione presso il Laboratorio di Ferrara per le determinazioni analitiche previste dal protocollo.

I controlli sono condotti settimanalmente (52 sopralluoghi/anno) e i campioni prelevati per le analisi mediamente raggiungono un valore pari a 33 campioni/anno (media triennio 2010-2012).

Per la gestione è previsto un impegno complessivo pari a 0.1 FTE/y.

- **Rete Regionale di rilevamento dei pollini allergenici**

In provincia di Rimini esiste un punto di campionamento, posizionato sulla copertura della sede della Sezione provinciale ARPA.

Il cambio del supporto di campionamento avviene con frequenza settimanale e da ogni supporto (aliquota) vengono preparati sette vetrini, corrispondenti ad altrettanti giorni della settimana. L'attività di campionamento si riferisce ai singoli mesi dell'anno per cui abbiamo 12 campioni/anno costituiti da 52 aliquote/anno.

Per la gestione è previsto un impegno complessivo pari a 0.3 FTE/y.

Acqua

- **Rete di monitoraggio delle acque superficiali per obiettivi di qualità ambientale**

In relazione a quanto previsto dal D.M. n. 56 del 14/04/09 il monitoraggio è suddiviso in:

- "sorveglianza", effettuato sui "corpi idrici probabilmente a rischio" e sui "corpi idrici non a rischio";
- "operativo", effettuato sui "corpi idrici a rischio" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali.

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	13
Numero previsto di campionamenti per il monitoraggio degli elementi chimici	Prof. 1+2+3: 64 Prof. 1+2: 40

Numero previsto di campionamenti per il monitoraggio degli elementi biologici	Macrofite: 6 Diatomee: 6 Macrobenthos: 18
Sopralluoghi	445
Spettro analitico di indagine	Tab. 1A e Tab. 1B D.L. 56/09
Impegno complessivo (FTE/y) del Servizio	1,4 FTE/y

- **Rete di monitoraggio delle acque sotterranee per obiettivi di qualità ambientale**

Secondo la normativa di riferimento (D. Lgs. n. 30 del 16/03/2009) il monitoraggio è suddiviso in:

- “sorveglianza” effettuato nei corpi idrici o gruppi di corpi idrici sia a rischio sia non a rischio;
- “operativo” effettuato solo sui “corpi idrici a rischio” di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientali e deve essere effettuato tutti gli anni nei periodi intermedi tra due monitoraggi di sorveglianza;
- “stato quantitativo” (piezometrie) effettuato 2 volte all’anno.

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	28
Numero previsto di campionamenti per la definizione dello stato chimico	48
Numero di misure quantitative	50
Sopralluoghi	56
Spettro analitico di indagine	D.L. 30/09
Impegno complessivo (FTE/y) del Servizio	0.8 FTE/y

- **Rete di monitoraggio delle acque marino-costiere destinate alla balneazione**

Le acque marine, durante la stagione balneare, sono monitorate secondo le norme di cui al D.Lgs. 116/2008 e D.M. 30 marzo 2010; L’impegno è stato valutato in base all’attività dell’anno 2013; potrebbe essere rivisto in funzione del calendario di monitoraggio stabilito dalla Regione prima dell’inizio della prossima stagione balneare.

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	37 stazioni
Numero previsto di campioni	259 campioni
Spettro analitico di indagine	D. Lgs. 116/08 e D.M. 30 marzo 2010
Impegno complessivo (FTE/y) del Servizio	0,6 FTE/y

Arpa Rimini coordina le Sezioni costiere al fine di assicurare omogeneità su scala regionale alle attività di monitoraggio delle acque di balneazione. Si rapporta con la Regione ed il Ministero della Salute. Aggiorna il Portale acque ed il sito web. Predisporre i bollettini stagionali, il report regionale ed il report provinciale.

L’impegno complessivo è valutato 1,5 FTE/y.

- **Monitoraggio fossi a mare**

Programma di campionamento dei fossi consortili collettori di acque bianche che, in condizioni di pioggia, scaricano a mare al fine di verificarne lo stato microbiologico in relazione al possibile inquinamento delle acque di balneazione.

Impegno complessivo 0.1 FTE.

- **Rete Campi Elettromagnetici**

Gestione della rete regionale di monitoraggio in continuo dei CEM ad alta frequenza (monitoraggio annuale di 5 siti della durata di almeno un mese ciascuno). La strumentazione attualmente è costituita da 2 centraline per la rilevazione in continuo dei CEM con memorizzazione ogni minuto del valore efficace del campo elettrico mediato sui sei minuti

rilevati dalla stazione meteo e l'eventuale utilizzo del sistema di rilevamento dei dati di traffico.

Per la gestione è previsto un impegno complessivo pari a 0.5 FTE/y.

Numero di stazioni/punti di controllo-misurazione	5 punti per il 2014 (con 2 campionamenti di 4 settimane ciascuno per un totale di 10 monitoraggi)
Numero previsto di campionamenti	26.040 valori/anno
Spettro analitico di indagine	DLgs n°155/2010
Impegno complessivo (FTE/y) della Sezione	0.5

- **Partecipazione al Progetto Supersito**
Si tratta di un complesso studio integrato dell'inquinamento dell'atmosfera, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, che prevede l'uso di tecnologie innovative per la determinazione di parametri chimici, fisici e tossicologici dell'atmosfera, sviluppo di valutazioni sanitarie tossicologiche ed ambientali, mediante modelli numerici interpretativi. Il coordinamento generale del progetto è affidato al CTR Aree Urbane. Nella sottorete RRQA della Provincia di Rimini è stato individuato uno dei punti previsti a livello regionale (insieme a Parma, Bologna) per il campionamento dei filtri per la determinazioni di Metalli, Ioni, Carbonio organico ed elementare.
L'impegno complessivo per la partecipazione a questo progetto è 0,2 FTE/y

Acqua

- **Progetto "Sorveglianza ex discarica"**
È in atto una convenzione fra il Comune di Bellaria-Igea Marina e Arpa Sezione Provinciale di Rimini per l'effettuazione di controlli su una ex discarica. Il monitoraggio è a cadenza semestrale e riguarda tre pozzi e la vasca di percolato all'interno dell'area perimetrata. Il protocollo prevede sopralluoghi, prelievi ed analisi fisico-chimiche e relazione finale.
Impegno della sezione pari a 0.2 FTE/y.

Acustica

- **Progetto "Mappatura acustica delle infrastrutture stradali principali di competenza della Provincia di Rimini, ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 194".**
Come da convenzione è in fase di ultimazione il piano di mappatura acustica relativa alle infrastrutture stradali principali (assi stradali su cui transitano ogni anno più di 3.000.000 di veicoli) di competenza della Provincia di Rimini, utilizzando un modello previsionale dell'inquinamento acustico, oltre alla stima del numero di edifici e della popolazione esposta a specifici livelli di pressione sonora. L'attività attualmente si concretizza nel supporto alla Provincia per la realizzazione delle mappe acustiche di previsione successive alla realizzazione del Piano d'Azione e finalizzate alla stima dei risultati attesi in termini di riduzione della popolazione esposta al rumore.
Tale attività è oggetto di una nuova convenzione tra ARPA e Provincia di Rimini.
E' previsto un impegno complessivo di 0.3 FTE/y.

CEM

- **Monitoraggio dei livelli di campo elettrico generato da Stazioni Radio Base sul territorio del Comune di Rimini**
Previa sottoscrizione di specifica convenzione con Il SUAP del Comune di Rimini, verranno effettuate misurazioni puntuali in circa 60 edifici prossimi ad impianti SRB. Al termine delle operazioni di misura verrà predisposta una relazione conclusiva relativamente alle attività svolte.

E' previsto un impegno complessivo di 0.5 FTE/y.

AUA

- Predisposizione, previa sottoscrizione di specifica convenzione con la Provincia, di una anagrafe delle aziende in Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).
L'anagrafe conterrà tutte le informazioni e le scadenze d'interesse dell'Autorità competente. L'anagrafe verrà aggiornata in occasione dell'esame delle domande di autorizzazione.

7. ATTIVITÀ PER MONITORAGGI AMBIENTALI LOCALI E/O SUPPORTO / GESTIONE OSSERVATORI TERRITORIALI (p. es. Oss. rif.)

Aria

Stazioni Locali

Con l'approvazione da parte della Giunta Regionale della nuova configurazione della RRQA secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 155/2010, richiamato al precedente punto a4, dal 31 gennaio 2012 era previsto lo spegnimento della centralina "Via Abete". Questa centralina era installata in una zona ad alta densità abitativa ed era in funzione da diversi anni, quindi con rilevante serie storica di dati. Era stata equipaggiata con un analizzatore automatico di PM₁₀. L'Amministrazione comunale di Rimini, al fine di ottenere informazioni e dati utili per un efficace sviluppo delle politiche di tutela e risanamento della qualità dell'aria, ha chiesto di mantenere in funzione tale stazione accollandosi i relativi costi per tutto il 2012 e il primo trimestre 2013. Qui di seguito viene riportata la configurazione della stazione in oggetto:

COMUNE	NOME STAZIONE	ZONA/AGGLOMERATO	TIPOLOGIA	PARAMETRI RILEVATI									
				PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	O ₃	BTX	SO ₂	Meteo	Traff.	
RIMINI	Via Abete	R 13 (IT 081013)	Fondo UrbanoResidenz.(Bu- Res) (Ex. Tipo B)	X		X							

La strumentazione automatica era costituita da 2 analizzatori che fornivano valori medi orari e valori medi giornalieri. Questo corrisponde ad un equivalente teorico di circa 8.700 rilevazioni anno.

Come riportato al precedente punto, conseguentemente al suo spegnimento definitivo la situazione relativa alla Stazione "Via Abete", viene stralciata dal programma di attività.

Monitoraggi della Qualità dell'Aria.

Nell'ultimo triennio con il L.M. sono state condotte le attività necessarie per acquisire adeguate conoscenze sullo stato della matrice aria nei territori dei sette comuni dell'Alta Valmarecchia, in modo particolare nelle zone più densamente abitate dei centri urbani, allineandole in questo modo a quelle degli altri comuni della Provincia.

Questo processo è iniziato con una deroga alle attività previste dalla convenzione triennale allora in essere (2009/2011) e concordando con la Provincia le necessarie modifiche del calendario dei campionamenti. Successivamente, con il rinnovo della convenzione per il triennio 2012 – 2014, è stato possibile completare i campionamenti presso i comuni di Sant'Agata Feltria e Talamello. Nell'ambito di questa nuova convenzione sono stati completati anche i monitoraggi relativi ai SIC e al Comune di Morciano di Romagna. Infine è iniziato un nuovo ciclo di monitoraggi che riguarderà i 5 Comuni della costa più Santarcangelo di Romagna, Coriano e San Giovanni in Marignano, in quanto, dai cicli precedenti si sono rilevati più interessati ai problemi di inquinamento da PM₁₀. Il L.M. è stato anche reso disponibile per le necessità di monitoraggio emerse nel corso dell'anno, quindi, su richiesta del Provincia sono iniziati i monitoraggi anche in località Santa Giustina e Ca Baldacci. Per il 2014 si evidenzia la necessità di completare i monitoraggi nelle due località

sopra richiamate. Inoltre, poiché da una analisi, su base cartografica, dei monitoraggi condotti ad oggi su tutto il territorio provinciale, relativamente all'estensione territoriale del Comune di Rimini emerge la necessità di una maggiore conoscenza in merito alla qualità dell'aria anche nelle zone non coperte dalla rete fissa, si propone di estendere il monitoraggio a zone significative caratterizzate da un notevole sviluppo urbanistico, come ad esempio insediamenti di Viserba, Miramare e Gaiofana.

Il L.M. attualmente è utilizzato come da convenzione riportata al precedente punto.

- Campagna di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nell'area dell'inceneritore di Coriano.

Monitoraggio *post operam*.

Vista l'analogia campagna di monitoraggio *ante operam* (inceneritore spento) condotta durante il 2008 e le prescrizioni contenute nella AIA n° 13 del 28/01/09 relativamente all'impianto di incenerimento sito a Coriano di Rimini, considerato che al 31/12/2012 la configurazione dell'impianto in oggetto poteva essere considerata quella definitiva, la Sezione Provinciale, durante il 2013, ha pianificato ed effettuato una campagna di monitoraggio *post operam* condotta nello stesso periodo stagionale e con le stesse modalità con la quale era stata condotta la campagna *ante operam*. Il relativo report sarà prodotto entro i primi mesi del 2014.

CEM

- Monitoraggio di campo magnetico a bassa frequenza in prossimità di linee elettriche che interessano i siti sensibili della Provincia di Rimini (Scuole, Asili ecc. ecc.)

Durante il 2014 saranno monitorati 3 siti individuati nel territorio del Comune di Riccione.

L'impegno complessivo FTE/y per le attività previste da questa attività è stimabile in 0.3.

8. ATTIVITÀ LABORATORISTICA PER SERVIZI “NON OBBLIGATORI / AGGIUNTIVI”

L'attività del Laboratorio per servizi non obbligatori/aggiuntivi comprende a lettura delle ovitrappole di zanzara tigre:

- | | | | |
|---------------------|---------------------|----------------------|------------------|
| • Acque | camp. accett. 910 | camp. analizz. 0 | camp. trasf. 910 |
| • Rifiuti | camp. accett. 10 | camp. analizz.--- | camp. trasf. 10 |
| • Entomologia | camp. accett. 3.000 | camp. analizz. 3.000 | camp. trasf. 0 |
| • Materiale atipico | camp. accett. 10 | camp. analizz. 0 | camp. trasf. 10 |
| • Aria | camp. accett. 390 | camp. analizz.--- | camp. trasf. 390 |

E' previsto un impegno pari a 3 FTE/y.

9. ATTIVITÀ DEL CENTRO TEMATICO REGIONALE (CTR) TURISMO E AMBIENTE

L'attività del CTR “Turismo e Ambiente” si sviluppa trasversalmente alle altre Tematiche Regionali e alle Strutture di Nodo. La valenza inizialmente Provinciale in quanto propedeutica, diventerà Regionale, in osservanza alla “mission” del Centro Tematico stesso. Le attività da sviluppare nel corso dell'anno 2014, in accordo con gli indirizzi della Direzione Tecnica e della Direzione di Nodo, sono di seguito brevemente riportate:

- Il CTR aggiorna il quadro dei macrodescrittori ambientali provinciali, collabora alla stesura dell'Annuario regionale dei dati ambientali ARPA e partecipa alla redazione dei capitoli di competenza del Rapporto annuale ISPRA “Qualità dell'Ambiente Urbano” per un impegno complessivo di 0,4 FTE/y.

- Report Turistico Ambientale della Provincia di Rimini.

Il CTR conclude nel 2014 il Report nel quale vengono illustrati, mediante l'uso di tabelle e grafici, alcuni indicatori di carattere turistico-ambientale. I dati e le elaborazioni presenti, nel descrivere il pregresso e l'esistente, sono finalizzate a supportare le autorità competenti nei processi decisionali sulla pianificazione e gestione del turismo sostenibile. Impegno previsto: 0,4 FTE/y.

- Sistema Informativo Territoriale

Al fine di rendere più tempestiva e maggiormente fruibile l'informazione, la Provincia di Rimini e il CTR "Turismo e Ambiente" di Arpa si pongono come obiettivo per l'anno 2014 l'implementazione di un sistema informativo georeferenziato nel quale inserire i dati di indicatori Turistico-Ambientali in forma "areale". Tale sistema informativo sarà per certi ambiti di divulgazione pubblica permettendo la conoscenza del territorio in tempo reale e per altri riservato agli Enti Pubblici Preposti per esserne di supporto nei processi decisionali.

Impegno stimato non quantificabile.

- Il CTR "Turismo e Ambiente" supporterà la Provincia di Rimini, titolare di Progetti europei inerenti alla sostenibilità del turismo, per quanto riguarda in particolare la messa a fuoco di strategie ed azioni per diminuire l'impatto ambientale dell'attività turistica di massa.

Nell'ambito del Progetto SEE- InTourAct, il CTR continuerà nel 2014 la collaborazione ai lavori del Forum Locale, composto da rappresentanti di Enti pubblici e del mondo turistico, con particolare riferimento al Gruppo Tematico "Ambiente e Turismo", focalizzato sulle sinergie e sulle criticità del rapporto turismo-ambiente nella provincia di Rimini.

Obiettivo del CTR nel 2014 sarà quello di contribuire attivamente alla elaborazione "Piano di Azioni per un Turismo più Sostenibile", condotta in sede di Forum Locale ed alla loro realizzazione concreta attraverso sperimentazioni ed iniziative pilota.

Impegno stimato non quantificabile.

10. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE/DIFFUSIONE DATI AMBIENTALI

Viene garantita la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali attraverso diversi strumenti di comunicazione: bollettini, report, web, depliant, pubblicazioni e comunicati.

Strumento di elezione per la pubblicizzazione dei dati e delle informazioni ambientali è il sito web di Arpa Rimini <http://www.arpa.emr.it/rimini/>; con esso viene assicurata la più ampia ed aggiornata pubblicazione di dati e di informazioni ambientali, secondo le linee di indirizzo di Arpa e le disposizioni delle vigenti normative.

Altri importanti strumenti di comunicazione e informazione, gestiti e aggiornati costantemente, dal Servizio Sistemi Ambientali (impegno 1 FTE/y) della nostra Sezione, sono:

- i bollettini stagionali e i Report annuali "Qualità delle acque di balneazione" provinciale e regionale, nonché l'aggiornamento dell'Allegato E, caratterizzante i Profili delle acque di balneazione
- il sito web balneazione, aggiornato quotidianamente durante la stagione balneare <http://www.arpa.emr.it/balneazione>;
- il Report annuale provinciale sulla Qualità dell'aria e i Report relativi al monitoraggio condotto col Mezzo Mobile;
- I sito web qualità dell'aria, aggiornato quotidianamente <http://service.arpa.emr.it/qualita-aria-2005/bollettino.aspx?prov=rn>
- il sito web dei CEM che riporta i dati e le mappe delle misure e localizzazione delle sorgenti, consultabili agli indirizzi:
 - <http://www.arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog.asp?prov=rn>
 - http://www.arpa.emr.it/elettrosmog/elettrosmog_cc.asp?PROV=RN
 - <http://www.arpa.emr.it/cem/webcem/rimini/>

La sezione di Rimini collabora, inoltre, con la DG all'aggiornamento dei siti tematici accessibili dal sito principale <http://www.arpa.emr.it>

Viene garantito, al pubblico, l'Accesso agli Atti e alle Informazioni Ambientali (L. 241/90 e D.Lgs 195/2005) in possesso della Sezione provinciale.

La Sezione, per finalità di educazione ambientale, fornisce supporto tecnico alle attività dei Centri INFEA provinciali, alle Associazioni ambientaliste e alle Scuole.

Personale specialistico partecipa, su richiesta, a sedute consiliari o delle commissioni provinciali o comunali, su tematiche ambientali.

Viene assicurata la partecipazione a seminari, convegni, incontri, eventi pubblici, fiere e ad ogni altra manifestazione dedicata a tematiche ambientali.

Vengono svolte periodiche indagini della soddisfazione del cliente e del clima organizzativo in collaborazione con l'Area Pianificazione della DG.

Riepilogo Previsione Attività della Sezione di Rimini - Anno 2014

	PARERI	ISPEZIONI	CAMPIONAMENTI	VIDIMAZIONE REGISTRO	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	SOPRALLUOGHI	CAMPIONI ACCETTATI SPORTELLO (campionamenti della Sezione + campioni accettati NON ARPA)	CAMPIONI ANALIZZATI LABORATORIO
OBBL									
ACQUA	150	200	571			3.825	444	1.816	574
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								131	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								330	
AMIANTO	0	5	0					0	
ARIA	20	120	153	65	126.680	531	176	153	
CERTIFICAZIONI E STRUMENTI VOLONTARI									
CONTROLLO DI QUALITA'								191	191
DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	10	5							
EDUCAZIONE AMBIENTALE									
ENERGIA	5	2	0			0		0	
ENTOMOLOGIA								0	
FARMACI								0	
GAS TOSSICI	0	0							
IPPC	10	15	83			0	110	83	
MATERIALE ATIPICO								2	
RADIAZIONI IONIZZANTI	0	0	0		0	0		0	
RADIAZIONI NON IONIZZANTI	113	38			5.744	269			
RIFIUTI	35	180	5			0		5	
RIR	0	0							
RUMORE	50	50			150	120			
SITI CONTAMINATI	10	40	90			0		90	
SUOLO	11	15	20					20	
URBANISTICA ED EDILIZIA	110	0							
VIA	0	0							
Totale Tipologia "servizio"	524	670	922	65	132.574	4.855	620	2.821	765
NON OBBL									
ACQUA			20			80	20	799	
ALIMENTI, MATERIALI A CONTATTO CON ALIMENTI								0	
AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO								288	
ARIA			390		43.650	0	102	394	
CONTROLLO DI QUALITA'								0	0
ENERGIA									
ENTOMOLOGIA								3.000	
FARMACI								0	
IDROMETEO									
MATERIALE ATIPICO								15	
OSSERVATORI AMBIENTALI									
RADIAZIONI IONIZZANTI									
RADIAZIONI NON IONIZZANTI					3.600	80	80		
RIFIUTI			8			32	8	8	
RUMORE									
SITI CONTAMINATI								0	
SUOLO								0	
Totale Tipologia "servizio"			418		47.250	192	210	4.504	0
Totale Generale Sezione	524	670	1.340	65	179.824	5.047	830	7.325	765

SINTESI ATTIVITA' ANNUALE SU "PROGETTO" Sezione Provinciale di Rimini Anno 2014									
N.	DENOMINAZIONE PROGETTO	CLIENTE	DURATA z		OBIETTIVI (Sintesi)	Matrice/i (prevalentemente trattate)	Servizio con funzioni di process owner (ST-SSA-DT-CTR)	Output previsti	Impegno personale interno previsto (g/uomo/y)
			Annuale	Pluriennale					
1	Monitoraggio ex discarica	Comune Bellaria-Igea Marina	X		Assicurare la corretta gestione della ex discarica	ACQUA	SSA	REL. ANN.	0,2
2	Laboratorio Mobile qualità aria	Prov. RN		X	Integrare le conoscenze sullo stato della matrice aria a livello provinciale	ARIA	SSA	REL. ANN.	0,5
3	Mappatura acustica delle principali infrastrutture stradali provinciali	Prov. Rimini		X	Stimare livelli rumore da strade provinciali ex. 194/05 e D.M.A. 29/11/2000	AGENTI FISICI	SSA	REL. ANN.	1,0
4	Monitoraggio post operam termovalorizzatore Coriano	Prov. Rimini		X	Realizzare campagna monitoraggio post operam per verificare impatto termovalorizzatore sulla qualità aria	ARIA	SSA	REL. ANN.	0,5
5	Monitoraggio Cem prodotti da SRB	Comune Rimini	X		Realizzare campagna monitoraggio per verifica livelli cem in ambiente esterno	AGENTI FISICI	SSA	REL. ANN.	0,5
6	Gestione centralina cem Montescudo	Comune Montescudo	X		Gestire centralina per monitoraggio rtv	AGENTI FISICI	SSA	REL. ANN.	0,1